

IL BENE FATTO PER BENE.

1985|2025



**BILANCIO SOCIALE
E BILANCIO DI ESERCIZIO 2024**



CESVI Fondazione - ETS
costituita il 18 gennaio 1985
ONG riconosciuta idonea 14/9/88
art. 28 legge 49/1987
iscritta all'elenco delle OSC presso AICS
dal 4/04/2016 art. 26 legge 125/2014
Iscritta al RUNTS dal 16.02.2024.
C. F. 95008730160
Membro italiano di Alliance2015
Network Europeo di ONG



ONG con Special Consultative Status presso
Economic and Social Council delle Nazioni Unite

CESVI SITI WEB

Italiano: www.cesvi.org
Internazionale: www.cesvi.eu

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via Broseta 68/a
24128 Bergamo, Italia
Tel. +39 035 2058058
Fax +39 035 260958
Email: cesvi@cesvi.org

SEDE OPERATIVA

Piazza Carlo Erba 4
20133 Milano, Italia

DONAZIONI

Online: <https://donazioni.cesvi.org/dona-ora/>

Conto corrente postale: 772244 CESVI - Bergamo
IBAN IT 12 Z 07601 01600 000000772244

Conto corrente bancario:
Banca Prossima
IBAN IT 49 H 03069 09606 100000000060
SWIFT BCITITMM

Direzione editoriale e Coordinamento:
Simona Denti, Valeria Emmi
Editing: Sara Ruggeri
Comitato editoriale: Camilla Azzini, Alberto Barengni,
Alberto Cortinovis, Lorena D'Ayala Valva,
Novella Maifredi, Sara Michelini, Eliseo Morese,
Federica Ronchetti, Roberto Vignola
Crediti foto: CESVI ARCHIVIO
Grazie a: Sami Abu Omar, Giovanni Diffidenti, Gianfranco
Ferraro, Gianluigi Guercia, Roger Lo Guarro, Francesca Volpe.
Foto di copertina: Sami Abu Omar

CESVI promuove una visione delle persone di minore età come titolari di propri diritti tra i quali anche quelli di essere rappresentati con una specifica attenzione al linguaggio di genere. Nel presente documento si è tuttavia scelto di utilizzare, per favorirne la leggibilità, il maschile sovraesteso, in riferimento a gruppi di persone non omogenei.

Tutto lo staff di CESVI ringrazia di cuore

Gloria Zavatta, Presidente dal 2018

al 2025, per l'impegno, la dedizione

e la visione con cui ha guidato

*l'organizzazione in anni complessi e
cruciali.*

Grazie per aver camminato al nostro

fianco con passione, competenza e

umanità. Le auguriamo un futuro ricco

di nuove sfide e soddisfazioni, certi che

continuerà a mettere la propria energia

e sensibilità al servizio del bene comune,

contribuendo a costruire un mondo più

giusto e solidale.

01

8 IDENTITÀ

10
La nostra storia

12
CESVI per le
emergenze e lo
sviluppo sostenibile

14
Identità, valori,
visione e missione

02

16 GOVERNANCE

18
Organi statutari e di
controllo

21
Struttura operativa

03

22 PERFORMANCE

24
CESVI in numeri

28
Strategia globale
2023-2027

32
I nostri settori di
intervento

34
CESVI nelle grandi
emergenze mondiali

36 FOCUS

37
Azioni Umanitarie
Anticipatorie

43
Sviluppo Rurale e
Sicurezza Alimentare

49
Società civile e
Governance

55
Protezione

65
Salute

69
Crescita inclusiva e
sostenibile

04

74 STAKEHOLDER

Il nostro impegno verso

76
I nostri stakeholder

78
Persone

80
Partner

84
Staff

88
Donatori istituzionali

90
Sostenitori

92
Media

94
Alliance2015

In collaborazione con

96
Donatori Istituzionali

98
Reti e coalizioni

99
Università, Centri di
Ricerca, Think Tank

100
Aziende e Fondazioni
partner

101
Partner di
comunicazione

05

102 BILANCIO DI ESERCIZIO

104
Stato patrimoniale

105
Rendiconto
gestionale

106
Relazione di
missione

132
Altre informazioni

134
Nota metodologica

136
Relazione di
monitoraggio
dell'Organo di
controllo

139
Relazione della
Società di revisione
indipendente

SOMMARIO



Quello che state per leggere non è solo un rendiconto di numeri, progetti e risultati. È il racconto, sincero e necessario, di un anno vissuto accanto a 2 milioni di persone, tra le più vulnerabili del pianeta. È la testimonianza di come, anche in un mondo sempre più complesso e fragile, la solidarietà possa ancora fare la differenza.

Il 2024 è stato un anno di grandi sfide per chi, come noi di CESVI, lavora ogni giorno per portare aiuto, dignità e speranza. Le risorse per gli aiuti umanitari hanno cominciato a calare ben prima che nel 2025 molti paesi occidentali, compresi gli Stati Uniti, annunciassero tagli consistenti alle risorse per la cooperazione internazionale e l'aiuto umanitario, lasciando molte organizzazioni in difficoltà e riducendo la loro capacità di risposta. Eppure, le emergenze non si fermano: anzi, aumentano. E i bisogni invece crescono.

In questo contesto, CESVI ha scelto di non tirarsi indietro. Con coraggio e competenza, abbiamo continuato a lavorare in 28 Paesi, portando

acqua, cibo, cure e protezione a chi fugge dalla guerra, dalla fame o dalla violenza. Abbiamo sostenuto chi vuole ricominciare, anche nei luoghi più remoti o dimenticati.

Nella Striscia di Gaza, in piena emergenza umanitaria, abbiamo distribuito acqua potabile e cibo terapeutico salvavita. In Ucraina, siamo stati accanto alle persone più colpite con supporto psicologico, assistenza sanitaria e la costruzione di rifugi. In Libia, abbiamo offerto protezione e cure ai migranti. In Myanmar, dopo il terremoto del marzo 2025, siamo intervenuti per garantire sostegno educativo ai bambini sfollati. In Venezuela, tra instabilità e povertà, abbiamo aiutato le famiglie più esposte. In Zimbabwe, colpito dalla siccità, abbiamo lavorato con gli agricoltori per rafforzare

la sicurezza alimentare. In Pakistan, abbiamo sostenuto le comunità contro gli effetti del cambiamento climatico, e in Etiopia promosso la gestione condivisa delle risorse idriche e naturali tra agricoltori e pastori.

Ma il nostro impegno non si limita alle emergenze. Crediamo nella prevenzione e nello sviluppo sostenibile. Investiamo in agricoltura, educazione, empowerment femminile e tutela dell'ambiente. In Italia, continuiamo a lavorare con bambini e adolescenti in condizioni di fragilità nei quartieri più difficili di molte città.

Operare in contesti fragili significa affrontare ostacoli normativi, pressioni politiche e restrizioni all'accesso. Per questo motivo, a garanzia dei nostri interventi presenti e futuri, abbiamo accantonato nel bilancio 2024 risorse importanti che ci consentano di preservare la nostra capacità di azione. Questa operazione ha determinato una riduzione importante dell'avanzo di gestione, ma ci consente di affrontare le crisi presenti e future con fiducia.

Il 2024 è stato un anno di grandi sfide. CESVI ha scelto di non tirarsi indietro. Con coraggio e competenza, abbiamo continuato a lavorare in 28 Paesi.

Questo Bilancio Sociale, pubblicato nell'anno del 40° anniversario di CESVI, è non solo un atto di trasparenza, ma anche un sentito ringraziamento.

La stessa fiducia che i nostri donatori ripongono in CESVI e di cui ogni intervento è testimonianza diretta insieme alla forza delle comunità locali, vere protagoniste dei nostri programmi. Nulla, inoltre, sarebbe stato possibile senza il lavoro instancabile di operatrici e operatori, la collaborazione dei nostri partner e il sostegno di chi ha scelto di esserci, anche in tempi complessi.

Questo Bilancio Sociale, pubblicato nell'anno del 40° anniversario di CESVI, è non solo un atto di trasparenza, ma anche un sentito ringraziamento. È il nostro modo per dirvi: "Guardate cosa abbiamo fatto insieme". Ma anche: "Guardate cosa possiamo ancora fare".

Ne abbiamo parlato anche con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che abbiamo incontrato nei primi mesi del 2025, il quale ci ha confermato quanto la cooperazione internazionale sia oggi più che mai vitale per il futuro dell'umanità.

In continuità con l'operato di CESVI, si appresta da giugno 2025 l'avvicendamento di una nuova Presidente, Ilaria Dallatana. Con lei e tutti insieme vogliamo sottolineare un messaggio chiaro: il mondo ha bisogno di più umanità, non meno. Di più attenzione, non meno. Di più aiuto, non meno.

E CESVI continuerà a esserci, ogni giorno, dove serve. Dove c'è CESVI, ci siete anche voi.

Gloria Zavatta
Presidente CESVI

Stefano Piziali
Direttore Generale CESVI

Gloria Zavatta

Stefano Piziali



Nella foto, da sinistra: Gloria Zavatta, Presidente CESVI dal 2018 al 2025; Stefano Piziali, Direttore Generale CESVI; Ilaria Dallatana, Presidente CESVI eletta dall'Assemblea dei Soci Fondatori di CESVI il 25 giugno 2025.

Quando si costituì CESVI,
nel gennaio 1985, avevamo chiaro
il nostro obiettivo: fare bene il bene.
Questo sarebbe stato il nostro motto.

Maurizio Carrara



Inquadra il QR Code
e guarda il video dei 40 anni di CESVI.

01 IDENTITÀ

40 anni

1985 | 1995
Cooperazione, Emergenza e Sviluppo.

In un mondo pieno di conflitti e disparità, CESVI si schiera dalla parte di chi ha bisogno. Partendo dal Nicaragua, passando per i Balcani e la Corea del Nord.



La nostra storia

1985
CESVI nasce da un'esperienza di solidarietà con il Nicaragua.

1991
Prima non profit a certificare il bilancio.

1997
Prima ONG occidentale operativa per la carestia in Corea del Nord.

2000
Si aggiudica l'Oscar di Bilancio, premio che ottiene nuovamente nel 2011 e nel 2017.

2002
Ingresso nel network Alliance2015.

2010
Haiti, Pakistan, Libia, Corno d'Africa: le nuove grandi emergenze.

2015
CESVI partecipa con successo a Expo 2015 e celebra i suoi 30 anni di attività.

2019
CESVI ingegnerizza il proprio sistema di Safeguarding. In prima linea in Mozambico, in risposta al devastante ciclone Idai.

2021
Strumenti di sostegno a lavoratori autonomi e progetti di ricostruzione, consolidamento e sviluppo delle piccole attività colpite dalla pandemia.

2023
Risposta alle nuove emergenze in Turchia e Siria, in Marocco e in Libia, e nella Striscia di Gaza.



1989
È in Thailandia il primo progetto di "sviluppo sostenibile".

1994
Guerra nei Balcani: CESVI interviene nell'emergenza.

1999
Parte in Indonesia la campagna anti-malaria, poi in tutto il Sud-est asiatico.

2001
Sfida all'AIDS in Africa: in Zimbabwe nasce Takunda, primo bambino sano da madre sieropositiva.

2004
Nascono le Case del Sorriso in Brasile, Zimbabwe, Perù, India, Sudafrica.

2012
In Italia a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto.

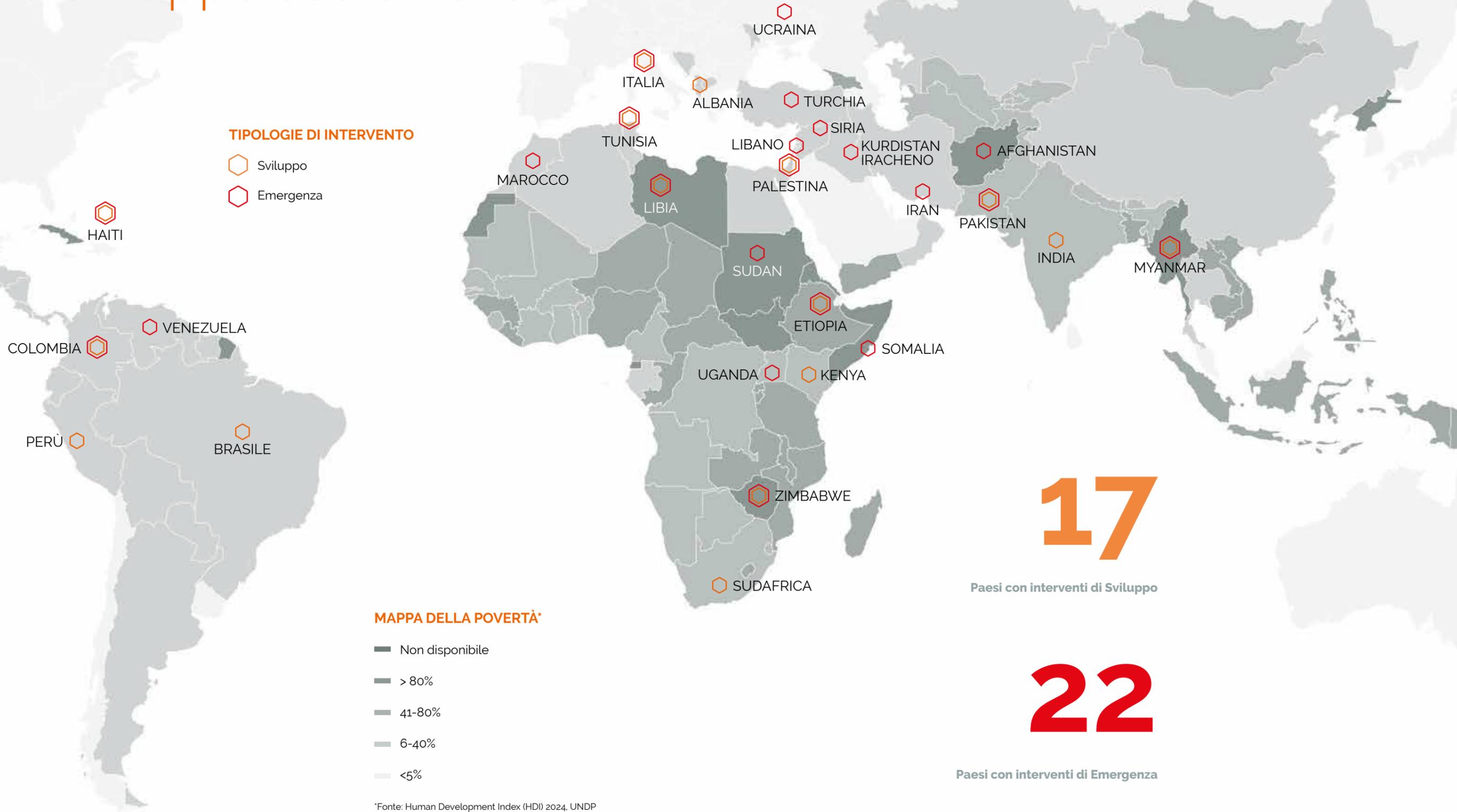
2017
Lancio internazionale dell'Indice Globale della Fame al G7 Agricoltura.

2020
Risposta sanitaria e socio-economica all'emergenza pandemica COVID-19 in Italia e nei Paesi di intervento.

2022
Guerra in Ucraina: la risposta umanitaria per assistere le popolazioni colpite nel Paese e in quelli limitrofi.

2024
CESVI si ristruttura per diventare un'Organizzazione più flessibile e agile. Crescono gli interventi di emergenza all'estero e in Italia.

CESVI per le emergenze e lo sviluppo sostenibile



17

Paesi con interventi di Sviluppo

22

Paesi con interventi di Emergenza

IDENTITÀ, VALORI, VISIONE E MISSIONE

CESVI è un'Organizzazione **laica** e **indipendente**

dedicata alla solidarietà globale. I suoi principi di giustizia sociale e solidarietà si traducono

in azioni di **aiuto umanitario** e **sviluppo**. L'acronimo

CESVI (Cooperazione, Emergenza e Sviluppo)

sottolinea la natura dell'agire:

la centralità delle persone e delle loro aspirazioni.

L'Organizzazione opera con la convinzione che sostenere

le **popolazioni vulnerabili** migliori il benessere di tutti

e la cura del pianeta per le future generazioni.

Gli interventi comprendono **emergenza**, **riabilitazione** e **sviluppo sostenibile**.

CESVI si impegna inoltre a influenzare, a livello nazionale e internazionale, il **cambiamento**.

Anche nel 2024, CESVI ha continuato a lavorare sui propri sistemi di accountability, mirando a rendere più efficienti i processi e le procedure interne, valorizzando la trasparenza e la qualità della propria azione e rendicontazione.

Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito web CESVI, in italiano e in inglese, e in particolare:

Codice etico: <https://www.cesvi.org/chi-siamo/trasparenza/>

Policy: <https://cesvi.org/chi-siamo/le-nostre-policy/>

Note sulla privacy: <https://www.cesvi.org/note-sulla-privacy/>



IMPARZIALITÀ

Opera al servizio dei bisogni degli altri, senza distinzione di orientamento di sesso, etnia, cultura o fede, ma sulla base dei bisogni dei più vulnerabili.

EFFICIENZA E INNOVAZIONE

Agisce e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dei propri sforzi.

CULTURA DELLA PARTNERSHIP

Opera e rafforza le partnership con i soggetti pubblici e privati che concorrono all'azione di aiuto umanitario e cooperazione e con le comunità locali e le organizzazioni della società civile.

QUALITÀ, SOLIDITÀ ECONOMICA E TRASPARENZA

Migliora e valuta il proprio impatto e l'accountability; rafforza le relazioni con i donatori; certifica/rende pubblici i risultati del proprio operare.

RESPONSABILITÀ E MERITO

Riconosce i bisogni, i meriti e le aspirazioni delle persone e di tutti gli attori coinvolti nelle attività dell'Organizzazione.

IL VALORE DELLA TRASPARENZA

Si impegna a realizzare sistemi di ricezione e gestione dei feedback e delle segnalazioni chiari e accessibili, nell'ambito dei progetti. Il sistema di raccolta feedback e segnalazioni a livello progettuale è integrato con il sistema CESVI di gestione delle segnalazioni (sia interne che esterne) relative a incidenti, malfunzionamenti, violazioni oltre che comportamenti scorretti o ritenuti tali, il cosiddetto Whistleblowing.

Qualunque informazione o sospetto relativi alla violazione delle disposizioni delle policy e dei codici CESVI, può essere segnalata attraverso i meccanismi indicati nella policy Whistleblowing CESVI:

- > **E-mail:** whistleblowing@cesvi.org
- > **Piattaforma digitale** di segnalazione accessibile dal seguente link:
<http://www.cesvi.org/cesviwhistleblowing>
- > **Raccomandata a/r:** da inviare in tripla busta con ricevuta di ritorno all'indirizzo del Presidente dell'OdV (avv. Abdoulaye Mbodj, corso Venezia, 24 - 20121 Milano).

Segnalazioni specifiche possono essere inoltre indirizzate alle seguenti e-mail dedicate:

- > **Safeguarding:** safeguarding@cesvi.org
- > **Prevenzione frode e corruzione:** fraud@cesvi.org
- > **Codice di condotta:** hr@cesvi.org
- > **Incidenti relativi alla sicurezza all'estero:** security@cesvi.org
- > **Violazione dei dati personali e/o della privacy:** dpo@cesvi.org – CESVI Data Protection Officer (DPO).

CESVI garantisce la gestione riservata della segnalazione e la segretezza dell'identità del segnalante e di ogni persona coinvolta, a qualsiasi titolo, e ascoltata durante le attività di accertamento dei fatti e di indagine amministrativa.

02 GOVERNANCE

40 anni

1995 | 2005
La grande scommessa.

Una pandemia sta decimando
la popolazione di un intero Paese,
lo Zimbabwe.
Con un protocollo medico innovativo
CESVI ne inverte la rotta.



Organi statutari e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Ilaria Dallatana Presidente	Maria Berrini Consigliere	Tommaso Fumagalli Consigliere	Vittorio Meloni Consigliere	Massimo Olivotti Consigliere	Gianluigi Pellegrini Consigliere	Gloria Zavatta Consigliere
---------------------------------------	-------------------------------------	---	---------------------------------------	--	--	--------------------------------------

ASSEMBLEA MEMBRI AD HONOREM

Maria Berrini	Architetto, Socio fondatore e nel CdA di Ambiente Italia srl, da oltre 30 anni società leader nella consulenza ambientale, è esperta senior di sostenibilità urbana e di strategie di adattamento nella pianificazione territoriale.
Silvia Bignamini	Medico specialista in sanità pubblica, è esperta in sistemi sanitari internazionali e valutazione di programmi sanitari; continua a svolgere attività di consulenza internazionale.
Cristina Bombassei	Consigliere e Direttore della Legacy del Gruppo Brembo.
Barbara Carsana	Avvocata. Segretaria del Comitato per le pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Bergamo. Referente territoriale di AIAF Lombardia Milena Pini. Consigliera comunale Comune di Bergamo.
Filippo Cavalli	Partner di Style Capital SGR.
Ilaria Dallatana	Dopo un'esperienza ultraventennale nel campo della produzione e del broadcasting televisivo, è attualmente Amministratore delegato di Blu Yazmine, casa di produzione televisiva operante nel mercato italiano.
Francesca D'Angelo	Fondatrice di Sostenibilità Consulting, esperta di sostenibilità aziendale, trasformazione strategica e leadership di impatto, con oltre 25 anni di esperienza nel mondo corporate. Docente di Sustainability Management, mentore e coach per imprenditori ed executive.
Chiara Ferrari	Head of Public Affairs in Ipsos Italia, coordinatrice del progetto editoriale Ipsos Flair, fa parte del team Ipsos Global Trends.
Massimo La Rosa	Consigliere delle Politiche umanitarie della Commissione Europea (DG ECHO). Professore associato di Politiche migratorie e salute, Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.
Gianvito Martino	Medico, neurologo. Professore ordinario di Biologia applicata e Prorettore alla ricerca e alla terza missione, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano. Direttore scientifico IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano.
Vittorio Meloni	Professionista della comunicazione e consulente aziendale.
Cristina Parodi	Imprenditrice e giornalista.
Giulia Pessina	Presidente di Inedita, società benefit.
Luigi (Gigi) Riva	Giornalista e scrittore.
Debora Rosciani	Giornalista e conduttrice di Radio 24-Il Sole 24 Ore.
Rossella Sobrero	Presidente di Koinètica, docente e saggista.
Giuliomaria Terzi di Sant'agata	Senatore della Repubblica, Ambasciatore e già Ministro degli Affari esteri.
Laura Viganò	Professoressa di Economia degli intermediari finanziari. Direttrice del CESC - Centro di Ricerca sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione, Università degli Studi, Bergamo.
Riccarda Zezza	Fondatrice di Lifeed, ideatrice del metodo del Life Based Learning, Fellow di Ashoka, fa parte del Network europeo del Weizmann Institute.

ASSEMBLEA DEI FONDATORI

Walter Arcari	Ingegnere, consulente nel settore sanitario, impiantistico, strutturale, idraulico e ambientale.
Gianluca Belotti	Avvocato, esperto in questioni comunitarie, partner dello studio legale Eujus.
Luisa Maria Bruzzolo	Direttrice generale di LILT Milano Monza Brianza.
Paolo Valter Caroli	Già Direttore generale di CESVI. Consulente internazionale sviluppo sostenibile. Fondatore di AI Sapiens.
Maurizio Carrara	Presidente onorario e Coordinatore CESVI. Presidente di CESVI dal 1985 al 2005.
Roberto Caselli	Professionista della comunicazione. Già cofondatore di ER Creativi in prima linea. Già Direttore creativo di Publicis Italia.
Gabriella (Lella) Costa	Attrice e autrice di teatro. Testimonial di CESVI.
Piersilvio Fagiano	Già Direttore generale di CESVI. Chief of Operations di CESVI.
Tommaso Fumagalli	Responsabile Shopper Marketing di Henkel Italia. Fondatore di Nutopia.
Mario Mazzola	Professionista della comunicazione. Socio fondatore di Digital Communication.
Gianangelo Milesi	Esperto di relazioni pubbliche e networking. Presidente di CESVI dal 2005 al 2018.
Roberto Moretti	Medico di sanità pubblica. Direttore del dipartimento di cure primarie della ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo.
Massimo Olivotti	Consulente indipendente e formatore. Già Partner fondatore di MPS Consulting, AD ERM Italia e DG Palletways Italia. Vicepresidente di CESVI dal 2024.
Ferdinando Pagnoncelli	Presidente di Ipsos Italia.
Gianluigi Pellegrini	Già dirigente bancario. Formatore scientifico ed esperto settore finanza. Valutatore sociale di Banca Etica.
Stefano Piziali	Direttore generale di CESVI dal 2023. Già responsabile Advocacy di WeWorld e Consigliere di CESVI per le policy, le partnership e la sicurezza.
Dino Pozzato	Imprenditore nei settori metalmeccanico e ristorazione.
Sergio Vicario	Professionista della comunicazione. Già Amministratore delegato della società di comunicazione Metafora.
Gloria Zavatta	Esperta di gestione integrata di tematiche ambientali e sociali in aziende manifatturiere e di servizi. Presidente e Legale rappresentante di CESVI dal 2018 al 2025.

REVISORE LEGALE DEI CONTI

PriceWaterhouseCoopers S.P.A. (PWC Italia)

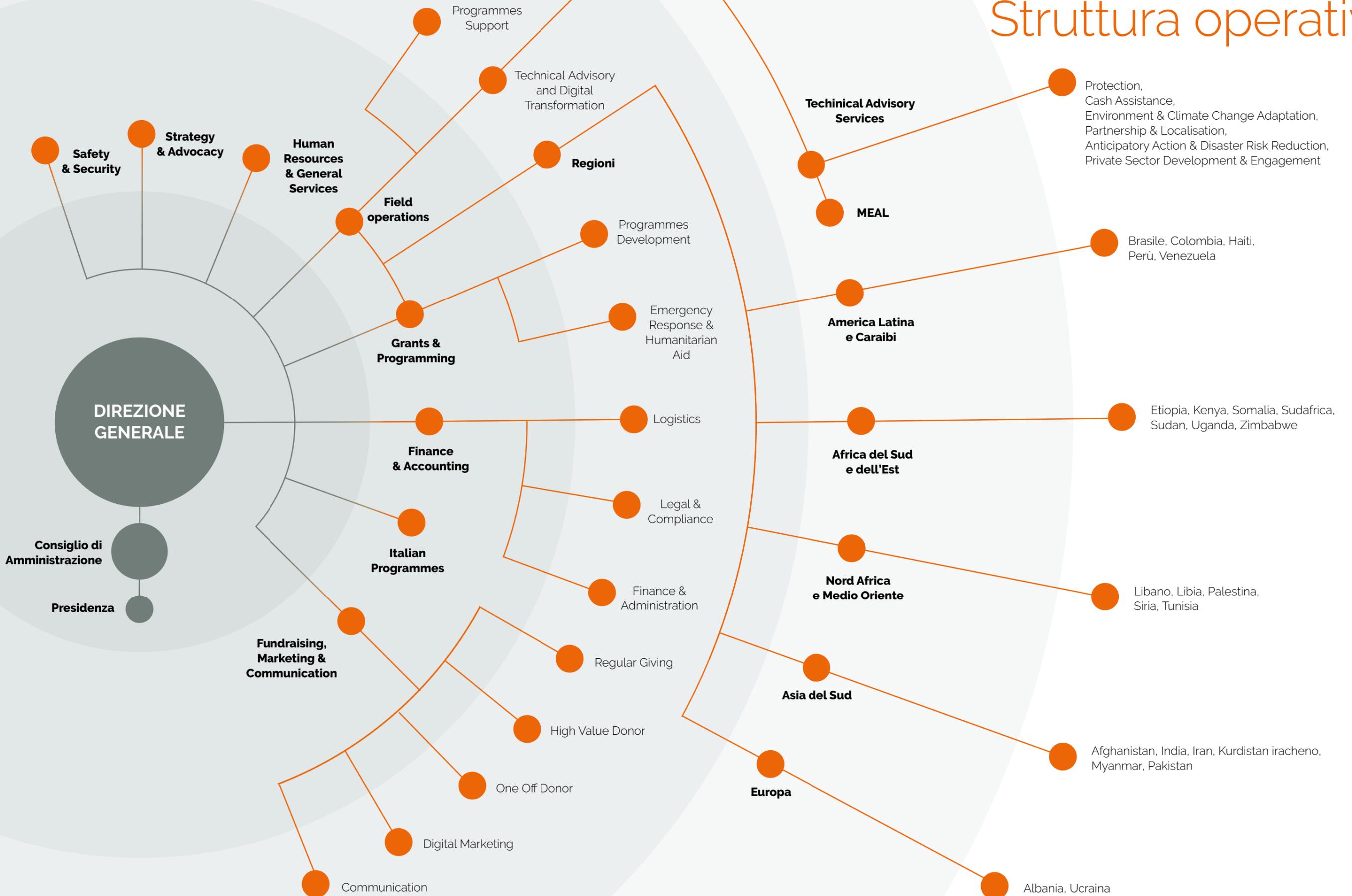
ORGANO DI CONTROLLO

Paolo Cattini Membro effettivo	Alberto Finazzi Membro effettivo	Ahmed Laroussi Membro supplente	Dino Pozzato Presidente	Federico Russo Membro supplente	Dino Fumagalli Membro effettivo	Papa Abdoulaye Mbodj Presidente
--	--	---	-----------------------------------	---	---	---

ORGANISMO DI VIGILANZA

* CdA nominato dall'Assemblea dei Fondatori del 25 giugno 2025.

Struttura operativa



03 PERFORMANCE

40 anni

2005 | 2015
La nascita di un modello.

Per proteggere i più vulnerabili
nascono le Case del Sorriso,
oasi di serenità e opportunità
dove bambine e bambini possano
costruire il proprio futuro.



CESVI in numeri

2.164.869

Persone sostenute nel mondo

90

Progetti gestiti nel mondo

28

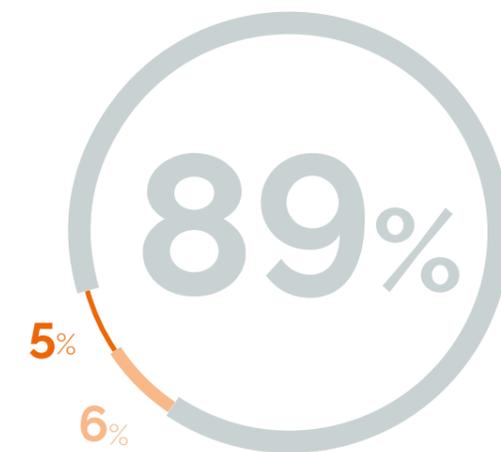
Paesi dove CESVI è presente

22

Paesi con progetti di emergenza

1.086.373

Bambini sostenuti nel mondo



INDICE DI EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE

Oneri attività istituzionali █
 Oneri attività raccolta fondi █
 Oneri attività supporto █

32%

Fondi da privati

48%

Fondi da Donatori Istituzionali Internazionali

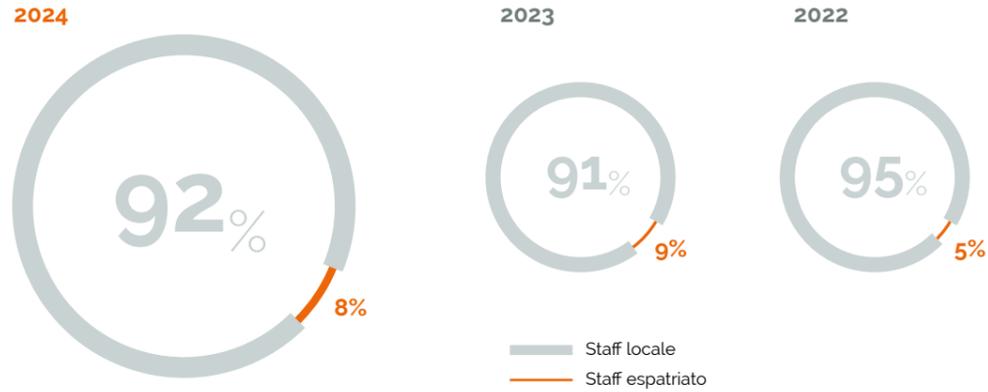
41.376.827 €

Fondi raccolti

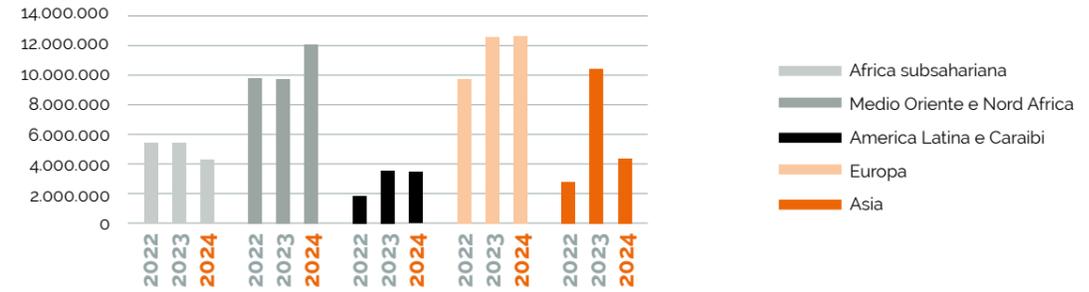
IL NOSTRO IMPEGNO NEL MONDO

	2022	2023	2024
Costi sostenuti per attività istituzionale €	30.458.227	42.417.261	39.901.066
Fondi totali raccolti €	34.533.381	46.979.947	41.376.827
Fondi raccolti da Donatori privati	37%	32%	32%
Fondi raccolti da Donatori Istituzionali Internazionali	45%	54%	48%
Costi e proventi figurativi €	3.905.684	3.118.617	2.901.610

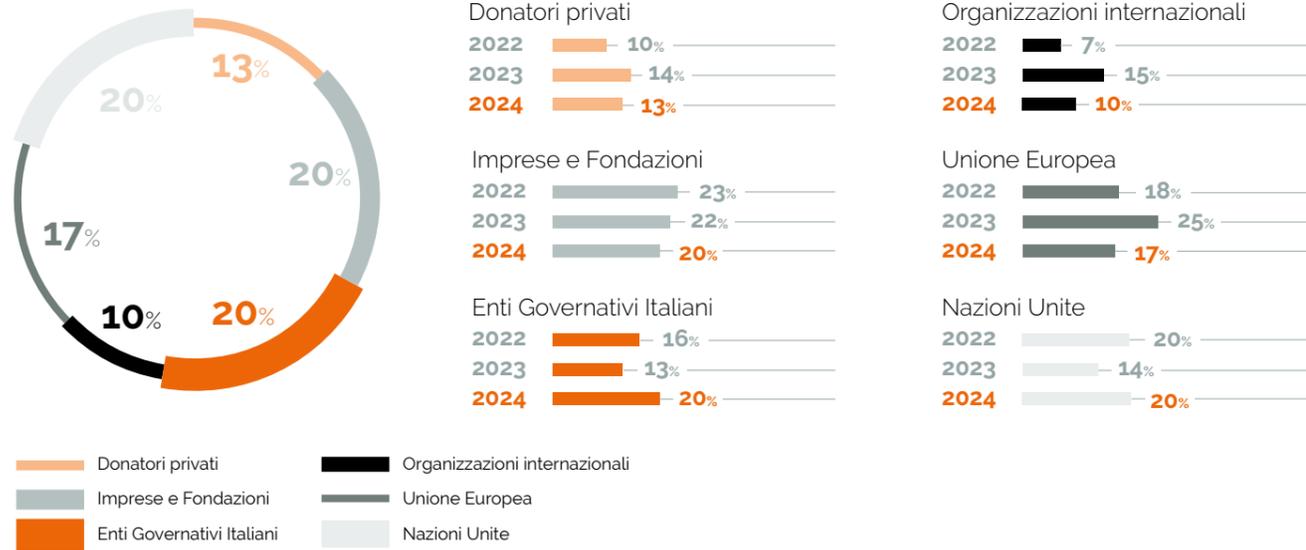
INDICE DI RADICAMENTO LOCALE



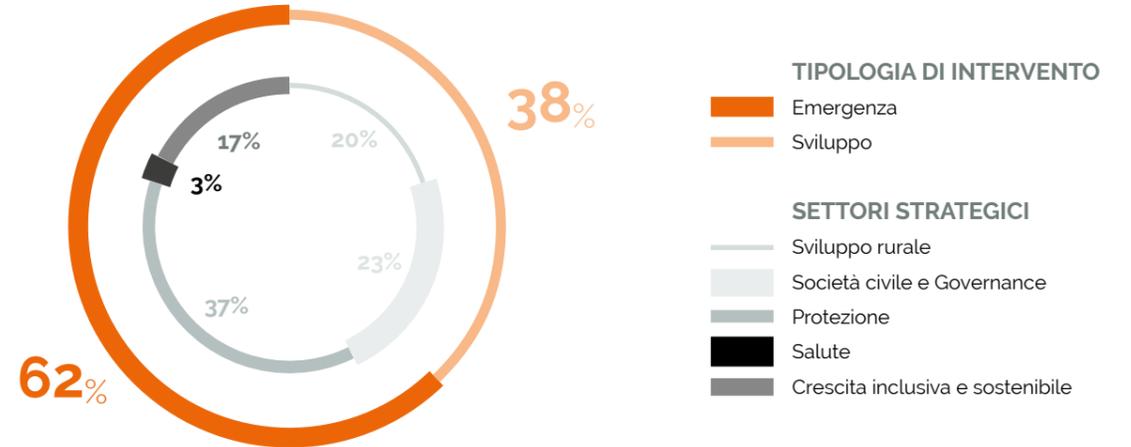
ONERI PER PROGETTI, PER AREA GEOGRAFICA, IN €



DIFFERENZIAMENTO DELLE FONTI



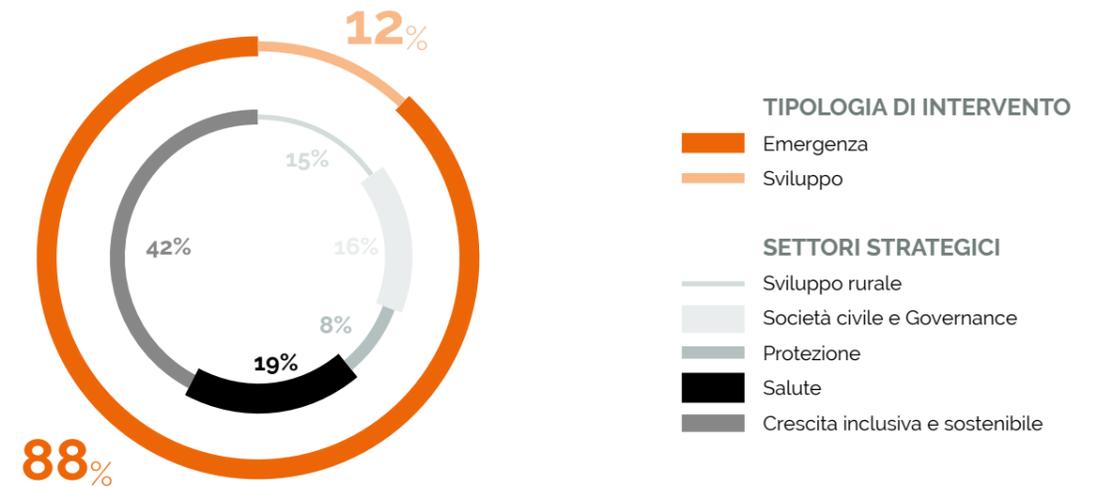
IMPEGNO PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E SETTORI STRATEGICI



IMPEGNO NEL MONDO



BENEFICIARI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E SETTORI STRATEGICI



Strategia globale 2023-2027

LA NOSTRA AMBIZIONE IN UN CONTESTO SENZA PRECEDENTI

Nel 2022 CESVI sviluppa la propria strategia globale 2023-2027 che delinea l'ambizione dell'Organizzazione – ossia accrescere la propria dimensione per intervenire con maggiore efficacia nei processi di aggregazione e networking necessari nella prossima fase – e definisce approcci e ambiti prioritari per il quinquennio fino al 2027.

Per misurare l'implementazione della strategia e la sua efficacia, CESVI ha attivato un sistema di monitoraggio a doppio binario: da un lato, grazie al suo sistema di gestione economico-finanziaria e di proiezioni regolari su oneri e proventi, CESVI monitora l'utilizzo delle risorse allocate a beneficio delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici; dall'altro, attraverso un Measurement Framework ideato ad hoc, CESVI monitora la realizzazione di tali attività e i loro esiti.

Attraverso i suoi 22 indicatori di esito (e relativi sotto-indicatori) il Measurement Framework copre dimensioni quali la tempestività e l'impatto delle proposte e dei progetti, la relazione con i partner nazionali, le modalità di finanziamento, la gestione degli asset strategici, gli approcci e i sistemi di qualità e l'assetto organizzativo.

Il Measurement Framework è oggetto di regolare reporting al Gruppo di lavoro incaricato dal CdA a seguire l'implementazione della strategia globale, con cadenza trimestrale.

PRESIDI DI QUALITÀ PIÙ SIGNIFICATIVI PER IL 2024

0,02%

Percentuale dei costi che risultano ineleggibili a seguito di audit esterno o di verifica del report finale

67%

Percentuale di Paesi nei quali è attivo il Meccanismo di Ricezione e Gestione delle segnalazioni (Complaints and Feedback Mechanism - CFM)

6.801

Ore di formazione realizzate e/o offerte allo staff

>10

Numero di nuovi donatori istituzionali acquisiti e/o riattivati durante l'anno



Il 2024 in cartoline

GENNAIO

Lavazza Group con CESVI a Napoli per "A Cup of Learning"

"A Cup of Learning", il modello di formazione che Lavazza rivolge ai giovani in cerca di opportunità lavorative, arriva alla Casa del Sorriso di CESVI a Napoli, con il training "Essere barista". Con i ragazzi coinvolti viene organizzato un incontro insieme a Massimiliano Caiazzo, della serie "Mare fuori".

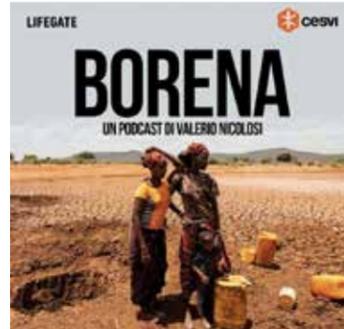
FEBBRAIO

Climate change doesn't exist

Un'auto distrutta da giganteschi chicchi di grandine che colpiscono la scritta «Climate change doesn't exist». È l'installazione di denuncia sull'impatto globale dell'emergenza climatica, realizzata a Milano insieme a Factanza Media e Mirror, con il sostegno dell'Unione Europea, in riferimento alle alluvioni che hanno sommerso il Pakistan nel 2022-2023.

Due anni di guerra in Ucraina

Il conflitto continua a destabilizzare la vita della popolazione. CESVI è ancora sul campo con interventi di supporto psicosociale e sanitario, oltre che per garantire la sicurezza. Interviene a Bucha, nelle regioni sud-orientali del Paese e nell'Oblast di Kiev.



MARZO

Gaza: il dramma della fame

Nella Striscia il livello di fame è catastrofico: 7 bambini su 10 sotto i due anni soffrono di malnutrizione acuta e lo stato di carestia è imminente. CESVI porta 18 tonnellate di cibo salvavita - 180.000 bustine di cibo terapeutico (Plumpy'Nut) - per oltre 3.200 bambini.

Haiti: situazione disperata

La capitale Port-au-Prince viene messa a ferro e fuoco e le violenze provocano lo sfollamento di almeno 15.000 persone. In questo drammatico quadro la Casa del Sorriso a Wharf Jeremie continua a offrire istruzione, educazione e attività ricreative a oltre 550 bambini.



APRILE

Moda e design per i progetti CESVI in Zimbabwe

ACQUA, la collezione di gioielli di Dada Arrigoni e di abiti di Crida - di Cristina Parodi e Daniela Palazzi - sostiene i progetti agricoli in Zimbabwe, dove CESVI, insieme alle donne delle comunità, ha trasformato l'agricoltura locale in una florida opportunità per il futuro.

MAGGIO

"BORENA: la terra senza pioggia" il podcast di CESVI e LIFEGATE con Valerio Nicolosi

Il primo podcast prodotto da CESVI e Lifegate, realizzato dal giornalista Valerio Nicolosi a seguito di una missione a Borena, Etiopia, tra le aree più colpite dalla mancanza d'acqua, dove CESVI opera con interventi di contrasto alla siccità. BORENA è stato eletto "Miglior podcast dell'anno" a Il Pod - Italian Podcast Awards 2025.



Dixan e CESVI insieme contro la povertà di igiene in Italia

Dixan e CESVI presentano i dati della ricerca Ipsos in relazione alla povertà economica, alla povertà di igiene e al futuro economico del Paese. La percentuale di famiglie in condizione di povertà di igiene in Italia si attesta tra l'1 e il 10% della popolazione.



GIUGNO

Gaza: acqua potabile per la popolazione

A Gaza almeno 1,9 milioni di persone risultano sfollate e 2,15 milioni di persone sono affamate. Almeno 4 famiglie su 5 non hanno accesso a fonti idriche sicure. CESVI inizia le distribuzioni di acqua potabile raggiungendo le prime 4.500 famiglie nel centro della Striscia.

LUGLIO

Sesta edizione dell'Indice regionale sul maltrattamento e la cura all'infanzia in Italia

A Palazzo Madama CESVI presenta la sesta edizione dell'Indice regionale sul maltrattamento e la cura all'infanzia in Italia. Il rapporto mostra un'Italia spaccata dove il Nord è generalmente più virtuoso del Mezzogiorno. Il focus dell'edizione - "Le parole sono importanti" - è dedicato al ruolo del linguaggio.

AGOSTO

CESVI in Afghanistan

CESVI rientra in Afghanistan con interventi a Herat (colpito nel 2023 da terremoto e disastri naturali) e Ghazni (interessato da afflusso rimpatriati dal Pakistan). Le azioni si concentrano su sicurezza alimentare, accesso ad acqua e igiene, misure per ridurre il rischio di calamità.



SETTEMBRE

Emilia-Romagna: è di nuovo emergenza alluvioni

Una nuova ondata di alluvioni tra settembre e ottobre. Il numero degli sfollati nella Regione supera le 3.500 persone. CESVI distribuisce generatori, idropultrici, aspiraliquidi, deumidificatori ed elettrodomestici.



OTTOBRE

Striscia di Gaza al limite della sopravvivenza e forte preoccupazione per il Libano

Nasce "Inside Gaza - quello che il mondo non vede", un podcast di Factanza Media e CESVI con le voci degli operatori umanitari nella Striscia. CESVI è ospite del programma "In mezz'ora" di Monica Maggioni su Rai 3, per raccontare la realtà di Gaza. La situazione umanitaria precipita in Libano dove CESVI interviene per portare i primi aiuti.

NOVEMBRE

Indice Globale della fame

Mentre a Baku è in corso la COP29, il nuovo Indice globale della fame, curato da CESVI in Italia, denuncia che la fame nel mondo si sta aggravando a causa della crisi climatica e dei conflitti. In 42 Paesi il livello di malnutrizione è grave o allarmante.

40 anni di CESVI

Viene pubblicato il libro "40 - I nostri anni di solidarietà" scritto da Maurizio Carrara, Presidente onorario e Fondatore, che racconta la storia di solidarietà di CESVI. La prefazione è di Nando Pagnoncelli. Il libro viene presentato a Bergamo alla presenza di Cristina Parodi e altri ospiti.

DICEMBRE

Ucraina: un futuro minato

Proseguono gli interventi CESVI di supporto psicosociale e assistenza sanitaria, insieme a nuovi interventi nell'ambito della sicurezza dedicati alla formazione e sensibilizzazione - di oltre 14.400 persone - sul tema delle mine, di cui il territorio è disseminato.

Nuove operazioni in Sudan e Siria

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno CESVI lavora per avviare nuove operazioni in Sudan, concentrandosi sulla protezione degli sfollati vulnerabili colpiti dal conflitto, e in Siria, dopo la caduta del regime, focalizzandosi sul settore dell'istruzione.

I nostri settori di intervento

CESVI interviene in contesti di emergenza e/o sviluppo con un approccio multisettoriale integrato.

SETTORI STRATEGICI



SVILUPPO RURALE
Sicurezza alimentare, agricoltura, filiere agricole, acqua e igiene.



SOCIETÀ CIVILE E GOVERNANCE
Rafforzamento politiche pubbliche e mobilitazione della società civile anche in ottica di prevenzione e gestione del rischio di disastri; educazione alla cittadinanza attiva e sensibilizzazione.



PROTEZIONE
Protezione e promozione dei diritti di bambini, giovani e donne, educazione in emergenza, diritti umani.



SALUTE
Salute di base, inclusa la salute materno-infantile, e nutrizione.



CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE
Protezione dell'ambiente, vivibilità degli spazi urbani inclusi la gestione dei rifiuti e soluzioni abitative in emergenza, supporto al reddito e all'occupazione.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

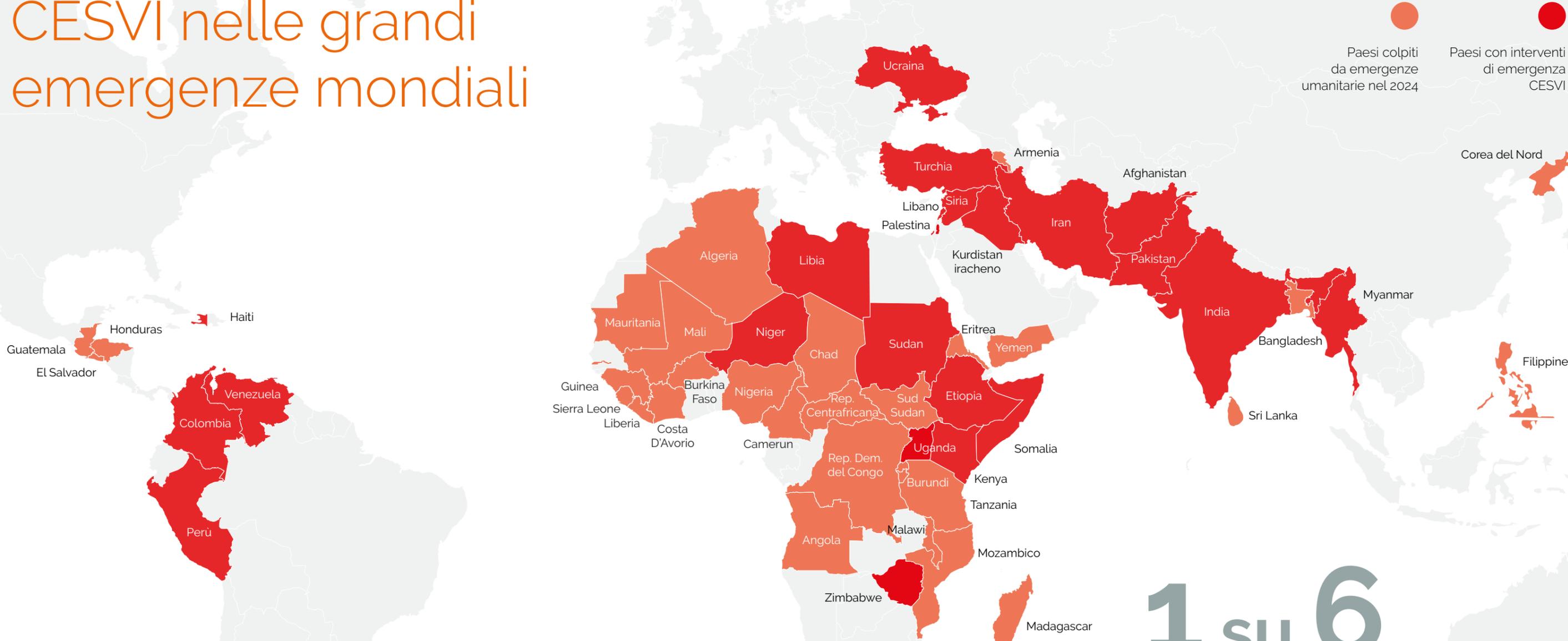
Emergenza Sviluppo



I NUMERI PER PAESE*	TOTALE BENEFICIARI DIRETTI	BENEFICIARI DIRETTI Maschi	BENEFICIARI DIRETTI Femmine	BENEFICIARI DIRETTI Non binari	BENEFICIARI DIRETTI Bambini	TOTALE PROG.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SETTORI STRATEGICI	ONERI PER PROGETTI (€)
ASIA	1.134.072	582.663	551.409	0	543.318	18			4.387.310
Afghanistan						1			212.365
India	1.730	652	1.078		616	2			32.722
Myanmar	29.103	14.860	14.243	0	14.550	9			922.175
Pakistan	1.103.239	567.151	536.088	0	528.152	6			3.220.048
EUROPA	204.395	93.346	111.101	18	123.411	18			12.687.761
Albania	247	103	144	0	23	2			377.600
Italia	117.633	58.112	59.573	18	104.059	13			7.849.514
Turchia									15.216
Ucraina	86.515	35.131	51.384		19.329	3			3.113.582
									1.331.849**
America Latina e Caraibi	30.999	10.603	20.396	0	13.238	8			3.475.183
Brasile	286	135	151		146	1			74.315
Colombia	815	16	799	0	26	2			724.298
Haiti	2.062	896	1.166		362	3			761.396
Perù	1.346	697	649		288	2			339.303
Venezuela	26.490	8.859	17.631		12.416				1.575.871
MENA	181.371	90.686	90.685	0	106.119	32			12.112.963
Kurdistan iracheno	1.241	126	1.115		90	3			1.062.944
Iran	50	49	1	0	0	1			176.872
Libano	2.941	1.308	1.633	0	2.350	3			1.478.759
Libia	39.303	19.185	20.118		32.531	12			7.381.451
Marocco	4.695	1.953	2.742		2.998	2			169.244
Palestina	130.798	66.940	63.858	0	66.017	9			1.316.953
Siria	2.343	1.125	1.218	0	2.133	1			374.771
Tunisia						1			151.969
AFRICA SUBSAHARIANA	614.032	228.605	385.427	0	300.287	14			4.332.531
Etiopia	112.497	42.979	69.518	0	65.604	5			1.542.281
Kenya									111.271
Somalia	407.689	143.699	263.990	0	177.598	1			275.922
Sudafrica	12.684	5.271	7.413		4.199	1			199.464
Sudan									65.144
Uganda	54.352	26.628	27.724	0	33.297	2			639.438
Zimbabwe	26.810	10.028	16.782	0	19.589	5			1.499.011
Totale	2.164.869	1.005.903	1.159.018	18	1.086.373	90			36.995.748

*Questa tabella riporta i dati di flusso del 2024.
**Altri costi di supporto legati al funzionamento delle missioni e alle attività nei Paesi.

CESVI nelle grandi emergenze mondiali



22 Paesi colpiti dalle più gravi crisi umanitarie nei quali CESVI è attiva

170 milioni Persone, tra bambini, donne e sfollati interni, che sopportano il peso maggiore delle crisi

1 su 6
Persone esposte a conflitti

Nella selezione dei Paesi interessati da crisi umanitarie sono stati presi in considerazione:

- > I Paesi caratterizzati da una crisi dimenticata secondo l'apposita lista di ECHO (Forgotten Crisis Assessment 2023).
- > I Paesi prioritari nell'Humanitarian Action for Children Overview di UNICEF (2023).
- > I Paesi classificati con indice di rischio INFORM "molto alto" e "alto" (INFORM Global Results Report 2023).

L'indice di rischio INFORM è uno strumento globale di misurazione del rischio di crisi umanitarie e disastri che considera tre dimensioni: rischio ed esposizione (eventi che possono accadere, sia naturali sia causati dall'uomo), vulnerabilità (condizioni socio-economiche delle comunità esposte ai rischi) e capacità di risposta (risorse disponibili, istituzionali e infrastrutturali, che possono alleviare l'impatto dei rischi).

In un mondo sempre più vulnerabile, tra conflitti, crisi climatiche e shock economici, CESVI risponde globalmente alle crisi con soluzioni efficaci, focalizzandosi sul legame tra aiuto umanitario, sviluppo e pace in contesti fragili. Attualmente, una persona su 6 è esposta a conflitti. Nel 2024, le morti correlate hanno raggiunto picchi record: +62% vittime civili, 282 operatori umanitari deceduti. In questo contesto CESVI è impegnata a proteggere i più vulnerabili ed emarginati, per il 2024 stimati a livello globale in 170 milioni, con un aumento del 4% rispetto al 2023. Tra questi, i bambini e le bambine, le donne e gli sfollati (compresi gli sfollati interni) portano il

quello fardello maggiore di queste crisi. Nel 2024, CESVI è intervenuta nelle grandi emergenze mondiali, specialmente nella Striscia di Gaza (2,3 milioni di persone in stato di necessità) occupandosi di acqua, igiene, rifiuti e contrastando la malnutrizione a Gaza Nord, Gaza City, Khan Younis e Deir al-Balah. CESVI ha riattivato le operazioni in Afghanistan (interventi di sicurezza alimentare, acqua, igiene, riduzione rischi, a Herat; supporto rimpatriati dal Pakistan a Ghazni) e avviato nuove azioni in Sudan (protezione sfollati) e Siria (istruzione), continuando gli interventi in Ucraina, Venezuela e Haiti.



FOCUS

Costruendo sulla propria esperienza sul campo e sulle sue competenze multisettoriali, CESVI ha integrato l'approccio Anticipatory Action (AA) nella sua programmazione umanitaria e di sviluppo.

Secondo la definizione dell'OCHA, le Anticipatory Humanitarian Action sono tutti quegli interventi che vengono intrapresi prima che un disastro previsto – noto grazie alle previsioni, all'allerta precoce e all'analisi del rischio pre-catastrofe – colpisca, al fine di mitigarne l'impatto su persone, beni e infrastrutture che potrebbero essere interessati.

Per questo motivo, attuando le Azioni Anticipatorie gli attori umanitari compiono un passo avanti nella gestione del rischio di catastrofi. Le AA sfruttano la finestra di opportunità che intercorre tra l'allarme di un evento imminente e il suo concretizzarsi, contribuendo così ad affrontare il rischio residuo.

Azioni Umanitarie Anticipatorie

I componenti chiave dell'AA sono:

- > Trigger/parametri preconcordati, identificati sulla base dell'analisi degli elementi di rischio, per l'attivazione tempestiva delle iniziative, alimentati da informazioni affidabili, previsioni accurate e un sistema di allerta precoce consolidato;
- > Attività concordate a monte, progettate per svolgersi prima del disastro previsto;
- > Finanziamenti impegnati, pianificati e organizzati congiuntamente da tutte le parti interessate, comprese le autorità.

In collaborazione con organizzazioni umanitarie e agenzie delle Nazioni Unite come il WFP, UNOCHA e FAO, CESVI si dedica al rafforzamento delle capacità nelle regioni vulnerabili ai rischi naturali, all'insicurezza alimentare e ai conflitti. Questo approccio si basa su previsioni basate sui dati e su strategie localizzate che facilitano interventi tempestivi, come l'assistenza in denaro, il sostegno ai mezzi di sussistenza e la mobilitazione delle risorse, tutti interventi che mirano a ridurre la vulnerabilità delle popolazioni colpite.

CESVI interviene secondo il proprio approccio di Anticipatory Action in diversi Paesi, tra cui Pakistan ed Etiopia, dove i focal point collaborano attivamente con gli stakeholder nazionali e locali.

Di seguito vengono forniti maggiori dettagli sulle due esperienze.

Pakistan Wazeera

Mio marito e io viviamo qui con i nostri tre figli. Questa alluvione ci ha devastati, intrappolandoci affamati e isolati in una casa che a stento sta in piedi. L'acqua ci circonda. Spesso passiamo giorni senza mangiare. I nostri figli sono innocenti, eppure stanno già soffrendo tanto. Non c'è acqua pulita, solo quella contaminata che li fa ammalare di continuo con gastroenteriti e malaria, mentre le zanzare infestano quest'area. Vedere il loro dolore ci spezza il cuore. Non possiamo proteggerli. Senza un rifugio sicuro, senza scuola, senza cibo, è difficile immaginare una vita migliore per loro. CESVI ci sta aiutando molto in questa emergenza, fornendoci aiuti alimentari e acqua pulita, oltre a darci informazioni e strumenti per affrontare queste catastrofi. Per noi è un gran sollievo avere questo sostegno e sapere che non siamo soli in questa tragedia.

L'APPROCCIO IN 6 FASI DI CESVI

Analisi del rischio e selezione dei pericoli

La gestione del rischio inizia con una valutazione inclusiva di Pericoli, Vulnerabilità e Capacità (HVCA) a livello amministrativo. Questo processo partecipativo include tutti i membri della comunità, specialmente i gruppi a rischio. Dai risultati HVCA, le comunità ricevono supporto per formulare Piani di Gestione dei Disastri (DMP) locali, poi consolidati in un piano a livello amministrativo superiore per coerenza.

Le autorità locali sono supportate nello sviluppo dei DMP, definendo ruoli, responsabilità e budget per riduzione rischio e risposta emergenze. Questa pianificazione strategica responsabilizza tutte le parti. Parallelamente, si rafforzano i sistemi informativi locali per il monitoraggio dei disastri, migliorando la segnalazione di perdite/danni e la mappatura interventi (5Ws). Si facilita l'adozione di soluzioni tecniche adeguate, come piattaforme digitali e app mobili.



Definizione delle Azioni precoci (Early Actions)

Questa fase si concentra sulla creazione delle basi per l'azione preventiva, rafforzando il coordinamento tra le parti interessate e offrendo una formazione mirata. Le azioni chiave comprendono la creazione di forum di coordinamento inclusivi per allineare gli sforzi e chiarire i ruoli, e la formazione sull'Azione preventiva (AA) per le autorità locali e tutti gli attori coinvolti. In questo modo si garantisce che tutti siano pronti a rispondere in modo rapido ed efficace quando si attivano i fattori di allerta precoce.



Finanziamento

Allo scopo di creare consenso sull'importanza dell'AA e sulla necessità di attivare azioni ben finanziate, vengono organizzati workshop di advocacy per evidenziare il valore dell'azione precoce e spingere per un aumento dei fondi nazionali per la gestione dei disastri. Queste sessioni riuniscono attori governativi e della società civile per promuovere investimenti proattivi nella mitigazione del rischio. Inoltre, workshop di sensibilizzazione coinvolgono le autorità e i decisori locali, sottolineando l'importanza del finanziamento del rischio di catastrofi e della pianificazione del bilancio con meccanismi di flessibilità e adattamento.



Monitoraggio, preparazione e attivazione

Questa fase comprende tutte le attività volte a simulare e testare i meccanismi di risposta e i sistemi di preparazione a livello di comunità, insieme alla risposta delle parti interessate a livello nazionale, e di unità amministrative intermedie e locali. Potrebbe comprendere esercitazioni di simulazione, esercitazioni teoriche basate su scenari, ed esercitazioni a livello di comunità come l'evacuazione di massa, ecc.



Progettazione e rafforzamento dei Sistemi di allerta precoce

Si concentra sulla progettazione e sul rafforzamento dei Sistemi di allerta precoce (Early Warning System). Si inizia con un'analisi approfondita dei punti deboli nell'infrastruttura e nei processi di allerta precoce esistenti. Poi viene data priorità all'installazione di infrastrutture EWS (es. misuratori colorati lungo i fiumi) per fornire informazioni immediate e accessibili alle comunità. Il successo dipende da chiare Procedure operative standard (POS) per monitoraggio e risposta, garantendo coordinamento continuo tra tutti gli attori DRM (enti governativi, agenzie tecniche, comunità, organizzazioni locali) tramite ruoli e comunicazione definiti, rendendo il sistema reattivo e inclusivo.

Viene successivamente lanciata un'ampia campagna mediatica multiplatforma (manifesti, radio, SMS, robo-call), adattata a diversi segmenti per rafforzare consapevolezza e preparazione. Infine, si punta a Previsioni basate sull'impatto (Impact-Based Forecasting) che si concentrano sugli effetti previsti su vite, mezzi di sussistenza e infrastrutture. Integrando rischio e previsioni, si prendono decisioni proattive e locali, permettendo interventi tempestivi ed efficaci.

Etiopia

I progetti CESVI rafforzano la preparazione locale alle catastrofi. Sono stati creati Comitati comunitari per la Riduzione del Rischio (CMDRR) con supporto tecnico per analisi e piani gestione del rischio/AA. I comitati supervisionano attuazione, mobilitazione e pianificazione partecipativa, assicurando priorità alle categorie vulnerabili. Gestiscono Piani d'azione preventivi comunitari (inclusa raccolta fondi) per una risposta autonoma alle emergenze (siccità, inondazioni, conflitti) basata su trigger.

Il progetto ha integrato l'allerta precoce nei sistemi esistenti, in particolare nella Haburu Mobile App (informazioni zootecniche specifiche per Borena). In collaborazione con International Livestock Research Institute (ILRI), l'app include dati satellitari per attivare indennizzi assicurativi, fornendo a pastori e agro-pastori informazioni tempestive per azioni di reazione.

CESVI ha fornito attrezzature e supporto tecnico a task force, centri comunitari per la raccolta di dati, comunicazione sulla gestione rischio/AA. La comunicazione mira ad aumentare la consapevolezza e promuovere l'attivazione delle popolazioni a rischio. Infine, il progetto ha formato attori chiave su gestione e riduzione del rischio e sistemi di allerta precoce comunitari. Funzionari governativi hanno ricevuto formazione avanzata per analizzare, interpretare e generare informazioni utili al monitoraggio dei livelli di allerta.

6

Comitati comunitari di gestione del rischio costituiti

1.500

Capre da riproduzione consegnate a 300 famiglie



Dire
Dubluk e Moyale, Borena zone, Stato Regionale di Oromia

COSA SIGNIFICA

- > Integrazione del sistema di allerta precoce nelle tecnologie digitali per il bestiame.
- > Strategie di comunicazione adeguate.
- > Responsabilizzazione delle comunità e riduzione dipendenza aiuti esterni.

PER CHI OPERIAMO

Comunità pastorali e agropastorali nelle aree target di Dubluk, Dire e Moyale, Borena zone, Stato Regionale di Oromia.

COSA FACCIAMO

Il progetto HORA BULA di CESVI, finanziato dalla Cooperazione Italiana, contribuisce a costruire comunità resilienti grazie alla partecipazione ai sistemi di allerta e all'azione tempestiva.



Pakistan

CESVI ha una solida competenza nell'implementazione di Anticipatory Actions (AA) in Pakistan, grazie a partnership con enti governativi (PMD, PDMA, DDMA, FFD), ONU e ONG. Dopo l'alluvione 2022 (con sostegno di ECHO), CESVI ha rafforzato il sistema AA e partecipa attivamente a forum di coordinamento per migliorare collaborazione e advocacy. Le iniziative, sostenute da donatori istituzionali (ECHO, FCDO, USAID/OCHA), hanno mitigato l'impatto di vari disastri sulle comunità vulnerabili nel Sindh. Nel 2024, con il progetto BRAND (finanziato da ECHO), CESVI ha attivato il Crisis Modifier per un'alluvione prevista nel Sindh, distribuendo tempestivamente denaro a 195 famiglie vulnerabili. Questa azione proattiva ha minimizzato i danni a mezzi di sussistenza e benessere, dimostrando l'efficacia superiore dell'azione anticipatoria rispetto alla sola risposta emergenziale.

Gli elementi chiave del successo delle AA di CESVI dal 2022 sono:

> **Approccio basato sulla ricerca**

Coinvolgimento accademico per migliorare gli Early Warning Systems (EWS) nel Sindh. Analisi delle criticità nella comunicazione dei disastri, con consultazioni (71 partecipanti) e sessioni di divulgazione (130 rappresentanti).

> **Potenziamento del DMIS (Disaster Information Management System)**

Integrazione di soluzioni tecniche (mappatura ONG, segnalazione perdite/danni, previsioni meteo) in collaborazione con la PDMA Sindh per una pianificazione e mobilitazione di risorse più efficaci.

> **Previsioni meteo focalizzate sull'impatto**

Miglioramento della previsione e preparazione, specialmente per l'agricoltura, con canali di comunicazione efficienti e formazione di risorse chiave.

> **Quadro d'azione preventivo**

Sviluppo per disastri rapidi (inondazioni, cicloni) nel Sindh tramite consultazioni (workshop distrettuali, provinciali e comunitari) con PMD, DDMA e comunità locali. Elaborazione di Protocolli di Azione Anticipata (EAP) con trigger per cicloni, piogge e inondazioni fluviali.

> **Infrastrutture EWS**

Installazione di 130 misuratori graduati per monitorare in tempo reale i livelli idrici e allertare le comunità a rischio.

> **Esercitazione di simulazione (SIMEX)**

Coinvolgimento di stakeholder a vari livelli (nazionale, provinciale, distrettuale, comunitario - 365 partecipanti) per cicloni e inondazioni fluviali. Condivisione piani, formazione gruppi, definizione ruoli e simulazioni per identificare azioni anticipatorie specifiche. Report sulle lezioni apprese con la DDMA di Mirpur Khas.

> **Sensibilizzazione**

Collaborazione con PDMA Sindh per messaggi su vari disastri (cicloni, ondate di calore, piogge, inondazioni). Durante il ciclone Biparjoy (giugno 2023), messaggi d'allerta a 5 milioni di ascoltatori in nove distretti via Radio Pakistan. Campagna sui monsoni (luglio-settembre 2023) con lo stesso pubblico. Raggiunte 1.365.169 persone tramite robocall e SMS (M/S JAZZ) nei distretti di Mirpur Khas e Thatta.



Provincia Sindh



Unione Europea 2022 - Ph. Abdul Majeed

COSA FACCIAMO

L'approccio di Anticipatory Action migliora la capacità delle autorità distrettuali e locali e le comunità del Sindh di rispondere tempestivamente ai disastri.

COSA SIGNIFICA

- > Approcci basati sulla ricerca.
- > Azioni e risorse preconcordate.
- > Innovazione e tecnologie applicate ai sistemi di allerta precoce.

PER CHI OPERIAMO

Comunità rurali delle aree a rischio di disastri in Sindh.

71

Partecipanti a due workshop a livello provinciale e regionale

259 mila

Persone beneficiarie di strategie più efficaci di mitigazione del rischio di alluvione

6 milioni

Persone raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione





FOCUS

Nei Paesi a basso reddito, l'agricoltura e l'allevamento sostengono le comunità rurali. In Asia meridionale e Africa subsahariana, regioni con alta povertà e insicurezza alimentare, questi settori dipendono dalle piogge e sono vulnerabili a siccità, inondazioni e tempeste legate al clima.

Nel 2024, lo sviluppo rurale ha affrontato sfide con oltre 1 miliardo di persone in povertà acuta. Il degrado del territorio ha colpito circa 3 miliardi di individui, minando l'agricoltura. L'IFAD segnala che l'80% della povertà estrema è rurale, evidenziando la necessità di investimenti per sicurezza alimentare e resilienza.

La necessità di soddisfare la crescente domanda alimentare con pratiche attuali, e le sfide poste dagli shock climatici e dai conflitti, rischiano di aumentare la competizione per le risorse, la deforestazione, il degrado del suolo, la fame, l'instabilità climatica e la povertà.

Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare

CESVI mira a ridurre povertà e insicurezza alimentare in contesti a rischio di disastri e conflitti, con interventi di sviluppo e di risposta umanitaria.

In contesti fortemente vulnerabili agli shock climatici, la strategia di CESVI per migliorare la resilienza comunitaria di agricoltori e pastori include: diversificazione dei mezzi di sussistenza, accesso a finanziamenti, miglioramento della produzione agricola e connessione al mercato, coesione sociale e governance locale.

Nei recenti conflitti e crisi umanitarie, come nella Striscia di Gaza, CESVI ha avviato i suoi interventi rispondendo innanzitutto alla crisi alimentare per poi integrare la propria risposta con azioni nei settori dell'acqua e dell'igiene.



Striscia di Gaza
Suleiman Al-Zaim

A causa della guerra sono stata costretta a lasciare la mia casa. Con la mia famiglia siamo stati sfollati e ora ci troviamo a Deir al-Balah, nel campo Al-Sitt Amira. Questo luogo viene chiamato "campo", ma non può essere definito tale. È uno spazio inadatto a ospitare persone. Mancano acqua potabile, strutture igieniche di base, e il cibo scarseggia. Vivo qui con i miei fratelli, mio marito, i nostri figli, e altri parenti, in condizioni di assoluta precarietà. Ogni giorno è una lotta per la sopravvivenza. Il futuro dei miei figli, privati della possibilità di andare a scuola e di una vita normale, è la mia più grande pena. Desidero solo una possibilità per ricominciare, una casa sicura. Spero che il mondo non ci dimentichi e ringrazio CESVI per essere al nostro fianco e fare il possibile per rendere vivibile la nostra esistenza qui, fornendoci acqua e servizi igienici che altrimenti non avremmo.

Zimbabwe

Supporto alimentare per le comunità di agricoltori

Il programma Food Assistance for Assets (FFA) è un intervento pluriennale volto a migliorare le capacità di adattamento di famiglie e comunità colpite da insicurezza alimentare, rafforzandone la resilienza agli impatti del cambiamento climatico tramite la creazione e riabilitazione di infrastrutture e beni comunitari. La prima annualità (2023) si è concentrata sull'aspetto infrastrutturale, con la creazione di orti comunitari, la perforazione e l'equipaggiamento di pozzi (con sistemi irrigui e solari), la costruzione di capannoni per lo stoccaggio e la lavorazione dei prodotti agricoli, la costruzione di stand nei mercati locali. Nella seconda annualità (2024), CESVI ha realizzato la costruzione di servizi igienici, essiccatori solari, la perforazione e solarizzazione di 6 pozzi e l'installazione di sistemi di irrigazione. A livello ambientale il progetto ha realizzato dighe di sbarramento, piantando alberi e altre barriere naturali per rallentare l'erosione e il degrado del suolo. Infine, sono stati condotti corsi di formazione su metodi di adattamento al cambiamento climatico, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza delle comunità.

COSA FACCIAMO

Il programma Food Assistance for Asset (FFA) supporta le famiglie rurali insicure dal punto di vista alimentare e i piccoli agricoltori sostenendone l'attività agricola.

COSA SIGNIFICA

- > Distribuzione di prodotti alimentari.
- > Collaborazione con partner governativi.
- > Lavori comunitari attraverso *Community Led Participatory Plans* e *Community Action Plans - CAPS*.

PER CHI OPERIAMO

Nuclei familiari in condizione di insicurezza alimentare, a basso reddito e con carenze nutrizionali, colpiti da eventi naturali estremi causati dal cambiamento climatico.



1.658

Agricoltori e agricoltrici formati su azioni per mitigare il cambiamento climatico

20

Pozzi trivellati ed equipaggiati con sistema di pompaggio d'acqua e 14 sistemi irrigui installati

60%

Percentuale di donne beneficiarie

Striscia di Gaza

Acqua e igiene nella risposta all'emergenza umanitaria

La crisi umanitaria a Gaza e il conseguente collasso socio-economico, hanno causato crisi alimentare, mancanza di beni primari e accesso limitato a servizi essenziali. CESVI a Gaza fornisce assistenza umanitaria integrata rispondendo ai bisogni urgenti tramite interventi nei settori dell'acqua e dell'igiene (WASH) e della nutrizione. Gli interventi sono implementati dallo staff CESVI con i partner locali Juzoor, MedGlobal, Palestine Red Crescent Society, attraverso finanziamenti istituzionali (General Federal Foreign Office, OCHA) e di ONG (WHH, People in Peril, Concern Worldwide). La risposta comprende 7 progetti integrati. In ambito WASH, CESVI garantisce approvvigionamento di acqua pulita, kit igienici e promozione di pratiche igienico-sanitarie. Sostiene la riabilitazione e manutenzione della gestione rifiuti e delle strutture igienico-sanitarie con la comunità. Opera per mitigare il rischio inondazioni con argini temporanei e canali di drenaggio tramite attività di Cash-for-Work. In ambito nutrizionale CESVI ha fornito alimenti terapeutici per la malnutrizione acuta infantile e kit alimentari familiari.

COSA FACCIAMO

CESVI risponde all'emergenza nella Striscia di Gaza fornendo servizi salvavita, accesso ai bisogni primari, potenziando la sicurezza alimentare. Nel 2024, CESVI ha fornito acqua pulita e servizi igienico-sanitari, inclusa la gestione dei rifiuti.

COSA SIGNIFICA

- > Risposta immediata e agile, in linea con i bisogni della comunità colpita.
- > Supporto integrato di WASH e sicurezza alimentare.
- > Coordinamento con attori umanitari, locali e internazionali.

PER CHI OPERIAMO

Sfollati interni in particolare nelle aree di Deir al-Balah, Khan Younis e Gaza City.

121.504

Beneficiari degli interventi CESVI, inclusa la fornitura giornaliera di acqua potabile in 30 campi

18 tonnellate

Quantità di cibo terapeutico fornito a 7 cliniche

500

Kit igienici distribuiti, oltre a 3.535 kit alimentari



Pakistan

Rafforzare la resilienza delle comunità agli impatti del cambiamento climatico

Il Pakistan è tra i Paesi più vulnerabili al cambiamento climatico con eventi estremi e fenomeni progressivi che colpiscono le comunità più isolate e povere. Il programma BRAVE, finanziato da FCDO, mira a rafforzare la resilienza tramite l'adattamento partecipativo e la pianificazione anticipatoria, con l'obiettivo di raggiungere 1.5 milioni di persone attraverso interventi per affrontare gli effetti climatici.

CESVI, in collaborazione con Istituti di Ricerca, promuove l'Agricoltura intelligente (conservazione, agroforestazione, gestione idrica, colture resistenti alla salinità), la creazione di vivai e banche dei semi avanzate. Per migliorare le opportunità economiche, sono stati istituiti HUB di Conoscenza e Imprenditorialità per filiere sostenibili, formazione inclusiva e connessione con imprese/mercati, con particolare attenzione a donne e soggetti vulnerabili.

Il partenariato con autorità locali elabora piani di adattamento climatico inclusivi, basati su dati e mappature dei rischi, in linea con le priorità nazionali. CESVI e quattro ONG supportano i Forum di Adattamento Climatico a vari livelli.

350

Villaggi raggiunti

598.000

Beneficiari diretti



COSA FACCIAMO

Il programma BRAVE rafforza la capacità delle comunità di anticipare, adattarsi e assorbire gli impatti dei cambiamenti climatici attraverso la pianificazione, l'azione e la condivisione delle conoscenze a livello locale.

COSA SIGNIFICA

- > Sviluppo di piani di adattamento climatico.
- > Identificazione fonti alternative di reddito.
- > Sviluppo di partnership pubblico-private.

PER CHI OPERIAMO

Comunità e famiglie vulnerabili nelle regioni Gilgit-Baltistan, KPK e Sindh.





FOCUS

Supportare la società civile nell'esprimere e dare voce alle proprie esigenze e ai propri valori è parte integrante della mission di CESVI.

Significa in primo luogo stimolare l'impegno e il coinvolgimento delle persone a livello comunitario e favorire la crescita di individui socialmente responsabili e politicamente attivi.

In secondo luogo, vuol dire aiutare la società civile nell'identificazione di entità in grado di dare articolazione e rappresentare gli interessi delle comunità, di fornire servizi e di lavorare a vantaggio dei segmenti poco rappresentati.

Infine, significa supportare la società civile e le sue organizzazioni nell'interfacciarsi con le autorità locali per la definizione di politiche inclusive e nella responsabilizzazione delle istituzioni.



Italia

Andrea Grieco
divulgatore e attivista
per il clima

Partecipare a "Changemakers for climate justice" e "Zero in condotta" è stato come respirare aria nuova, ho visto ragazze e ragazzi mettersi in gioco davvero, portare idee, fare domande (anche scomode) e proporre soluzioni. Dalle maratone di idee alle simulazioni, ogni attività è stata un'occasione per capire meglio il mondo e provare a cambiarlo insieme, un pezzo alla volta. Non è stata solo teoria: le proposte che sono emerse parlano chiaro e chiedono un cambiamento concreto! È questo che li rende speciali: fanno crescere conoscenze, ma soprattutto creano comunità e danno voce a chi spesso non viene ascoltato.

Società civile e Governance

Nel 2023 CESVI ha lanciato la propria strategia pluriennale 2024-2027 che, identifica la localizzazione – e il sostegno al rafforzarsi del legame tra comunità locali, organizzazioni della società civile e movimenti locali – come la prima delle azioni strategiche all'interno dell'obiettivo di rafforzamento dell'ecosistema di stakeholder di CESVI.

Per farlo sta agendo su più processi:

- > la revisione del proprio approccio alla partnership e condivisione delle risorse economiche;
- > lo sviluppo dei piani strategici regionali e Paese che diano centralità agli attori privati e pubblici nazionali;
- > il rafforzamento delle misure di accountability e protezione dal rischio di arrecare danno (do no-harm), centrali per gestire gli effetti della presenza e dell'operato CESVI sulle dinamiche di potere e i contesti locali;
- > il continuo miglioramento di strumenti come il finanziamento a cascata/ finanziamento a terzi combinato al capacity building tematico e/o organizzativo.

Italia

Attivazione di giovani e insegnanti su cambiamento climatico, transizione ecologica e giustizia climatica

Grazie ai progetti sostenuti dalla Cooperazione Italiana (AICS) "Changemakers for Climate Justice" e "Zero in condotta", CESVI ha promosso la formazione di cittadini attivi contro il cambiamento climatico, diffondendo conoscenze e strumenti. Le iniziative hanno coinvolto attori dell'educazione formale, non formale e informale per stimolare azioni concrete per la sostenibilità e la giustizia climatica, valorizzando il ruolo giovanile. Entrambi i progetti hanno coinvolto giovani under 35 in spazi di formazione e confronto, inclusi cinque tavoli multistakeholder su: città sostenibili, ruolo della scuola, stili di vita responsabili, trasformazione dell'attivismo e analisi di genere della crisi climatica.

Attraverso la co-creazione, i partecipanti hanno elaborato raccomandazioni strategiche raccolte in un Partnership Agreement per promuovere politiche e pratiche sostenibili a livello locale e nazionale. Sono state realizzate iniziative innovative, tra cui hackathon online (Climate Action Simulation per comprendere decisioni globali e sviluppare competenze) e in presenza (focalizzato sul PAESC - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima - per approfondire strategie locali di transizione ecologica e sviluppare soluzioni per le istituzioni).



COSA FACCIAMO

In Italia e in Europa CESVI promuove campagne di sensibilizzazione per incoraggiare la cultura della solidarietà mondiale, soprattutto tra i più giovani.

COSA SIGNIFICA

- > Sensibilizzazione sui temi della cittadinanza globale e dell'Agenda 2030.
- > Coinvolgimento dei giovani.
- > Cittadinanza attiva.

PER CHI OPERIAMO

Giovani, docenti, organizzazioni della società civile, Enti locali.

76

Under 35 coinvolti in tutta Italia

2

Hackathon "Hack for Climate Justice"

1

Evento con 5 tavoli multistakeholder

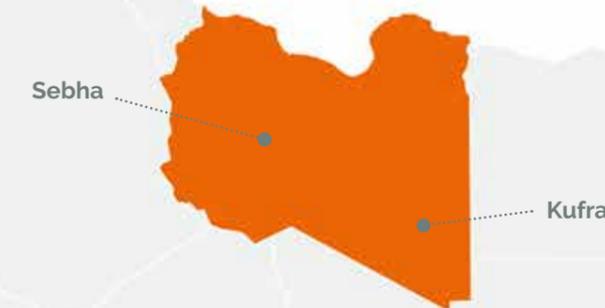


Libia

Rafforzamento dei servizi sanitari e del sostegno psicosociale per le bambine e i bambini

L'intervento, finanziato da AICS e realizzato con ICU e organizzazioni locali (Al Safwa, Fezzan Libya Organization, Noqoosh Fezzan), mira a rafforzare i reparti pediatrici locali. Tra le attività principali, l'istituzione di Spazi a Misura di Bambino (Child-Friendly Spaces - CFS) con OSC (Organizzazioni della Società civile) locali, offrendo attività strutturate e ricreative. Sono stati creati gruppi di supporto su genitorialità positiva, nutrizione pediatrica e protezione, con focus specifici sui bisogni delle bambine.

È stata realizzata una mappatura dei servizi per migliorare il coordinamento tra ospedali, OSC e altri attori. Il rafforzamento delle competenze rappresenta un pilastro centrale del progetto: CESVI ha formato psicologi, operatori OSC e personale ospedaliero sulla Salute mentale e il Supporto psicosociale (MHPSS), l'inclusione disabilità, la protezione dell'infanzia, violenza di genere e PSEA. Sono inoltre stati erogati micro-finanziamenti a OSC per implementare attività nei CFS, con formazioni su gestione di progetti e risorse. Queste azioni hanno contribuito a un sistema di cura più resiliente e inclusivo per i bambini di Sebha.



COSA FACCIAMO

Il progetto mira ad aumentare l'accesso a servizi sanitari, di protezione e di assistenza psicosociale pediatrica, compresi i soggetti con disabilità. Il progetto intende migliorare le capacità di risposta sanitaria e psicosociale negli ospedali di Sebha e Kufra.

COSA SIGNIFICA

- > Miglioramento delle capacità locali.
- > Capacity building delle OSC.
- > Finanziamento da parte di terzi.

PER CHI OPERIAMO

Personale ospedaliero, genitori e caregiver, bambini e OSC.

405

Individui coinvolti nelle attività

2

Child-Friendly Space aperti, a Kufra e Sebha

2

Organizzazioni locali della società civile che hanno ricevuto micro-sovvenzioni: Futuremakers a Kufra, Fezzan Libya Organization a Sebha



Italia

L'iniziativa Formula sostiene la crescita sociale, culturale e ambientale del Paese, rafforzando l'impegno di Intesa Sanpaolo nella sostenibilità. Il Programma Mira a creare legami comunitari tramite progetti rivolti a categorie vulnerabili (bambini, adolescenti, famiglie, anziani). CESVI seleziona i migliori progetti, li finanzia con i fondi raccolti tramite For Funding e ne monitora l'attuazione, collaborando con Intesa Sanpaolo sul piano della comunicazione. La selezione avviene su invito, coinvolgendo organizzazioni strutturate che rispettano il Regolamento di Formula. I progetti sono valutati con criteri predefiniti e approvati da Intesa Sanpaolo.

CESVI supporta le organizzazioni del Terzo Settore in tutte le fasi (progettazione, monitoraggio, rendicontazione, comunicazione), offrendo anche *capacity building* per migliorarne le competenze.

Nel 2024, con la quarta edizione di Formula, 38 organizzazioni hanno ricevuto finanziamenti. Gli interventi hanno riguardato l'ambito socioeducativo per minori/giovani, inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, interventi socio-sanitari per persone fragili, riqualificazione di spazi comunitari e aree verdi.

COSA FACCIAMO

L'iniziativa Formula è promossa in collaborazione con Intesa Sanpaolo e si propone di sostenere a livello nazionale le buone pratiche per favorire l'inclusione sociale e occupazionale di categorie svantaggiate, valorizzare il patrimonio ambientale e promuovere la creazione di nuovi legami nelle comunità, con particolare attenzione ai territori maggiormente svantaggiati.

COSA SIGNIFICA

- > **Environment:** tutela delle risorse, della biodiversità e dei servizi ecosistemici.
- > **Social:** inclusione e partecipazione delle persone, promozione di migliori standard di vita e di lavoro.
- > **Governance:** valorizzazione della collettività, tutela dei valori comuni e costruzione di fiducia reciproca.

PER CHI OPERIAMO

Organizzazioni del Terzo Settore impegnate in servizi socio-assistenziali, educativi, di inclusione lavorativa e di sostenibilità ambientale e loro beneficiari.

3.896.867

Euro raccolti con la piattaforma For Funding per la quarta edizione di Formula

38

Progetti finanziati con la raccolta fondi di For Funding della quarta edizione di Formula

108.869

Beneficiari diretti raggiunti dalle 4 edizioni di Formula, di cui 10.964 minorenni e 97.905 adulti



IL NOSTRO APPROCCIO IN QUATTRO PILASTRI

1	2	3	4
Promuovere l'empowerment delle persone a rischio	Rafforzare le famiglie	Attivare le comunità	Sostenere il cambiamento di policy
Spazi sicuri	Assistenza economica	Rafforzamento delle reti di tutela e cura	Formazione di funzionari pubblici
Supporto psicosociale	Orientamento ai diritti di protezione sociale	Servizi di protezione basati sulla comunità	Sostegno allo sviluppo delle politiche
Istruzione e formazione tecnica e professionale	Sostegno alla genitorialità positiva	Sensibilizzazione	Sostegno all'attuazione delle politiche
Formazione sulle life skills e tutoraggio	Consulenze familiari		



Napoli Carmen Casa del Sorriso

Ho 18 anni e vivo alla periferia di Napoli, insieme ai miei genitori e a due sorelle. La convivenza è difficile. Con l'arrivo del Covid, sono sprofondata in un periodo di isolamento, ho abbandonato la scuola e mi sono chiusa in me stessa, rifugiandomi nel telefono e nella mia camera. Mi sono creata un mondo senza regole né orari, senza prendermi cura di me stessa. Non volevo uscire, nel mio quartiere mi sono sempre sentita giudicata. La mia vita è cambiata quando ho conosciuto la Casa del Sorriso, in particolare un'educatrice che si è avvicinata alla mia famiglia, cercando di capirmi. È riuscita a creare un legame speciale con me e a farmi riaprire al mondo. Grazie a CESVI ho intrapreso un percorso di ascolto e supporto psicologico, ho ricominciato a frequentare i coetanei e iniziato un corso per diventare parrucchiera. Oggi sono contenta di alzarmi la mattina e di andare a scuola. Ho nuove amiche, ho ritrovato il sorriso e sto scoprendo nuove passioni.

FOCUS

Protezione

Milioni di persone nel mondo sono esposte a violenze, abusi e trascuratezza.

Nel 2024 il panorama globale della protezione si è deteriorato a causa dell'escalation dei conflitti armati, livelli senza precedenti di sfollamento forzato e disastri legati al clima. Il numero di persone bisognose di protezione è salito a 170 milioni, con un aumento del 4% rispetto al 2023. In particolare, il 75% dei cluster di protezione ha operato in ambienti colpiti da violenza generalizzata, con conseguenti ingenti perdite di civili e sfollamenti diffusi.

Con i suoi interventi nell'ambito della protezione, CESVI intende contribuire all'obiettivo di garantire alle categorie sociali più vulnerabili – bambini, donne e adulti a rischio, soprattutto quelli in mobilità – l'accesso a sane opportunità di crescita e sviluppo, protetti da ogni forma di violenza, compresi gli abusi, lo sfruttamento e la trascuratezza.

CESVI realizza un numero significativo di progetti nel settore della protezione, tra cui la protezione dell'infanzia e dalla violenza di genere, ma anche interventi volti a garantire il rispetto dei diritti fondamentali, come l'accesso all'istruzione per i bambini in contesti di emergenza. Le spese per i programmi di protezione di CESVI in contesti di sviluppo e umanitari sono cresciute negli ultimi 5 anni, passando dal 25% a oltre il 40% delle spese totali dei programmi.

Attualmente, CESVI opera con programmi di protezione in Libia, Ucraina, Venezuela, Colombia, Myanmar, Kurdistan iracheno e Italia, sostenuti da donatori istituzionali come AICS, ECHO, UNHCR e UNICEF e da finanziamenti di donatori privati.

Libia

Programma a sostegno della protezione ed educazione

CESVI opera in Libia (ovest: Misurata, Tripoli, Zwara, Zliten; Est e Sud: Derna, Kufra, Sebha) negli ambiti Protezione e Istruzione, supportata da UE (NDICI, NEAR), UNHCR, UNICEF, Education Cannot Wait (ECW) con un approccio trasversale che racchiude interventi di formazione, sviluppo capacità, eventi, sensibilizzazione, scambio e segnalazione.

Nell'ambito Protezione (UE, UNHCR), offre servizi integrati per la prevenzione/mitigazione dei rischi: case management incentrato sulla resilienza, supporto psicosociale, affidamento, assistenza economica, rinvio (sanitario/legale) per i più vulnerabili. A livello comunitario prevede interventi di sensibilizzazione (case management, MHPSS, segnalazioni), assistenza domiciliare/strutturale, ausili/rinvio per disabilità e caregiver. CESVI opera anche per rispondere ai bisogni economici con voucher, cash assistance, beni primari. Gestisce anche il magazzino UNHCR.

COSA FACCIAMO

Assistenza alla popolazione libica e alle popolazioni colpite da conflitti e sfollamenti forzati con servizi di protezione riguardo a Violenza di genere (GBV), Infanzia (CP), Salute mentale e Supporto psicosociale (MHPSS), supporto al diritto all'istruzione dei bambini.

COSA SIGNIFICA

- > Programmazione basata sui bisogni.
- > Coordinamento con attori locali e internazionali.
- > Fornitura di servizi su misura e inclusivi.

PER CHI OPERIAMO

Rifugiati, richiedenti asilo e migranti, nonché sfollati interni libici e membri della comunità locale che hanno bisogno di assistenza.



653

Persone che hanno usufruito di servizi di Child Protection

469

Persone che hanno usufruito di servizi di GBV

1.865

I servizi di MHPSS

Kurdistan iracheno

Sostegno, protezione e inclusione sociale delle sopravvissute alla violenza di genere

Nel Kurdistan iracheno, donne e ragazze vivono in una condizione difficile caratterizzata da violenza a causa di instabilità politica, disuguaglianza economica e regole sociali rigide. La situazione è critica per rifugiate e sfollate, poiché le condizioni precarie e isolate ne aumentano i rischi.

Il progetto P.A.S.S.I.(K) – Protezione e Supporto per l'Inclusione Sociale delle sopravvissute alla violenza di genere in Kurdistan - nasce per proteggere le sopravvissute e aiutarle a riconquistare una vita sicura a Erbil, Duhok, Sulaymaniyah e Halabja. L'intervento si concentra su servizi di protezione, formazione per il personale governativo e di polizia, reti comunitarie e di sensibilizzazione. Vengono potenziati i rifugi con assistenza legale e psicologica, la formazione degli operatori. L'intervento ha anche l'obiettivo di aiutare il reinserimento nella società.

Il progetto è realizzato da INTERSOS, CESVI e WEO (Women Empowerment Organisation), con i fondi della Cooperazione Italiana, unendo esperienza internazionale e conoscenza locale per un aiuto concreto e duraturo.

Governatorati di Erbil, Duhok, Sulaymaniyah e Halabja



COSA FACCIAMO

Il progetto fornisce servizi di protezione per migliorare l'assistenza governativa rivolta alle sopravvissute alla violenza sessuale e di genere, favorendone un'integrazione sicura nelle loro comunità di origine.

COSA SIGNIFICA

- > Coinvolgimento comunità e rafforzamento reti di supporto locali.
- > Coordinamento multisettoriale e integrazione servizi.
- > Rafforzamento delle competenze e dei servizi di protezione.

PER CHI OPERIAMO

Donne e ragazze sopravvissute alla Violenza di genere (GBV), della comunità locale, rifugiate o sfollate interne. Personale governativo e di polizia responsabile dei servizi di supporto.

613

Sopravvissute alla GBV che sono state sostenute

595

Persone che hanno beneficiato di supporto psicosociale

317

Sopravvissute alla GBV che hanno ricevuto assistenza legale



Ucraina

Servizi di base, protezione e sicurezza per le categorie vulnerabili

In Ucraina la guerra colpisce i più vulnerabili, soprattutto lontano dalle città, nelle zone di Kiev, Kharkiv, Mykolaiv e Kherson: 3,4 milioni di bambini hanno urgente bisogno di aiuto. CESVI, con OCHA e WeWorld, Ya-Buchanets, TTA - 10th of April e Rescue Now, ha avviato un progetto integrato.

Gli interventi sono concentrati su scuola, acqua e igiene, e protezione dei bambini. Sono stati costruiti rifugi in 3 scuole e ampliati i servizi di protezione per l'infanzia con supporto specializzato ed economico. Nelle comunità rurali, sono stati assicurati servizi di base e sostegno psicologico. Anche le condizioni igienico-sanitarie sono migliorate a Kharkiv, Kherson e Mykolaiv con la fornitura di kit. Sono stati riabilitati i servizi WASH in due ospedali e del sistema idrico centralizzato.

Il progetto RISE-Up (di CESVI e WeWorld con sostegno AICS), a Kharkiv, ha avuto l'obiettivo di costruire 3 rifugi antiaerei per far tornare a scuola centinaia di studenti. Prevede inoltre supporto psicologico per il personale scolastico vicino al fronte e formazione su protezione e prevenzione.

2.018

Persone che hanno ricevuto assistenza e protezione

15.579

Persone che hanno avuto accesso a kit igienici e servizi WASH

3

Rifugi antiaerei installati in strutture educative



COSA SIGNIFICA

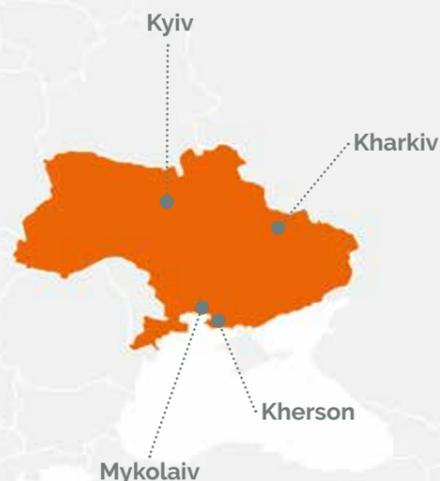
- > Focus su bambini, adolescenti e donne.
- > Rafforzamento degli ambienti comunitari protettivi.
- > Riabilitazione delle istituzioni e accesso ai servizi WASH (Water & Sanitation) e di istruzione.

PER CHI OPERIAMO

Le persone più vulnerabili - bambini, adolescenti e donne - colpiti dal conflitto, le loro famiglie e le loro comunità.

COSA FACCIAMO

Il progetto ha affrontato i bisogni urgenti delle popolazioni più vulnerabili colpite dal conflitto ucraino in aree remote e difficili da raggiungere degli oblast di Kyiv, Kharkiv, Mykolaiv e Kherson.



Italia

TenerAmente verso un'infanzia felice

Il progetto "TenerAmente verso un'infanzia felice" affronta in maniera sistematica e strutturata il fenomeno del maltrattamento e dell'abuso ai danni dell'infanzia. Il maltrattamento, oltre all'impatto devastante sul bambino o la bambina vittima, ha ricadute gravi sulla salute e il benessere dell'adulto. Il progetto (maggio 2021-ottobre 2024) ha rafforzato la protezione dell'infanzia attraverso un approccio multilivello.

A livello "micro", ha dato strumenti agli operatori per individuare rischi e personalizzare le risposte (resilienza assistita, protocollo CAPI - Child Abuse Potential Inventory), aumentando e coordinando i servizi per famiglie con bambini di età da 0 a 6 anni. Cuore del progetto sono state le équipe multidisciplinari negli "Spazi tEssere" (accoglienza, cura), luoghi dedicati ad accoglienza, ascolto e cura delle famiglie. A livello "meso", ha rafforzato la rete tra istituzioni con mappatura, formazione congiunta e strategie comuni. A livello "macro", ha favorito l'informazione e sensibilizzazione sul tema con un kit didattico e lo spettacolo "Infanzia felice - Una fiaba per adulti".

COSA FACCIAMO

Sostegno alla genitorialità e prevenzione del maltrattamento infantile potenziando i servizi socioeducativi per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni, erogati da soggetti pubblici e del privato sociale - area sociale, sanitaria, educativa, giudiziaria.

COSA SIGNIFICA

- > Identificazione precoce dei fattori di rischio.
- > Identificazione di strumenti innovativi in supporto ai professionisti.
- > Rafforzamento della partnership pubblico-privata.

PER CHI OPERIAMO

Famiglie con bambini dagli 0 ai 6 anni a Bari, Bergamo, Catania, Misterbianco (CT), Napoli e Pescara.

204

Professionisti formati

292

Bambini e 291 adulti di riferimento presi in carico

5

"Spazi tEssere" attivati nei territori





Nel 2024, la vita di milioni di bambini e bambine nel mondo è stata minacciata a causa di complesse crisi umanitarie.

L'ONU stima che oltre 473 milioni di bambini vivano in zone di conflitto. Gli sfollamenti per violenza sono quasi triplicati dal 2010, con 47,2 milioni di bambini rimasti senza casa e oltre 52 milioni senza istruzione.

Queste sfide si acuiscono ulteriormente con cambiamenti demografici, crisi climatica e trasformazione tecnologica.

Le rapide trasformazioni demografiche richiedono interventi urgenti per equità in istruzione, sanità e protezione sociale.

Il cambiamento climatico intensifica sfollamenti e insicurezza alimentare.

Le nuove tecnologie presentano opportunità e rischi, richiedendo una governance che riduca le disuguaglianze. Affrontare queste sfide interconnesse è cruciale per tutelare le future generazioni e garantire uno sviluppo globale sostenibile.

Case del Sorriso è un programma dedicato a bambini, adolescenti e giovani donne vulnerabili, finalizzato alla promozione dei loro diritti fondamentali.

Il programma prevede luoghi fisici in cui vengono erogati servizi, ma anche progettualità mirate a costruire percorsi di protezione e rendere i soggetti artefici del proprio futuro.

L'obiettivo del Programma è il miglioramento dell'equità, dell'empowerment e della protezione dei soggetti beneficiari.



In Italia

Case del Sorriso

Il progetto educativo delle Case del Sorriso in Italia si basa su: equità (dare opportunità negate), protezione (spazi sicuri per crescere) ed empowerment (riconoscere e rafforzare le potenzialità). Al centro la cura della relazione, e la considerazione dei beneficiari "soggetti" e "protagonisti" attivi.

Il Programma è flessibile e si adatta ai contesti grazie a équipe multidisciplinari che collaborano con partner locali. Le attività principali sono:

- > spazi di ascolto sicuro: incontri individuali e consulenze psicologiche per capire bisogni e risorse emotive, definendo interventi e obiettivi;
- > individuali o familiari potenziando risorse e capacità specifiche;
- > gruppi di parola: confronti tra pari su temi rilevanti per prevenire il disagio sociale e aumentare la consapevolezza;
- > supporto alla genitorialità: incontri individuali o di gruppo per promuovere il benessere relazionale e una genitorialità positiva;
- > laboratori (sportivi, corporei, artistici): per esprimersi e diventare protagonisti dell'azione educativa.

Le Case del Sorriso collaborano con i servizi socioeducativi del territorio. Con Fondazione Reggio Children, è in corso l'elaborazione di linee guida pedagogiche per migliorare la qualità del Programma.

1.978

Beneficiari, di cui 1.223 minorenni

4

Partner territoriali attivati

5

Macroaree di intervento



COSA FACCIAMO

Il programma Case del Sorriso in Italia contribuisce all'empowerment di minorenni e adulti in condizioni di vulnerabilità, e migliora le loro competenze. Le Case del Sorriso sono spazi sicuri e centri di coordinamento di attività socioeducative.

COSA SIGNIFICA

- > Opportunità educative e spazi sicuri.
- > Relazioni di fiducia.
- > Approccio basato su competenze e attivazione di risorse interne.

PER CHI OPERIAMO

Bambini, adolescenti, caregivers, adulti e comunità locali.



Nel mondo



HAITI Casa del Sorriso di Port-au-Prince

Offre a più di 400 bambini e alle famiglie, servizi educativi, mensa scolastica, servizi ricreativi e un percorso di accompagnamento psicosociale. In un contesto altamente degradato, la Casa del Sorriso assume il ruolo di HUB sociale, inteso come punto di incontro tra scuola, genitori e comunità. Nel 2024 ha coinvolto un totale di 1.212 bambini.



PERÙ Casa del Sorriso di Lima

Offre protezione e supporto adolescenti e giovani donne che necessitano di protezione in quanto vittime o a rischio di violenza sessuale e abuso. Il programma include attività di sensibilizzazione e la collaborazione con i servizi sociali. Il percorso prevede stage e inserimento nel mondo del lavoro. Nel 2024 ha supportato 185 ragazze e 35 bambini/ragazzi.



BRASILE Casa del sorriso di Rio de Janeiro

È un centro diurno per bambini, adolescenti e donne che promuove attività ricreative ed educative (arte e musica). Opera in un contesto degradato e la sua funzione principale è il rafforzamento positivo delle competenze dei giovani. Nel 2024, la Casa ha supportato 146 bambini e bambine.



SUDAFRICA Casa del Sorriso di Philippi

È una casa rifugio per donne e madri vittime di violenza domestica e abusi, che offre consulenza, orientamento al lavoro, sviluppo di prima infanzia e formazione genitoriale. Tra i percorsi di successo il corso di cucito e sartoria con un partner privato profit italiano. Nel 2024 la Casa ha ospitato 73 bambine e 18 bambini.

INDIA Case del Sorriso in Tamil Nadu

Si tratta di due centri residenziali per bambini e bambine vulnerabili. Il progetto supporta anche centri diurni che forniscono supporto educativo ai bambini delle famiglie migranti. Le Case si occupano del benessere complessivo dei bambini (sostegno scolastico, attività extrascolastiche, necessità primarie). Sono previsti percorsi di supporto psicosociale, e attività comunitarie che rafforzano la coesione sociale. Le ragazze seguono percorsi per la propria emancipazione e autonomia. Le Case hanno coinvolto nel 2024 un totale di 616 bambini e bambine.



ZIMBABWE Casa del Sorriso di Harare

È un centro diurno di assistenza per bambini di strada che offre cure, cibo, servizi igienici, attività ricreative ed educative. La Casa del Sorriso è anche un centro di coordinamento per attività di consulenza, sensibilizzazione e ricongiungimento familiare.

COSA FACCIAMO

Le Case del Sorriso sono luoghi fisici ma anche centri di coordinamento di attività sociali educative e di sensibilizzazione; poli di attività che si allargano al territorio per costruire contatti, legami e percorsi di protezione.

COSA SIGNIFICA

- > Progetti legati al territorio.
- > Coinvolgimento degli stakeholder locali.
- > Approccio multi-settoriale.

PER CHI OPERIAMO

Bambini e donne a rischio.





FOCUS

Salute

Il mondo non è in linea per raggiungere gli obiettivi di copertura sanitaria universale (UHC), preparazione alle emergenze sanitarie e popolazioni più sane. Rispetto al 2018, sono 585 milioni le persone in più che hanno accesso ai servizi sanitari essenziali, ma sempre al di sotto dell'obiettivo prefissato di un miliardo.

Per quanto riguarda la preparazione alle emergenze sanitarie, solo 777 milioni di persone in più sono state protette nel 2024, ancora una volta al di sotto dell'obiettivo preposto.

Con l'obiettivo generale di ridurre la mortalità e migliorare le condizioni di salute, anche mentale, delle persone in condizione di vulnerabilità, l'azione di CESVI nel settore salute spazia dalla risposta alle epidemie e pandemie al sostegno alla salute materno-infantile e il contrasto alla malnutrizione; dal supporto alla salute mentale all'attivazione di servizi di salute di base, sempre privilegiando il rafforzamento dei sistemi esistenti – soprattutto dei centri sanitari periferici in aree rurali o extraurbane –, la sinergia e la capacitazione degli attori locali.

I progetti sanitari di CESVI prevedono un approccio di prevenzione primaria: da un lato il coinvolgimento delle autorità locali, dall'altro un adeguato approccio comunitario con il coinvolgimento dei leader tradizionali e della società civile organizzata (ONG locali, associazioni comunitarie, ecc.), così da sostenere gli obiettivi di promozione della salute attraverso la diffusione di buone pratiche.



Somalia, Mogadiscio
Hawa Ibrahim Ali

Sono fuggita da Qoryooley per sopravvivere alla fame. A causa della siccità i nostri raccolti erano andati perduti, sentivo di non avere più speranze. Ero incinta di mia figlia che ho dato alla luce qui a Mogadiscio. Quando aveva sei mesi ho riscontrato che non cresceva bene, pesava solo 1,5 kg. Sono stata intercettata dai medici delle cliniche di CESVI che mi hanno immediatamente dato assistenza. Mia figlia è stata seguita con un programma alimentare per la malnutrizione, cure e medicinali. Sono profondamente grata per il supporto ricevuto, senza il quale mia figlia non ce l'avrebbe fatta. L'aiuto di CESVI è vitale per me come per altre donne e i loro figli, per questo spero che possa intensificare gli interventi per sostenere più bambini possibili.

Somalia

Servizi nutrizionali preventivi e curativi per bambini e donne di Benadir

Il progetto, sostenuto da UNICEF, mira a rafforzare l'identificazione, il trattamento e la segnalazione della Malnutrizione acuta grave (SAM) nei bambini, tramite approcci comunitari e sanitari. Le madri, formate dagli operatori sanitari, rilevano la malnutrizione con la circonferenza media del braccio superiore e segnalano i casi ai centri nutrizionali. I casi complessi di SAM sono indirizzati ai centri di stabilizzazione, quelli moderati ai programmi di alimentazione supplementare. Per garantire la sostenibilità degli interventi, viene rafforzata la capacità tecnica locale. Gli operatori sanitari comunitari attuano attività di prevenzione, segnalano casi e raccolgono dati. Svolgono educazione nutrizionale, sensibilizzazione sanitaria e vaccinale, promuovono pratiche sicure di igiene e sanificazione dell'acqua, effettuano valutazioni nutrizionali. L'impatto positivo degli interventi è documentato attraverso una riduzione di morbidità materna e infantile e il miglioramento dell'assistenza. Il progetto mira anche a incrementare la partecipazione comunitaria nella governance nutrizionale e nell'assistenza umanitaria. L'intervento ha anche l'obiettivo di aumentare la partecipazione, migliorando la condivisione di informazioni e creando un sistema per prevenire e segnalare deviazioni degli aiuti.

Distretti di Waberi, Bondhere e Hamar-Weyne, Banadir Regional Administration

COSA FACCIAMO

Il progetto sostiene l'ampliamento dei servizi nutrizionali preventivi e curativi per bambini sotto i 5 anni, ragazze adolescenti e donne in gravidanza e in allattamento.

COSA SIGNIFICA

- > Cura dei bambini affetti da malnutrizione acuta grave.
- > Attività di prevenzione delle malattie e promozione della salute nelle comunità.

PER CHI OPERIAMO

Bambini sotto i 5 anni d'età, adolescenti e donne in gravidanza e in allattamento.



Bambini con SAM trattati

30.795

Caregiver che hanno ricevuto consulenza nutrizionale per l'infanzia

54

Operatori formati sulla gestione della SAM

Ucraina

Servizi integrati di emergenza e protezione per la popolazione vulnerabile degli Oblast di Kharkiv e Donetsk

Il progetto sostiene ospedali negli Oblast di Kharkiv e del Donetsk con medicinali e attrezzature mediche, supportando le comunità rurali delle aree vicine alla linea del fronte con servizi sanitari mobili e medici specializzati.

CESVI promuove approcci di cura della salute mentale nel rispetto della persona, con scambi di conoscenze tra ospedali psichiatrici ucraini e il Dipartimento di Salute mentale di Trieste, formando inoltre, psicologi e operatori sociali a metodi e pratiche sulla prevenzione e cura della salute mentale, intervenendo allo stesso tempo con psicologi e operatori sociali nelle aree rurali più colpite dal conflitto, per il sostegno diretto a uomini, donne e bambini.

Parallelamente svolge sessioni di educazione ai rischi degli ordigni esplosivi nelle zone dove la presenza di mine e di dispositivi pericolosi è molto elevata.

Kharkiv Oblast

Donetsk Oblast

COSA FACCIAMO

Il progetto in collaborazione con MAG e Frontline Medics, intende assicurare l'accesso a servizi integrati di salute di base, salvavita e mentale di qualità nelle zone assistite.

COSA SIGNIFICA

- > Supporto a ospedali e formazione a operatori sociali.
- > Assistenza medica, protezione e salute mentale vicino al fronte.
- > Educazione ai rischi degli ordigni esplosivi.

PER CHI OPERIAMO

Staff medico-sanitario operativo vicino la linea del fronte, comunità rurali nelle aree di Kharkiv e Donetsk Oblast (più colpite dal conflitto), operatori sociali, psicologi e psichiatri.

2.469

Persone assistite con servizi medici mobili

1.897

Persone che hanno ricevuto formazione sui rischi degli ordigni esplosivi e mine

255

Lo staff socio-sanitario e umanitario formato





FOCUS

La crescita economica deve generare prosperità condivisa, rispondendo equamente e in modo sostenibile ai bisogni globali di una popolazione longeva, urbanizzata e mobile. È necessaria una crescita inclusiva e sostenibile, basata su lavoro dignitoso per tutti e rispetto per risorse ed ecosistemi.

Donne e giovani affrontano la disoccupazione più alta. L'occupazione informale è una sfida con oltre 2 miliardi di lavoratori senza protezione sociale (quasi 9 su 10 nel Sud del mondo). Preoccupa che più di un giovane su cinque non studi, non lavori né segua corsi di formazione (NEET).

Crescita inclusiva e sostenibile

CESVI si impegna a rafforzare la sicurezza dei mezzi di sostentamento per le comunità vulnerabili nell'economia formale e informale, migliorando la vivibilità urbana e proteggendo gli ecosistemi.

La strategia di CESVI si concentra su:

- > supportare la creazione di lavoro, soprattutto per i giovani, eliminando barriere e adeguando la formazione al mercato.
- > incentivare l'imprenditorialità (turismo sostenibile, settori verdi) rafforzando le PMI e i legami di mercato.
- > migliorare la vivibilità urbana (anche in emergenza) con la gestione di rifiuti e infrastrutture idriche/igieniche sostenibili.
- > promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali e la protezione degli ecosistemi.



Libano
Delilah Farshoukh
Economic Development
Strategy Manager

Il progetto "RIFIUTI o RISORSE?" ci ha permesso di supportare 20 PMI (Piccole e Medie Imprese) del Libano meridionale specializzate nella gestione rifiuti o che mirano a ridurre il loro impatto ambientale. Questo programma ha favorito connessioni intersettoriali e creato sinergie commerciali e visibilità tra i potenziali partner per gli acquisti verdi. Le sovvenzioni hanno incentivato collaborazioni con pubblico e terzo settore, ampliando la clientela e rafforzando la resilienza finanziaria. Queste partnership hanno posizionato le PMI come validi fornitori di appalti verdi, sostenendo ulteriormente la stabilità a lungo termine. Durante il conflitto Hezbollah-Israele 2024, le PMI hanno contribuito a destinare fondi per la protezione sociale (cibo, acqua, rifugi), investendo risorse proprie e dimostrando un forte impegno comunitario.

Haiti

Affrontare i bisogni multisetoriali nell'area metropolitana di Port-au-Prince

Il deterioramento della sicurezza, l'aumento della violenza e la svalutazione della moneta locale hanno ridotto il potere d'acquisto della popolazione di Port-au-Prince, aggravando la crisi alimentare e la carenza di beni essenziali. Un'indagine condotta dal partenariato progettuale su 845 famiglie (quartieri di Wharf Jérémie, Delmas 3 e 24) ha rivelato che il 95% fatica ad alimentarsi.

L'iniziativa ha ridotto la vulnerabilità igienico-sanitaria e alimentare nelle aree coinvolte. CESVI ha favorito il ripristino dei mezzi di sussistenza delle comunità locali, valorizzando la propria esperienza nella promozione delle piccole e medie imprese (a Delmas 3, 24 e Carrefour-Feuilles) con formazione finanziaria e finanziamenti.

Sono state rafforzate anche 10 Associazioni di Risparmio e Prestito comunitarie (378 partecipanti) per la sostenibilità finanziaria. CESVI ha sostenuto la protezione ambientale tramite un programma Cash-for-Work rivolto a 720 persone, per pulire 14.749 m³ di rifiuti dai drenaggi, migliorando la sanità pubblica e fornendo reddito immediato.

399

Donne commercianti beneficiarie di supporto tecnico e finanziario

19

Imprese locali beneficiarie di assistenza finanziaria diretta

17.722

Persone raggiunte dalle attività di sanità ambientale



Quartieri di Carrefour-Feuilles, Delmas 3 e 24 e Wharf Jérémie, nell'area metropolitana di Port-au-Prince

COSA FACCIAMO

Il progetto Multi-Sectoral Needs Response in the Port-au-Prince Metropolitan Area (MAPP) contribuisce a ridurre la morbilità del colera nei comuni haitiani di Port-au-Prince, Delmas e Cité Soleil, migliorando l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari (WASH).

COSA SIGNIFICA

- > Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e della sicurezza alimentare.
- > Supporto tecnico e finanziario alle famiglie e alle piccole imprese.
- > Rafforzamento dei meccanismi di microcredito sostenibile.

PER CHI OPERIAMO

Famiglie in condizioni di insicurezza alimentare; Madan Sara, ovvero le donne commercianti nei mercati locali; piccole imprese locali attive nel settore alimentare.

Libano

Rifiuto o risorsa: responsabilità ambientale e sociale di comuni e imprese

Il programma "RIFIUTI o RISORSE?", finanziato dalla Cooperazione Italiana (AICS), che coinvolge CESVI, CELIM, OXFAM, POLIMI, ISF-MI e i comuni di Shebaa e Hasbaya (a Sud del Libano), supporta le imprese per affrontare le sfide ambientali del Paese.

Vengono contrastati lo smaltimento rifiuti non sostenibile, l'inquinamento atmosferico, lo spreco idrico, l'inquinamento delle acque reflue e la mancanza di riciclo/gestione rifiuti organici. Le PMI (Piccole e Medie Imprese) coinvolte operano nello smaltimento e nel riciclaggio di plastica, carta, cartone e alluminio. Altre sono specializzate nel riciclo e riparazione di batterie a LED, produzione di fertilizzanti attraverso rifiuti organici, creazione di biocarburanti, produzione sostenibile di alimenti per animali e riduzione degli imballaggi.

Le imprese tradizionali mirano a ridurre lo spreco idrico, l'inquinamento da combustibili fossili, la tossicità degli scarti dei frantoi e dei rifiuti organici. Un totale di 690.000 euro è destinato a 20 PMI per l'espansione delle attività e delle collaborazioni pubblico/ONG. Tre imprese integrano servizi umanitari in risposta alla guerra.

Il programma rafforza l'autonomia locale nella preservazione ambientale, valorizzando l'eco-imprenditorialità con supporto finanziario e formazione ambientale.

20

PMI che hanno beneficiato direttamente del programma

2

Collaborazioni con attori esterni

Municipalità di Shebaa e Hasbaya

COSA FACCIAMO

Il programma mira a ridurre l'inquinamento atmosferico e a migliorare la gestione dei rifiuti rafforzando il settore privato. L'iniziativa prevede il supporto finanziario e il potenziamento di 20 imprese ambientali.

COSA SIGNIFICA

- > Sostenere lo sviluppo dell'eco-imprenditorialità.
- > Promuovere processi trasformativi ecosostenibili.
- > Promuovere lo sviluppo comunitario e l'inclusione attraverso il settore privato.

PER CHI OPERIAMO

20 Piccole Medie Imprese (PMI) attive nel sud del Libano nei comuni di Shebaa e Hasbaya.



Italia

Programma di inclusione ed empowerment di persone immigrate in Italia

Il progetto "Sostegno all'autonomia socio-economica" mira all'inclusione lavorativa e alloggiativa di MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) e neomaggiorenni a Bergamo, Cagliari, Catania e Siracusa. Dopo l'orientamento, i ragazzi acquisiscono competenze tecniche e sul mondo del lavoro per affrontare le sfide professionali. Seguono tirocini in aziende locali, spesso con successivi contratti, fondamentali per l'inclusione e la costruzione del loro futuro in Italia. Un "pacchetto dote" supporta l'autonomia alloggiativa, agevolandone l'uscita dalle comunità e l'integrazione sociale.

Il progetto "Borgata in PartecipAzione" promuove autonomia e diritti di persone con background migratorio tramite il peer mentoring. Mentor esperte, formate in ascolto e problem solving, supportano donne neoarrivate (mentee) nel percorso di inclusione sociale, basandosi sulla propria esperienza migratoria. Laboratori sperimentali su relazione, multiculturalità e inclusione, con giochi ed esercizi teatrali, superano barriere linguistiche/culturali e ampliano la rete di contatti sul territorio.



COSA FACCIAMO

CESVI mira a favorire l'inserimento dei migranti all'interno della società. I progetti offrono a MSNA, neomaggiorenni e rifugiati orientamento lavorativo e assistenza per l'avvio di tirocini presso aziende locali. Tramite l'attività di peer mentoring, viene supportata l'integrazione delle donne migrate in Italia grazie al supporto di donne straniere o di origine straniera presenti sul territorio.

COSA SIGNIFICA

- > Inserimento di MSNA e neomaggiorenni in contesti lavorativi locali.
- > Avvio di percorsi di autonomia economica e alloggiativa per MSNA e neomaggiorenni.
- > Attivazione di percorsi di mentoring per donne con background migratorio.

PER CHI OPERIAMO

MSNA, neomaggiorenni, rifugiati e donne che hanno affrontato un percorso migratorio per raggiungere l'Italia.

47

Tirocini avviati per MSNA e neomaggiorenni

5

MSNA e neomaggiorenni supportati nel loro percorso di autonomia alloggiativa

12

Donne straniere coinvolte nel percorso di mentoring



04 STAKEHOLDER

40 anni

2015 | 2025
In Italia e nelle emergenze.

CESVI interviene in Italia nel contrasto al maltrattamento infantile, poi nella lotta al Coronavirus. Nel mondo è presente nelle più gravi emergenze umanitarie come l'Ucraina e la Striscia di Gaza.

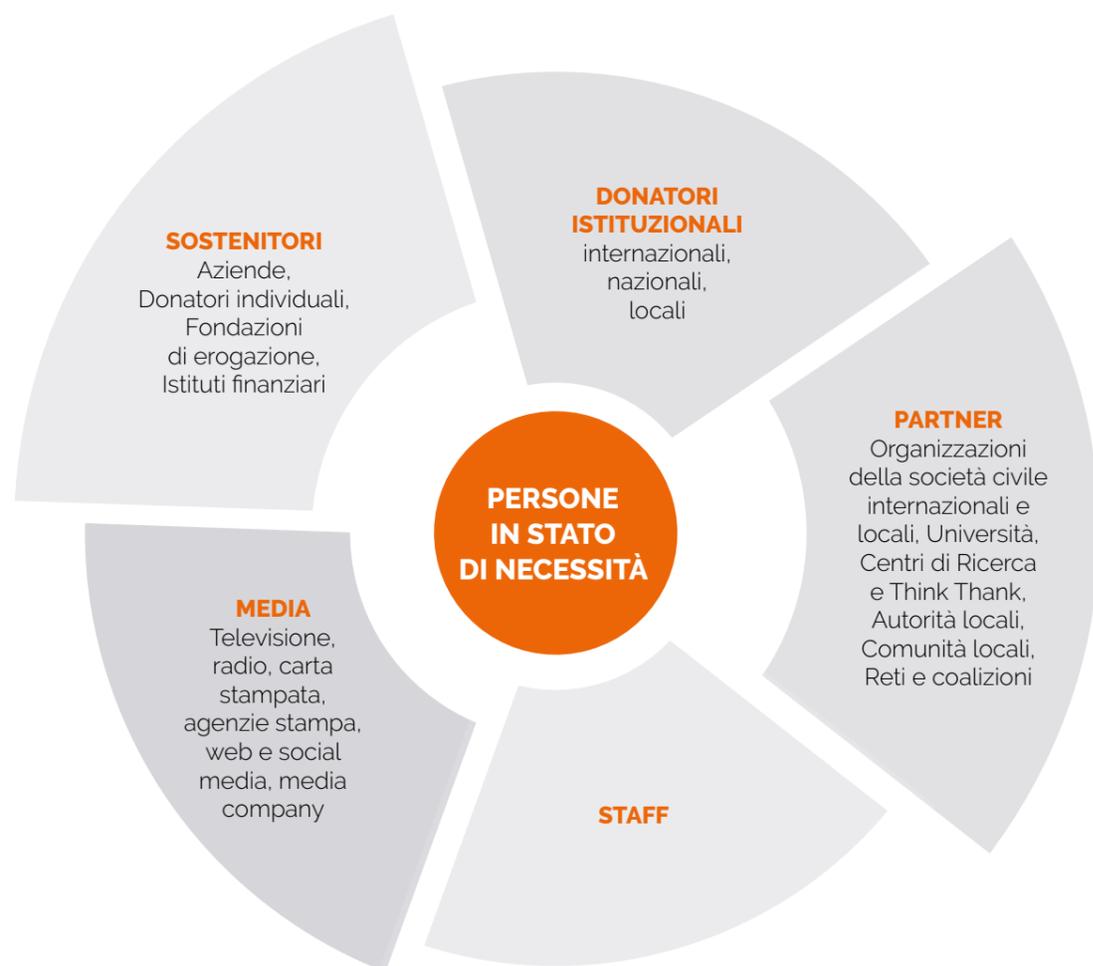


I nostri stakeholder

CESVI si colloca all'interno di un sistema complesso di relazioni con differenti stakeholder. Questi comprendono una gamma ampia di entità, dalle singole persone in stato di necessità a cui CESVI dà supporto attraverso i propri interventi a coloro che popolano l'ambiente in cui tali persone vivono, dai nostri partner nazionali e internazionali ai nostri donatori istituzionali e sostenitori, dallo staff in Italia e all'estero ai media e a tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione della nostra missione.

Le persone in stato di necessità sono al centro del sistema di relazioni di CESVI e i loro interessi prevalgono su quelli di qualsiasi altro stakeholder.

CESVI ha un dovere di accountability nei confronti di tutti questi soggetti. Questa sezione prevede quindi uno spazio dedicato a ciascuno dei principali stakeholder di CESVI al fine di poter rendere espliciti i valori che guidano la nostra Organizzazione nella costruzione della relazione con tali stakeholder, gli impegni che ne derivano e le attività messe in atto nel 2024 per risponderci.



Il nostro impegno verso

LE PERSONE

LE PERSONE IN STATO DI NECESSITÀ

Le persone a cui sono destinati i nostri interventi sono al centro del sistema di stakeholder di CESVI.

Per un'Organizzazione umanitaria che, come CESVI, agisce in contesti di vulnerabilità, mettere al centro le persone significa innanzitutto lavorare **con le persone**, e non soltanto **per le persone**. Significa usare la propria capacità di agire (la nostra agency) per amplificare la capacità di agire delle persone, (la loro agency). Per questo, risulta essenziale che le persone coinvolte si riconoscano come soggetti di potere e si impegnino ad agire in maniera responsabile.

CESVI esprime il proprio impegno a essere soggetto Accountable verso le persone:

- > riconoscendo la centralità delle persone stesse, e il proprio ruolo di facilitatore di dinamiche finalizzate ad aumentare l'influenza delle comunità sui processi decisionali;
- > informando le persone del proprio operato, grazie a una comunicazione chiara e comprensibile per il target cui si rivolge;
- > essendo pronta a rispondere di tale operato e del giudizio che le persone avranno di questo.

Mettere in pratica il proprio impegno verso l'accountability significa quindi adottare tutte le misure necessarie a:

- > garantire la partecipazione delle persone in tutte le fasi del ciclo del progetto;
- > garantire l'accesso delle persone a meccanismi di ricezione e gestione delle segnalazioni (si veda sezione dedicata);
- > agire per minimizzare il rischio di danno o abuso, inclusi quindi i sistemi di reporting delle pratiche non conformi (frode e corruzione, violazioni in ambito di Safeguarding, di data protection o di etica professionale).

Di seguito sono approfonditi i sistemi di Safeguarding e di gestione delle segnalazioni di CESVI.

IL SISTEMA DI SAFEGUARDING DI CESVI

CESVI è responsabile di garantire che le sue attività non causino danni ai bambini e agli adulti vulnerabili, né li esponano al rischio di danni e abusi.

CESVI non tollera nessuna forma di abuso e sfruttamento sessuale, così come il bullismo e qualsiasi forma di abuso di potere. CESVI si impegna a implementare un robusto sistema di Safeguarding finalizzato a prevenire il rischio di danno, violenza o abuso. Qui di seguito vengono esposte le principali misure che costituiscono il sistema di Safeguarding di CESVI:

POLICY

Le policy di Safeguarding – ossia la Policy per la Tutela dei Bambini e la Policy sulla Prevenzione dell'Abuso e dello Sfruttamento (PSEA) – definiscono gli standard di condotta a cui lo staff si deve attenere.

La comprensione del rispetto delle policy e dei codici di CESVI sono parte integrante dei contratti di CESVI con terze parti.

PERSONE

- > Lo staff di CESVI è vincolato al rispetto del Codice Etico e del Codice di Condotta.
- > Il processo di selezione delle Risorse Umane include verifiche della condotta dei candidati.
- > Lo staff riceve formazione sul sistema e le procedure di Safeguarding ed è al corrente delle proprie responsabilità.
- > È presente in sede il *Safeguarding Focal Point*, il cui ruolo è supportare l'implementazione del sistema di Safeguarding e gestire le segnalazioni.
- > Le organizzazioni partner devono dimostrare adeguate capacità in materia di Safeguarding. CESVI supporta i propri partner nello sviluppo di un adeguato sistema, ove necessario.
- > I fornitori, i sub-appaltatori e i consulenti sono vincolati all'accettazione delle policy di Safeguarding di CESVI.

PROCESSI

- > **Sensibilizzazione:** CESVI diffonde i propri impegni nell'ambito del Safeguarding.
- > **Prevenzione:** CESVI conosce i rischi di Safeguarding nei contesti in cui opera.
- > **Trasmissione/denuncia:** lo staff, i destinatari degli interventi e le comunità accedono a meccanismi per riportare

segnalazioni o denunce. Questi sono: i canali di *Whistleblowing*; la mail dedicata safeguarding@cesvi.org; i canali di ricezione delle segnalazioni previste dai progetti, come definiti nei meccanismi di gestione dei feedback e reclami.

- > **Risposta:** relative a un presunto incidente di Safeguarding sono prese in carico e indagate. Qualora sia necessario, la persona che subisce violenza o abuso riceve assistenza.

ACCOUNTABILITY

- > L'implementazione delle policy di CESVI è regolarmente monitorata.
- > I progressi e le lezioni apprese sono condivisi con gli stakeholder rilevanti.

I MECCANISMI DI RICEZIONE E GESTIONE DEI FEEDBACK E DEI RECLAMI

I Meccanismi di ricezione e gestione dei reclami e dei feedback (Compliance and Feedback Mechanism - CFM) sono una componente essenziale dell'accountability di CESVI. In quanto Organizzazione che supporta dinamiche di sviluppo locali, CESVI si trova in una posizione di potere nei confronti di chi aiuta. È pertanto necessario dare alle persone, la possibilità di esprimere la propria opinione,

eventuali reclami o segnalazioni su CESVI, attraverso canali sicuri e accessibili. Tenendo conto della varietà di contesti, CESVI predilige lo sviluppo di meccanismi specifici per ciascun progetto.

Seppur siano specifici, ciascun CFM deve incontrare gli standard di qualità definiti dalle linee guida CESVI così da garantire che il **meccanismo** sia:

- > **accessibile**, in quanto nella sua definizione vengono considerate eventuali barriere all'informazione, linguistiche, economiche, culturali e il grado di istruzione dell'utente;
- > **sicuro**, dato che il suo funzionamento non espone l'utente a conseguenze negative o rischi;
- > **trasparente**, perché il suo funzionamento è chiaro e noto;
- > **a tutela della confidenzialità** delle informazioni;
- > **reattivo**, essendo in grado di fornire una risposta a tutte le segnalazioni per le quali si intende predisposto;
- > **documentato** in tutto il suo funzionamento.

I sistemi di CFM di CESVI sono in continua evoluzione per raggiungere un grado sempre maggiore di integrazione tra i sistemi CFM attivi sui progetti e i sistemi per la gestione delle segnalazioni a livello Paese e organizzativo.



PARTNER

Il nostro impegno verso

I PARTNER

CESVI considera la partnership un mutuo scambio di competenze e capacità finalizzato alla creazione di sinergie per il raggiungimento di comuni obiettivi. CESVI lavora con i propri partner nel rispetto del loro mandato, obblighi e indipendenza.

CESVI conferisce alla partnership il significato di equa relazione che contribuisce a migliorare la capacità di tutti gli attori coinvolti. CESVI ha formalizzato il processo di creazione di partnership nelle Linee Guida per le Partnership. Il sistema si pone due obiettivi: **a)** guidare nella creazione di partnership fondate sul mutuo rispetto e responsabilità; **b)** garantire che tutti gli attori della partnership rispettino i medesimi standard e che tale rispetto venga verificato adeguatamente. Nel 2024, CESVI ha aggiornato le proprie Linee Guida con l'obiettivo di rendere il processo di analisi dei partner più efficiente e facilmente operazionalizzabile.

I TRE PRINCIPI CHIAVE

CESVI identifica **tre principi cardine** per la costruzione di una partnership proficua ed efficace:

1

EQUITÀ

Tutti i partner hanno specifiche risorse e competenze, così come presentano rischi e benefici che conducono allo sviluppo di obiettivi complementari.

2

TRASPARENZA

Fattore cruciale per lo sviluppo della fiducia, crea un ambiente positivo di collaborazione e garantisce che le decisioni vengano prese in maniera responsabile.

3

MUTUO BENEFICIO

Il suo rispetto, nei confronti sia degli impegni presi sia dei membri stessi della partnership, porta a un coinvolgimento maggiore di tutti gli attori.

In aggiunta, per la creazione di una partnership stabile sono essenziali altri principi operativi.

Tra questi:

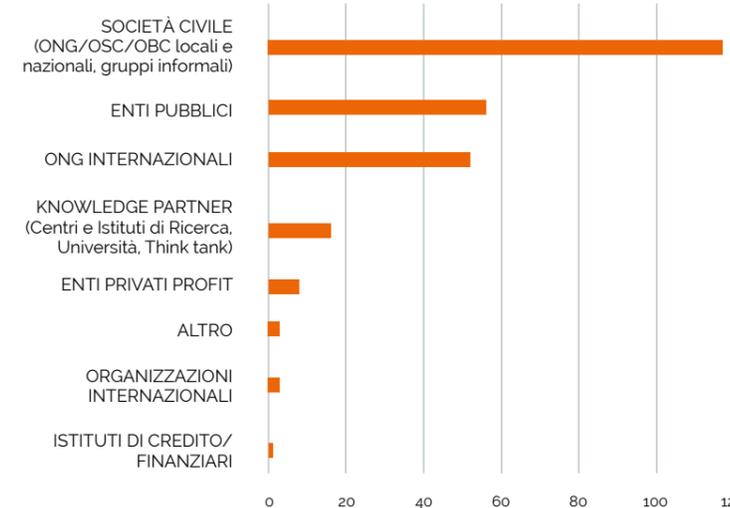
- > le comunità sono i primi stakeholder;
- > non-discriminazione;
- > responsabilità nella gestione dei fondi;
- > comunicazione chiara;
- > coordinamento;
- > apprendimento;
- > monitoraggio e valutazione.



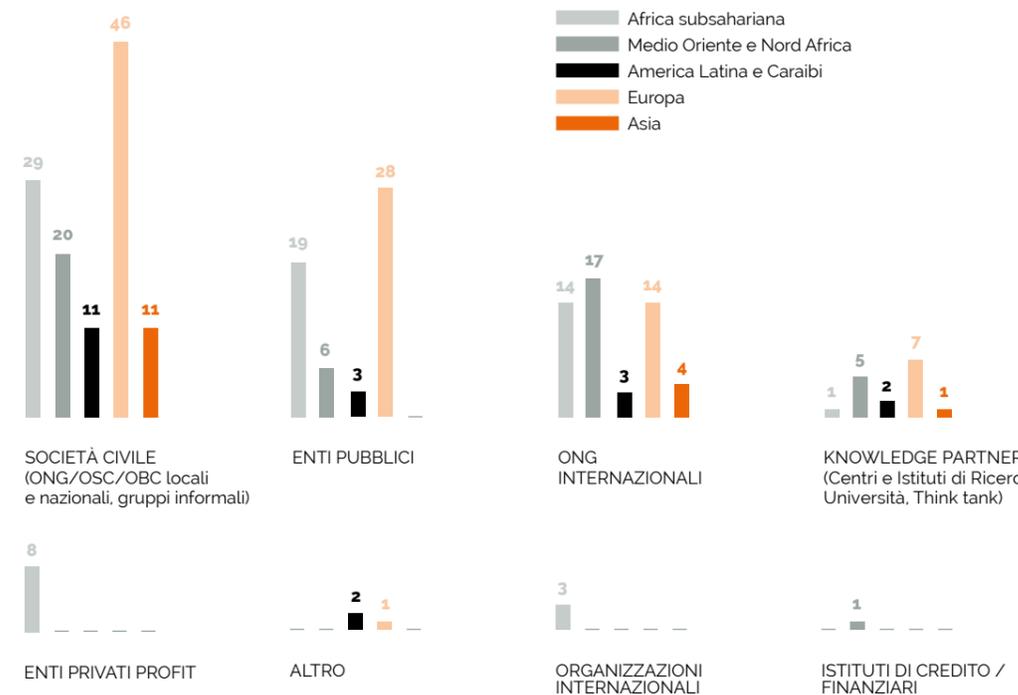
TIPOLOGIE DI PARTNERSHIP

CESVI si impegna a lavorare con partner a diversi livelli, dalle Organizzazioni di comunità alle Autorità locali, dalle Organizzazioni nazionali a quelle internazionali, dalle Organizzazioni della società civile alle Entità del settore privati, dalle Università agli Organi pubblici. I grafici di seguito rappresentano la distribuzione dei partner con cui CESVI ha collaborato nel 2024 per diverse tipologie di entità.

PARTNERSHIP PER TIPOLOGIA DI PARTNER



PER REGIONE



CESVI si impegna a estendere e differenziare le tipologie di partnership riconoscendo il valore delle entità locali e migliorando la qualità della collaborazione con i propri partner per accrescere l'impatto dei propri interventi.

IL PROCESSO DI CREAZIONE DELLA PARTNERSHIP

La scelta del partner prevede l'adozione di vari strumenti. Lo strumento di analisi del partner guida la raccolta di informazioni. Successivamente, un questionario di due diligence completa l'analisi. In aggiunta, viene utilizzato uno strumento di valutazione delle misure di Safeguarding per verificare le procedure adottate dal partner. Durante tutto il processo, CESVI si impegna a uno scambio trasparente delle informazioni.

PAESE	PARTNER
ALBANIA	AITR, AKZM, ANRD, ANT, Associazione Juvenilja, Celim, Comune di Milano, COSV, CREA, Eco Albania, Helvetas Swiss Intercooperation, Konfindustria, MilieuKontakt, Municipality of Këlcyra, Municipality of Përmet, Municipality of Tepelena, Partners Albania, Polytechnic University of Tirana, Pro Përmet, Slow Food Përmet, Università degli Studi di Firenze – UniFI, Università di Trento, Viaggi e Mitraggi, VIS
BRASILE	RedeCCAP
COLOMBIA	Cleo, Codetec, Formarte, Fundación Religioso Camilo, Fundemicromag, Lloreda & Camacho, Maleua, Oikos Onlus, Secretaria de Desarrollo económico de Barranquilla, Secretaria de promoción social, inclusión y equidad de Santa Marta, Servicio Nacional de Aprendizaje (SENA), Universidad de Antioquia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
ETIOPIA	Action Against Hunger (ACF), Ayuda en Acción, Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP), Imagine, Positive Action for Development (PAD)
HAITI	UCDJJ
INDIA	Ekta, Jeeva Jyothi, Proaction Foundation, Swadhar
IRAN	International Consortium for Refugees in Iran (ICRI), Intersos, Norwegian Refugee Council, Parya
KURDISTAN IRACHENO	AVSI, Community Development Organization (CDO), Erbil Chamber of Commerce and Industry, Intersos, TdH Italy, Women Empowerment Organization (WEO)
ITALIA	AccoglieRete Onlus, ActionAid, Amapola, Archè Impresa Sociale, Associazione Agevolando, Associazione Ananke Onlus, Associazione Casa della Comunità Speranza, Associazione Formazione Professionale Patronato San Vincenzo, Associazione L'Albero della Vita Onlus, Associazione LaQ-Prod, ASST Papa Giovanni XXIII, Azienda Sanitaria Provinciale di Catania, CeLAV – Centro per la mediazione al Lavoro del Comune di Milano, Centro PENC Onlus, Centro Territoriale Inclusione di Bergamo, Change for Planet, Cittadinanzattiva, Comune di Bari, Comune di Bergamo, Comune di Catania, Comune di Milano, Comune di Misterbianco, Comune di Napoli, Comune di Pescara, Comune di Siracusa, Coop. Specchio Magico, Cooperativa Mondo Nuovo Onlus, Cooperativa Pandora, Cooperativa Ruah, Cooperativa Sociale AEPER, Cooperativa Sociale La Fenice, Cooperativa Sociale Marianella Garcia, Cooperativa Sociale Onlus "Formazione e Comunione" (Fo.co), Fondazione Cima, Fondazione Giovanni Paolo II Onlus, Fondazione Siamo Mediterraneo Onlus, Generazioni FA Società Cooperativa Sociale, Il Grillo parlante società Cooperativa Sociale Onlus, InVento Innovation LAB, Indire, Istituto Formativo per le Politiche Attive del Lavoro (ISPAL), Italian Climate Network, La Musica che Gira, Music Innovation Hub, Orizzonte Società Cooperativa Sociale, Procura della Repubblica (Tribunale per i minorenni di Catania), PuntoSud, Refugees Welcome Italia, Spazio Aperto Servizi Cooperativa Sociale, Step4, Tribunale per i minorenni - L'Aquila, Università di Bologna, WeWorld
LIBANO	Celim, CEMEDIPP, Comune di Bourj Hammoud (El Metn district), JRS Lebanon, Lebanese Micro Finance Association, Ministry of Education, Ministry of Social Affairs, Mossawat, Oxfam
LIBIA	Cornichellum Foundation for Culture and Sustainable Development, Fatat Libya Al Hura Association, IMC, Impact Initiatives, International Rescue Committee (IRC), Libyan Red Crescent (LRC), Ministry of Social Affairs, Nawat Forum for supporting women and youth, Norwegian Refugee Council (NRC), Tatweer Research
MAROCCO	Association AFAK pour le Développement de Ouïrgane, Association Asselda pour l'Environnement et le Développement Social et la Famille, Association Attakadoum pour les oeuvres sociales, IMC
MYANMAR	CAD, Helvetas Swiss Intercooperation, SNM, Università di Parma
PAKISTAN	Action Against Hunger, Inspire Pakistan, Lodhran Pilot Project (LPP), NIDA-Pakistan, Welthungerhilfe
PALESTINA	Beit Lahia Development Association, Concern Worldwide, FHNW, HPI, Juzoor MedGlobal, Palestine Polytechnic University, People in Peril, RANAS, Skat Foundation, Swiss Federal Institute of Technology, Swiss Tropical and Public Health Institute, Welthungerhilfe, YEC
PERÙ	Come con Causa, Tejiendo Sonrisas

PAESE	PARTNER
SOMALIA	Action Against Hunger, Concern Worldwide, Gargaar, International Rescue Committee (IRC), KAALO, Norwegian Refugee Council (NRC), Save the Children International
SUDAFRICA	Amandla Development, City of Cape Town, Commission for Gender Equality (CGE), Community Police Forum (Nyanga and Philippi East SAPS), Department of Basic Education (Metro South), Department of Social Development, Les Femmes Wellness Clinic, Mosaic, Ons Plek, Philippi Village, South African Human Right Commission (SAHRC), South African Police Service (SAPS), Sizakuyenza, Tshwaranang Community Development Project, Umthombo Wempilo
SIRIA	Olive Branch
UGANDA	National Union of Women of with Disabilities (NUWODU)
UCRAINA	ACTED, Concern Worldwide, Frontline Medics (FM), Iziyum City Military Administration (Iziyum District - Kharkiv Oblast), Kyiv Regional mental health center (Vorzel), Lyman Central District Hospital (Donetsk Oblast), Mine Advisory group (MAG), Municipality of Bucha, Natalyne Hromada (Berestyn District, Kharkiv Oblast), National Union of journalist of Ukraine (NUJU), People in Need, Rescue Now, Starovirivska Hromada (Berestyn District, Kharkiv Oblast), TTA - 10th of April, Welthungerhilfe, WeWorld, Ya-Buchanets, Zachepylivka Hromada (Berestyn District, Kharkiv Oblast)
VENEZUELA	Acted, Asociación Civil Accion Zuliana por la Vida (Azul+), COOPI, Fundación Rehabilitarte, Otro Enfoque
ZIMBABWE	ActionAid Zimbabwe, Adult Rape Clinic (ARP), Agricultural Partnership Trust, ARDA, AWCF, Beitbridge RDC (Rural District Council), Bikita RDC, Biohub, BIZ Bio Innovation Zimbabwe, Care Germany, Care Zimbabwe, Chia Growers Association, ChildLine, Chipinge RDC, Chiredzi RDC, CIFOSUD, COSV, DEMA, DSD (Department of Social Development), EMA (Environmental Management Authority), FANRPAN, FC Forestry Commission, Gonarezhou Conservation Trust (GGT), ICRISAT, iFARM, IUCN, Kacholo, Malipati Development Trust, Market Linkage Association, Meteorological Department, MSF Belgium, Mwenezi RDC, National Parks and Wildlife Authorities, Nottingham Estate, Safire, SAT, Schweppes, Seed Co, Shashe Trust, VVC, WFP, WSPICEX, Zimbabwe National Family Planning Council (ZNFPC), Zimparks



Il nostro impegno verso

STAFF

LO STAFF

Nel 2024, CESVI ha proseguito il percorso di sviluppo delle proprie Risorse Umane, in linea con gli obiettivi definiti nella strategia globale 2023-2027. L'Organizzazione ha continuato a investire nella digitalizzazione, nel potenziamento delle competenze del personale, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro in grado di rispondere con rapidità alle sfide operative.

Un passo significativo è stato l'adozione della piattaforma per la gestione del personale, che ha permesso di centralizzare l'archiviazione delle informazioni di dipendenti e collaboratori. In parallelo, sono stati perfezionati gli strumenti già in uso contribuendo a garantire maggiore precisione ed efficienza nei processi amministrativi. Ormai consolidato è il funzionamento del software di recruiting che ha confermato la sua efficienza riducendo i tempi e valorizzando la professionalità dei candidati.

In ottica di rafforzamento dei processi di digitalizzazione, CESVI ha previsto l'estensione all'area Risorse Umane di uno strumento di screening già in uso per altre procedure. Questo sistema sarà applicato alla selezione del personale, consentendo di effettuare verifiche approfondite sui candidati, con il loro consenso, per rilevare eventuali

conflitti di interesse o attività non conformi alla policy Anti-Terrorismo di CESVI.

Un ulteriore avanzamento è stato compiuto nell'ambito della risposta alle emergenze con la ristrutturazione dell'organigramma che ha condotto all'istituzione di una "Emergency Response & Humanitarian Aid Unit". In questo solco si inserisce anche la costituzione del gruppo di intervento nato dalla collaborazione tra CESVI e Associazione Nazionale Alpini (ANA), più specificatamente il Gruppo Intervento Medico Chirurgico Alpino (GIMCA), la Sanità Alpina - Ospedale da campo ANA, che ha dato vita alla costituzione del gruppo di intervento CESVI di Protezione Civile. L'iniziativa ha permesso di strutturare un team pronto per interventi di emergenza in Italia e all'estero, garantendo un maggiore coordinamento con le realtà operative del settore.

Inoltre, nel 2024 è stato avviato il processo di regionalizzazione finalizzato alla creazione di un'organizzazione in grado di rispondere alle sfide della cooperazione umanitaria e dello sviluppo sostenibile. Ciò ha portato a una ridefinizione dell'area internazionale, con il passaggio dalla figura dell'Area Manager a quella del Regional Manager presente in loco rendendo la gestione dei progetti più diretta ed efficace e rafforzando l'adattabilità delle azioni ai contesti specifici di ciascuna regione.



36%

dello staff ha un contratto a tempo indeterminato tra Italia e resto del mondo

37%

dello staff è impiegato nell'Unità Programmi Internazionali

22%

dello staff nell'Headquarter di Bergamo collabora con CESVI da oltre 10 anni

Attraverso questi sviluppi, CESVI continua a valorizzare le proprie Risorse Umane e rafforzare la propria capacità di intervento in scenari sempre più complessi.

La Fondazione ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate per un ammontare totale di Euro 188.940. Tutte le operazioni, che afferiscono al costo del lavoro di Soci che ricoprono posizioni apicali, sono state realizzate a normali valori e condizioni di mercato.

Ai dipendenti è applicato il CCNL – Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi. L'Organizzazione applica accordi integrativi aziendali con condizioni di miglior favore. Il più recente CIA – Contratto Integrativo Aziendale per i dipendenti è stato sottoscritto con la FISASCAT CISL il 21 giugno 2023, in vigore fino al 31 dicembre 2024, e comunque fino al rinnovo. In accordo con le organizzazioni sindacali, ai collaboratori è applicato l'Accordo Collettivo Nazionale per la Regolamentazione delle Collaborazioni Coordinate e Continuative, sottoscritto con tutte le organizzazioni sindacali nazionali da AOI e LINK2007 il 9 aprile 2018 e rinnovato più volte, l'ultima a dicembre 2023, unitamente all'ACI - Accordo Collettivo Integrativo aziendale, sottoscritto per la prima volta da CESVI nel 2003 e rinnovato l'ultima volta con la FELSA CISL il 21 giugno 2023. Nell'ACI sottoscritto sono evidenziati i compensi delle collaborazioni all'estero e le indennità (o contributi alle spese) comunemente applicate agli operatori espatriati nel settore (es. affitto casa in loco) che tengono conto del Paese di destinazione (costo della vita locale, sede di servizio, ecc.). Alla luce di questi accordi con le organizzazioni sindacali, i compensi lordi, di cui si dà di seguito un quadro sintetico, rientrano nei parametri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (art. 8, comma 3 lettera b).



STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI LORDE (VALORI MEDI PER TUTTO LO STAFF)

COCOCO - Collaboratori in Italia e all'estero Media per profilo professionale

A	3.915,00 €
B	2.930,00 €
C	2.640,00 €
D	2.037,00 €

DIPENDENTI Media per livello

Q	5.643,70 €
I	4.244,88 €
II	2.845,29 €
III	2.291,57 €
IV	2.199,25 €

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima dei dipendenti non è superiore a 8/1, ovvero è 3,76.

495
Staff Nazionale

44
Staff Internazionale

STAFF

**FORMAZIONE CONTINUA:
COMPETENZE PER AFFRONTARE
LE SFIDE GLOBALI**

La formazione continua rimane uno strumento fondamentale per garantire la crescita dei suoi collaboratori. Nel 2024, CESVI ha continuato a investire nell'aggiornamento delle competenze del proprio staff, attraverso programmi formativi mirati.

Tutti i dipendenti hanno ricevuto la formazione obbligatoria su policy aziendali (HR, Codice di condotta, Frode e corruzione, Safeguarding & PSEA, Safety & Security), oltre alla formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Parallelamente, sono stati promossi corsi per rafforzare le competenze settoriali dello staff e per rafforzare le capacità di gestione e leadership. Una delle principali novità è stata l'introduzione della formazione sull'Intelligenza Artificiale (AI), con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza nell'uso

di strumenti digitali. Attraverso una serie di moduli di e-learning e workshop, il personale è stato introdotto alle applicazioni dell'AI, ponendo particolare attenzione alla sicurezza nell'uso di queste tecnologie. Il percorso ha permesso di migliorare la capacità dell'Organizzazione di innovare nei propri interventi.

Inoltre, CESVI ha continuato a promuovere momenti di formazione orientati al team building. Eventi dedicati hanno permesso di migliorare il lavoro di squadra, con un impatto positivo sul benessere organizzativo e sulla capacità di rispondere con maggiore efficacia alle sfide globali.

L'impegno nella formazione continua si conferma un pilastro della strategia HR di CESVI, contribuendo non solo alla crescita professionale del personale, ma anche al consolidamento della capacità dell'Organizzazione di rispondere ai bisogni delle comunità in cui opera.



ANZIANITÀ* DI SERVIZIO - HQ



**ANZIANITÀ DI SERVIZIO
STAFF INTERNAZIONALE**

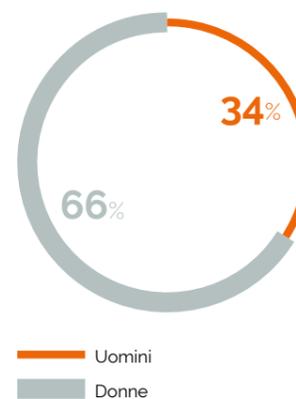


**ANZIANITÀ DI SERVIZIO
STAFF NAZIONALE**

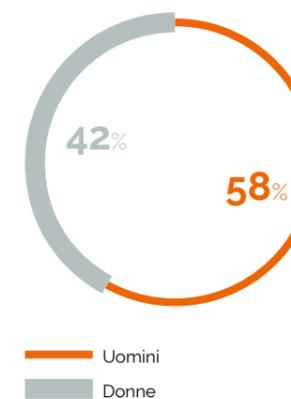


* Anzianità di collaborazione nell'Headquarter. Non vengono calcolate precedenti collaborazioni all'estero per CESVI. Nel calcolo non sono inclusi stage o contratti di servizio civile.

**EQUILIBRIO DI GENERE
HQ + STAFF INTERNAZIONALE**



**EQUILIBRIO DI GENERE
STAFF NAZIONALE**

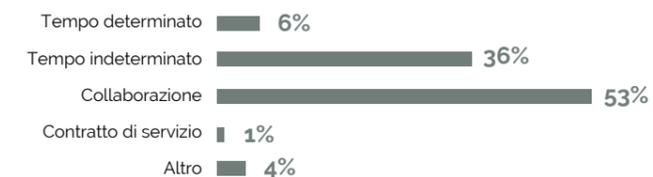


”
**ESSERE PARTE DI
CESVI MI PERMETTE
DI ESPRIMERE LE
MIE COMPETENZE
PROFESSIONALI IN
MANIERA COERENTE
CON I MIEI VALORI.**
ADELE, HQ CESVI

STAFF PER DIPARTIMENTO



**CONTRATTI IN EVIDENZA
IN ITALIA E ALL'ESTERO**



Il nostro impegno verso

DONATORI ISTITUZIONALI

I DONATORI ISTITUZIONALI

Una relazione di lungo periodo, spina dorsale delle operazioni di CESVI nel mondo

CESVI è formalmente riconosciuta da un'ampia gamma di donatori istituzionali, tra cui Agenzie delle Nazioni Unite (UNICEF, UNHCR, UNOCHA, WFP/PAM, FAO, ecc.), le istituzioni dell'Unione Europea (DG ECHO, DG INTPA, ecc.), le Agenzie Nazionali per la Cooperazione e gli Aiuti (AICS, USAID-BHA, ecc.). Numerose sono anche le collaborazioni con le Delegazioni dell'UE e di AICS nei Paesi in cui CESVI opera.

Negli ultimi anni è stata particolarmente rilevante l'entrata in vigore del EU Humanitarian Partnership Certificate, per il periodo 2021-2027. Il Certificato è stato rilasciato a CESVI nel 2020 dalla Direzione generale per la Protezione Civile Europea e le operazioni di aiuto umanitario (DG ECHO). In questo modo è proseguita la collaborazione tra CESVI e DG ECHO, che dura da oltre vent'anni, già formalizzata con la firma dell'Accordo Quadro di Partenariato (FPA) e poi confermata dopo la verifica e la valutazione positiva delle capacità e competenze di CESVI da parte dell'Istituzione Europea.

Inoltre, nel 2021 CESVI ha ottenuto dall'UNHCR il rinnovo del proprio status di ente Pre-qualificato per gli acquisti (PQP), che certifica l'adeguatezza degli standard e delle procedure di acquisto di CESVI. La certificazione è valida fino al 31 dicembre 2025 ed è di tipo multi-Paese, copre quindi la sede centrale e tutti gli uffici nazionali. CESVI è inoltre registrata presso l'Agenzia Italiana per lo Sviluppo e la Cooperazione (AICS) come Organizzazione della Società Civile (OSC) ai sensi dell'articolo 26 della Legge 125/2014.

I donatori istituzionali verificano regolarmente i sistemi di CESVI ed effettuano controlli e monitoraggi periodici, sia prima dell'erogazione dei fondi, sia durante l'implementazione delle attività, sia dopo la fine dei progetti. La stragrande maggioranza dei progetti è sottoposta ad almeno una verifica o valutazione esterna, nel corso



della loro vita. CESVI si impegna a fornire ai donatori informazioni e documenti accurati, trasparenti e tempestivi sulle performance dei programmi, senza omettere performance inadeguate o eventuali criticità.

CESVI è sempre impegnata a implementare programmi rilevanti, efficaci, efficienti e che forniscano assistenza tempestiva a chi ne ha bisogno. Ispirandosi ai suoi principi guida, CESVI applica il criterio del miglior rapporto qualità-prezzo nella stima delle risorse necessarie per l'attuazione dei suoi progetti. Nell'impegno verso la trasparenza e la responsabilità, CESVI ha continuato a rafforzare i propri sistemi, per garantire il pieno rispetto di norme, regolamenti, standard e obblighi contrattuali e migliorare la gestione tecnica e finanziaria dei fondi, ispirandosi alle migliori pratiche e standard internazionali.

CESVI applica le sue policy, le sue procedure, i suoi sistemi di controllo interno e i suoi standard di qualità nella gestione dei fondi per la realizzazione di qualsiasi attività, anche se non necessario o richiesto dal donatore.

ADVOCACY: LE PERSONE PIÙ VULNERABILI AL CENTRO DEL DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

Il dialogo con i donatori istituzionali è fondamentale per influenzare processi decisionali e politici che mettano al centro i bisogni delle persone più vulnerabili. Infatti, i bambini e le bambine, le donne, i migranti e intere comunità portano il fardello delle crisi climatiche, delle guerre, di modelli di sviluppo iniqui e soffrono le conseguenze di decisioni molto spesso prese altrove.

CESVI da anni promuove azioni di advocacy con gli stakeholder istituzionali, a livello globale e nei Paesi in cui interviene. Un'azione di sistema che richiede tempi lunghi e con risultati non sempre immediatamente tangibili, ma certamente essenziale per promuovere modelli di sviluppo equi, inclusivi, resilienti e sostenibili che rispondono alle crisi che stiamo vivendo e ne prevenano di future.

Realizziamo incontri con rappresentanti delle istituzioni italiane, europee, delle Agenzie delle Nazioni Unite e altri donatori affinché si intervenga con soluzioni durature ed efficaci, per rispondere alle sfide umanitarie e dello sviluppo più urgenti del nostro tempo. Lo facciamo attraverso dibattiti pubblici e incontri a porte chiuse, in un processo di partnership concreta e di costante promozione di istanze di impegno e d'indirizzo basata sulle evidenze, ovvero su quelle realtà che ogni giorno tocchiamo con mano nei nostri progetti e intervenenti nel mondo. La protezione delle comunità più vulnerabili nelle crisi umanitarie globali è la cifra delle azioni di advocacy globale del 2024, da quelle alla ribalta mediatica come le guerre nella Striscia di Gaza o in Ucraina a quelle

lontane dai riflettori, come in Sudan o Haiti. Sfollamenti, carestie, devastazioni sociali, infanzia negata e maltrattamento che continuano ad aggravare le disuguaglianze nel mondo, compresa l'Italia, sono al centro delle azioni di advocacy e influenza, affrontando così le cause profonde della povertà e vulnerabilità con un approccio urgente, ma di lungo termine. CESVI ha partecipato in maniera attiva ai principali fora internazionali, tra cui l'European Humanitarian Forum 2024 dell'Unione Europea e l'High Level Political Forum delle Nazioni Unite, occasioni di scambio tra gli stakeholder istituzionali e i rappresentanti della società civile globale.

Le azioni di influenza e advocacy di CESVI sono ulteriormente rafforzate all'interno delle reti

e coalizioni di cui fa parte. In Alliance2015, CESVI presiede e coordina le azioni di advocacy della rete verso i principali stakeholder europei, a livello centrale e locale nei Paesi di azione congiunta. Costruiamo un dialogo con i donatori istituzionali anche in VOICE, rete europea delle organizzazioni umanitarie, LINK2007, rete italiana delle ONG, e GCAP Italia, Coalizione italiana contro la povertà che guarda ai processi delle Nazioni Unite per il raggiungimento degli SDGs e dei G7 e G20 attraverso i gruppi di ingaggio ufficiale della società civile, C7 e C20. Queste e altre reti multistakeholder, a cui CESVI partecipa, rappresentano spazi in cui le organizzazioni della società civile esprimono le proprie azioni di influenza e raccomandazioni ai decisori politici per promuovere il cambiamento verso uno sviluppo equo e sostenibile.



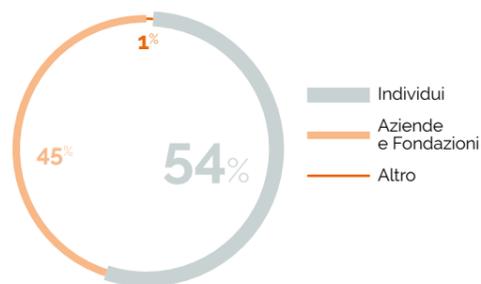
Il nostro impegno verso

R
O
T
T
I
N
E
Z
E
S
O
S

I NOSTRI SOSTENITORI

RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

Nel 2024, il contributo dei donatori privati – tra cui sostenitrici e sostenitori, Aziende e Fondazioni – ha rappresentato una risorsa fondamentale e straordinaria, superando i 7 milioni di euro. Grazie a questo supporto eccezionale, CESVI ha potuto garantire risposte rapide nelle situazioni di emergenza, proteggere i bambini e i gruppi più vulnerabili e portare avanti interventi di sviluppo sostenibile.



I DONATORI INDIVIDUALI

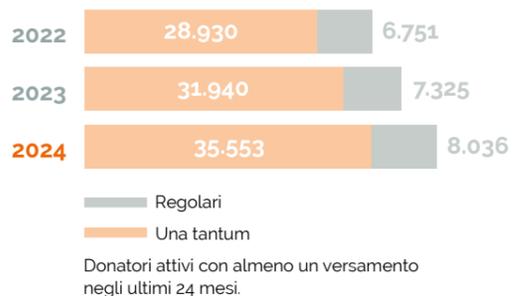
Nel 2024 CESVI ha potuto contare sulla generosità di **43.000 donatori individuali attivi**, che hanno sostenuto l'organizzazione in maniera regolare o occasionale. Grazie al loro supporto CESVI ha potuto raccogliere risorse fondamentali per portare avanti i progetti in 28 Paesi del mondo.

Oggi CESVI può contare su oltre **8.000** donatori regolari che sostengono il programma Case del Sorriso e il fondo emergenze. Questi donatori hanno conosciuto CESVI attraverso i nostri dialogatori che presidiano il territorio nazionale sensibilizzando il pubblico e raccogliendo adesioni in location partner concesse da aziende e attività commerciali.

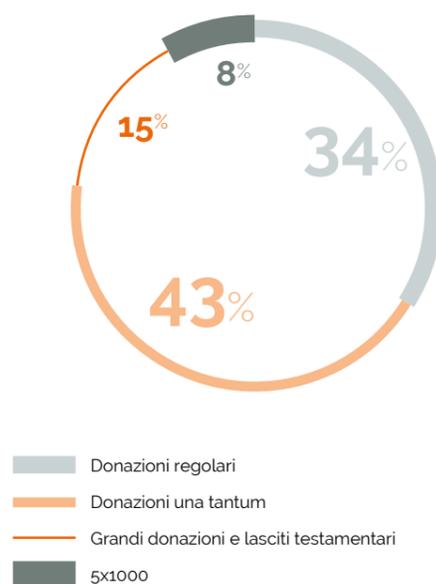
Tra queste ricordiamo numerose realtà partner su tutto il territorio, tra cui: Centro Commerciale Treviglio, Centro Commerciale Curno, Centro Commerciale 2 Torri, Centro Commerciale Alle Valli, Centro Commerciale Antegnate, Bennet, Aldi, Italmark, Conad, Carrefour, Gruppo Carmila di Carrefour, Cooperativa Il Sole e la Terra, EcorNaturaSi, Gruppo SEA - Società Esercizi Aeroportuali, Scuolaufficio, Gruppo Habilita, Gruppo Santagostino, CAB Polidiagnostico, Istituto Clinico Quarenghi.

Sono sempre di più i donatori che si sono avvicinati a CESVI attraverso la rete internet e i social network, dove ogni giorno viene raccontato l'impegno dell'organizzazione sul campo.

Di uguale e imprescindibile importanza, sono i **35.553** donatori una tantum che nel corso dell'anno hanno risposto agli appelli sulle emergenze che CESVI affronta in ogni angolo del mondo.



La trasparenza nella gestione dei fondi rappresenta uno dei valori fondamentali di CESVI e per questo motivo durante l'anno tutti i sostenitori ricevono comunicazioni relative all'implementazione dei progetti che hanno deciso di supportare. Il confronto con i donatori è fondamentale e garantito, ogni giorno, da un servizio donatori raggiungibile sia telefonicamente che attraverso email e WhatsApp.



GRANDI DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI

Nel 2024, CESVI ha potuto contare su donatori straordinari: persone che hanno scelto di lasciare un segno concreto nella vita dei più fragili. Chi con una grande donazione, chi con un lascito testamentario, chi includendo CESVI in una polizza vita.

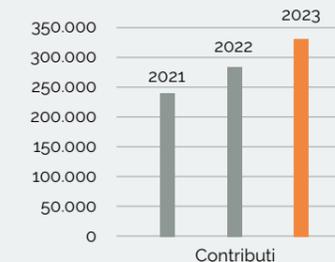
Ognuno di loro ha scelto di trasformare un gesto in opportunità, permettendo di rafforzare le azioni di CESVI in contesti critici, dalle emergenze nei luoghi più remoti del pianeta, fino alle periferie delle nostre città in Italia. Queste donazioni sono atti di fiducia e responsabilità. I testatori che hanno scelto CESVI sanno che il bene, quando è fatto bene, genera valore duraturo. Non solo per chi lo riceve, ma anche per chi lo compie.

Nel corso del 2024 oltre 122 donatori hanno supportato con donazioni di alto importo sostenendo progetti specifici o di emergenza.

Sempre più donatori inoltre scelgono di ricordare CESVI nel loro testamento o in una polizza assicurativa. Sono 18 quelli che nel 2024 hanno indicato CESVI nel loro testamento.

5 PER MILLE

Nel 2024 CESVI ha ricevuto i fondi relativi al 5 per mille della dichiarazione dei redditi dell'anno fiscale 2023. Sono state ben **7.500** le persone che hanno scelto la nostra Organizzazione con una raccolta fondi di 316.347€ a favore dei progetti. Si conferma un trend positivo corrispondente a un sempre maggiore radicamento di CESVI in Italia.



RACCOLTA FONDI DA AZIENDE E FONDAZIONI

Nel 2024, grazie al sostegno delle Aziende e delle Fondazioni che hanno scelto di camminare al fianco di CESVI, l'Organizzazione ha potuto contare su oltre **3,2 milioni di euro** destinati a progetti in Italia e in tutto il mondo. Un supporto che ha garantito continuità e solidità agli interventi a favore delle persone più vulnerabili, con particolare attenzione alla tutela dell'infanzia e alle emergenze. Ma l'impatto non si è fermato all'immediato: le Aziende e le Fondazioni con cui CESVI collabora sono protagoniste anche nei percorsi di medio-lungo termine, sostenendo progetti strutturati e orientati allo sviluppo sostenibile.

Per CESVI, **le partnership con il mondo corporate non sono solo una modalità di raccolta fondi**, ma una vera e propria leva di cambiamento: attraverso iniziative condivise, costruite su misura, co-progettate e orientate agli obiettivi ESG, CESVI costruisce valore condiviso e rafforza la capacità di azione. Insieme alle aziende è possibile generare trasformazioni tangibili nei territori, promuovendo empowerment, innovazione sociale e impatto positivo. In un'epoca in cui le sfide globali richiedono risposte sistemiche, CESVI è il partner ideale per le aziende che vogliono **fare bene il bene**.

IL CASO FORMULA IN BREVE

Dal 2021 il Programma Formula vede CESVI come partner strategico di Intesa Sanpaolo nel selezionare le migliori progettualità in tutta Italia.

CESVI, insieme a Intesa Sanpaolo, seleziona e finanzia i migliori progetti presenti sul territorio italiano tramite la piattaforma For Funding, monitorando l'attuazione dei progetti e comunicandone i risultati. La selezione si basa su invito a organizzazioni strutturate a presentare un progetto, che viene valutato secondo criteri predefiniti e approvati da Intesa Sanpaolo. CESVI supporta le organizzazioni del Terzo Settore in tutte le fasi del progetto (progettazione, monitoraggio, rendicontazione, comunicazione) e offre formazione per migliorarne le competenze.

Formula è la dimostrazione di come il connubio tra il mondo non profit e profit possa rispondere ai bisogni territoriali, sociali e ambientali, in maniera mirata ed efficace. Grazie al Programma, CESVI valorizza le buone pratiche esistenti e costruisce sinergie importanti, convinta che solo grazie a un'azione coordinata di rete sia possibile generare cambiamenti sostenibili e inclusivi.

For Funding

formula

160

Progetti dal 2021

153.275

Beneficiari coinvolti

Il nostro impegno verso

MEDIA

I MEDIA

DARE VOCE AL CAMBIAMENTO

Nel 2024, la comunicazione di CESVI ha continuato a svolgere un ruolo cruciale nel diffondere la propria missione, rafforzare il legame con sostenitori e stakeholder e mobilitare risorse per le attività umanitarie e di sviluppo. Attraverso una strategia multicanale, si è puntato su trasparenza, storytelling d'impatto e coinvolgimento attivo della community.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DIGITALE

Quest'anno CESVI ha intensificato la sua presenza digitale, utilizzando i social media, il sito web e la newsletter *Passaparola*, per raccontare le storie dei beneficiari, aggiornare sullo stato dei progetti e sensibilizzare il pubblico sulle emergenze umanitarie e sulle tematiche legate ai diritti umani, alla sicurezza alimentare e alla crisi climatica. Contestualmente ha rinnovato nella forma e nel contenuto lo storico magazine *Cooperando* rendendolo più accessibile, più chiaro, dando sempre più spazio a reportage e fotografie, dati e infografiche per approfondire il nostro operato. Questo restyling ha fatto registrare un +33% di raccolta fondi nel 2024.

33%

di raccolta fondi in più con il restyling del magazine *Cooperando*



RISULTATI SUI SOCIAL MEDIA

Nel 2024, CESVI ha consolidato la sua presenza sulle principali piattaforme social, ampliando la sua community e aumentando l'interazione con i sostenitori.



- > **FACEBOOK:** sono stati raggiunti **6,6 milioni** di utenti, con una crescita del 748,3%, nelle interazioni.

6,6

Milioni di utenti raggiunti



- > **INSTAGRAM:** il profilo ha registrato un **aumento di 6.300 follower** (raggiungendo un totale di 23.200) e aumentato del **100%** l'engagement rispetto all'anno precedente.

+6.300

Follower



- > **LINKEDIN:** la rete professionale si è espansa con **6.800 nuove connessioni** (per un totale di 38.800), rafforzando la reputazione dell'Organizzazione nel settore umanitario.

+6.800

- > Nuove connessioni



- > **X:** il profilo ha 7.933 follower e ha raggiunto un totale di circa 41mila interazioni nel corso dell'anno.

+3.400

Interazioni al mese



- > **BLOG SU WWW.CESVI.ORG:** sono stati pubblicati una media di circa 9 articoli al mese nella sezione blog.

+113

Articoli in un anno

> DARE RISONANZA ALLE EMERGENZE

CESVI ha rafforzato la collaborazione con media nazionali e internazionali per portare all'attenzione dell'opinione pubblica le crisi dimenticate e le sfide globali. Attraverso reportage, interviste e approfondimenti, è stata data voce alle comunità vulnerabili e sono state promosse soluzioni concrete ai problemi umanitari.

- > CESVI è stata presente in **2.932 articoli** su testate internazionali, nazionali e locali.
- > CESVI è stata protagonista in **102 servizi televisivi e radiofonici**, portando testimonianze dirette dai contesti di intervento.

Tra le tematiche di comunicazione, un'attenzione particolare è stata dedicata al cambiamento climatico con la realizzazione del primo podcast di CESVI e la prima installazione provocatoria di strada sull'ingiustizia climatica.

Nel corso del 2024 CESVI ha potuto contare sul sostegno dei propri testimonial e ambassador in occasione di eventi, campagne di comunicazione e raccolta fondi ed emergenze umanitarie. Sono stati al nostro fianco: Alexia, Alessio Boni, Annie Mazzola, Cristina Parodi e Paola Turani.



VERSO IL FUTURO

Guardando al futuro, CESVI continuerà a innovare la propria strategia di comunicazione per garantire una narrazione autentica, coinvolgente e orientata all'impatto, rafforzando la fiducia e la partecipazione della propria community.

2.932

Uscite stampa

1.375

Uscite stampa sui progetti nel mondo

1.557

Uscite stampa sui progetti in Italia

102

Passaggi TV e radio

Alliance2015

Alliance 2015
towards the eradication of poverty

92

Paesi di intervento

791.592.307€

Spese dei progetti
congiunti dal 2015

217

Progetti congiunti
dal 2015

LA NOSTRA RETE EUROPEA

Alliance2015 è un'alleanza strategica di 7 Organizzazioni non governative europee impegnate nell'azione umanitaria e nella cooperazione allo sviluppo in 90 Paesi.

I partner di Alliance2015 si riconoscono come attori globali con valori e radici europee, che collaborano fra loro per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) all'interno di un ampio quadro basato sui diritti umani.

Alliance2015 aspira a un mondo più giusto e sostenibile, libero dalla povertà, dalla fame, dalle ingiustizie e disuguaglianze. A tal fine mira ad accrescere il proprio impatto sulla riduzione della povertà e sull'efficacia dell'aiuto umanitario, contribuendo al rafforzamento della resilienza delle comunità, ad azioni efficaci di prevenzione e risposta alle emergenze, e a influenzare le politiche internazionali di sviluppo e aiuto umanitario in questa direzione.

Working together for a just and sustainable world free from poverty and hunger



Donatori Istituzionali

AGENZIE NAZIONI UNITE



FAO



IOM



OCHA



UNFPA



UNHCR



UNICEF



UNICEF
Education Cannot Wait



WFP

AGENZIE UNIONE EUROPEA



DG ECHO



DG INTPA



DG NEAR

FONDAZIONI DI EROGAZIONE



Con i Bambini
Impresa Sociale



Fondazione
con il SUD



IADSA
Italian-Albanian Debt for Develop.



Start Newtwork

ORGANIZZAZIONI E FONDI INTERGOVERNATIVI

MINISTERI E AGENZIE GOVERNATIVE DI COOPERAZIONE



Ambasciata Australiana
DAP



AICS



FCDO



GFFO



Governo Italiano
8 x mille



Ministero dell'Interno
italiano



SDC
(Swiss Agency for Development
Cooperation)



USAID-BHA

ORGANIZZAZIONI E ONG INTERNAZIONALI



Concern Worldwide



DEC



HES-SO
Leading House for the Middle East
and North Africa



IUCN



People in Peril



Welthungerhilfe
WHH

Reti e coalizioni

 <p>ANA-GIMCA Associazione Nazionale Alpini (ANA) Gruppo Intervento Medico Chirurgico Alpino (GIMCA) Sanità Alpina Ospedale da campo ANA</p>	 <p>ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile</p>	 <p>CALP Rete multistakeholder che promuove l'uso del cash e voucher come strumenti efficaci nella risposta umanitaria</p>	 <p>CHS Alliance Rete di organizzazioni per migliorare il lavoro umanitario attraverso l'applicazione di standard di qualità, rendicontazione e gestione delle Risorse Umane</p>
 <p>CoLomba Organizzazione delle ONG Lombarde</p>	 <p>ECOSOC Rappresentanza alle Nazioni Unite della società civile mondiale</p>	 <p>Eurochild Network di organizzazioni e individui che lavorano in Europa per migliorare la qualità della vita di bambini e giovani</p>	 <p>GCAP Italia Coalizione Italiana contro la Povertà</p>
 <p>GISF Riunisce i referenti per la sicurezza delle ONG internazionali impegnate nella cooperazione e nell'aiuto umanitario</p>	 <p>Gruppo CRC Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza</p>	 <p>Keeping Children Safe Network di organizzazioni che lavorano insieme per aumentare la tutela dei bambini</p>	 <p>Link2007 Rete tra ONG italiane</p>
 <p>Mosaico Ente per la gestione del servizio civile e della leva civica</p>	 <p>Network Italiano Salute Globale Rete italiana per la lotta contro HIV/AIDS, TBC, malaria e a favore del diritto alla salute globale</p>	 <p>PHILEA Associazione europea di fondazioni, organizzazioni filantropiche e reti che lavorano per il bene comune</p>	 <p>THE NON PROFIT HR HUB Network di organizzazioni del terzo settore che condividono best practices, formazione e informazioni legate alle Risorse Umane</p>
 <p>VOICE Network delle principali ONG di aiuto umanitario europee</p>			

Università, Centri di Ricerca, Think Tank

 <p>ALTIS Alta Scuola Impresa e Società, Università Cattolica di Milano</p>	 <p>ASERI Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali, Università Cattolica di Milano</p>	 <p>CeTAmb Centro di Ricerca sulle Tecnologie per la gestione dell'Ambiente nei PVS, Università di Brescia</p>	 <p>IOM Corso di formazione A.MI.CO. 2024 OIM Italia - Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo</p>
 <p>ISPI Istituto per gli Studi di Politica Internazionale</p>	 <p>Reggio Children Ente di formazione per la progettazione e l'erogazione di attività formative</p>	 <p>SDA Bocconi - Asia Center Hub della Scuola Internazionale di Business dell'Università Bocconi in India</p>	 <p>SIPEM Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza</p>
 <p>Università degli Studi di Bergamo Master in Diritto delle Migrazioni, Laurea Magistrale in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione, Convenzione tirocini</p>	 <p>Università Cattolica del Sacro Cuore Ateneo con ricca offerta formativa da Scienze Politiche a Relazioni Internazionali, Economia, Convenzione attiva per attivazione di tirocini</p>	 <p>Università degli Studi di Pavia Master di II° livello in Cooperazione e Sviluppo promosso dall'Ateneo in collaborazione con IUSS Pavia</p>	 <p>Università Politecnica delle Marche Master in Humanitarian Logistics Management (partecipazione CESVI all'interno di alcuni moduli del master) e possibilità di accogliere tirocinanti</p>
 <p>Alma Mater Studiorum Università di Bologna Convenzione attiva per attivazione di tirocini</p>	 <p>Università degli Studi di Padova Convenzione attiva per attivazione di tirocini</p>	 <p>Politecnico di Milano Convenzione attiva per attivazione di tirocini. Unità di Ricerca sulla Resilienza - RIRES</p>	 <p>Università Cattolica del Sacro Cuore Attività di formazione/consulenza sui progetti</p>
 <p>Università Ca' Foscari Venezia Convenzione attiva per attivazione di tirocini</p>	 <p>Università Vita-Salute San Raffaele* Accordo di convenzione per formazione e collaborazione didattica</p>	 <p>Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM Collaborazione con CESVI per il Master in Comunicazione per la cooperazione internazionale e il non profit</p>	

*Accordo siglato a febbraio 2025

Aziende e Fondazioni partner



ELENA MIRÒ



Dada Arrigoni.



SI RINGRAZIANO

- ADFood (Mazzoleni Spa)
- Ad Hoc Communication Advisor Srl
- Agapanthus Srl
- Agefil Srl
- Agile Lab Srl
- Agos Ducato Spa
- Aldi Srl
- Alqimia Snc Di Corneo Jacopo & Cazzaniga Danilo
- Associazione Goodify Odv
- Ave Spa
- Bea Srl
- Bennet Spa
- Best Western Rewards
- Blu Yazmine Srl
- Bosca Spa
- Cermac Srl
- Cma Di Vigano Cesare & C. Snc
- Coel Srl
- Consys.it Srl
- Dentons Europe Studio Legale
- E.bi.tr.a.l Ente Bilaterale Trasporti Logistica
- Efarma Group Srl
- Elettrocablaggi Srl
- Emi Sistemi Srl
- Fondazione Achille e Giulia Boroli
- Fondazione Cannavaro Ferrara Onlus
- Fondazione Maria Vittoria e Franco Ghilardi
- Gb Group Srl
- Good Vibration Srl
- Icourt Srl
- Idrostudi Srl
- Impresa Fratelli Rota Nodari Spa
- Iniziative Immobiliari Padane Srl
- Inveco Srl
- Jak Spolka Z Ograniczona Odpowiedzi
- La Fiorita Srl
- Logistica Uno Europe Srl
- Logotel Spa
- Lombarda Costruzioni Srl
- Lp Bud Spolka Z Ograniczona Odpowiedzial
- Mabina Spa
- MFLaw StapA
- Momini Snc Di Rosita Gottardo e Maya Beretta
- Nc Srl
- Nethive Spa
- Petroceramics Spa
- Piccardi Srl
- Pizzoli Spa
- Pmg Spa
- Pro Lam Alluminio Srl
- Rational Production Srl
- R&Co4Generations Fund
- S.e.i.s. Societa Elettroconduttori
- Sagam Spa
- Sanders Srl
- Serioplast Global Services Spa
- Sigma Di Ambrogiani Sergio C Sas
- Ska Srl
- Slowitaly Srl
- Smt Srl
- Tekno Office
- Uk Online Giving Foundation
- Uni Gasket Srl
- Unidata Spa
- Zincoplating Srl

Partner di comunicazione



LIFEGATE

Mirror



05 BILANCIO DI ESERCIZIO

40 anni

Continuiamo
a guardare al futuro.

Con l'ambizione di creare un impatto
maggiore in un mondo con scenari
sempre più complessi.



Stato patrimoniale al 31/12/2024

ATTIVO	ES.2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1) Costi di impianti e di ampliamento	-
2) Costi di sviluppo	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	75.157
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
5) Avviamento	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) Altre	-
Totale	75.157
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Terreni e fabbricati	105.798
2) Impianti e macchinari	28.332
3) Attrezzature	3.358
4) Altri beni	2.934
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Totale	140.422
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1) Partecipazioni in:	500
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	500
2) Crediti:	7.877
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso altri enti Terzo Settore	-
d) verso altri	7.877
3) Altri titoli	902.980
Totale	911.357
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.126.936
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I – RIMANENZE	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-
4) Prodotti finiti e merci	-
5) Acconti	-
Totale	-
II – CREDITI	
1) Verso utenti e clienti	-
2) Verso associati e fondatori	-
3) Verso enti pubblici	20.553.601
a) entro l'esercizio successivo	18.078.519
b) oltre l'esercizio successivo	2.475.082
4) Verso soggetti privati per contributi	1.835.075
a) entro l'esercizio successivo	1.813.724
b) oltre l'esercizio successivo	21.351
5) Verso enti della stessa rete associativa	-
6) Verso altri enti del Terzo Settore	-
7) Verso imprese controllate	-
8) Verso imprese collegate	-
9) Crediti tributari	3.519
10) Da 5 per mille	-
11) Imposte anticipate	-
12) Verso altri	1.926.465
Totale	24.318.660

III – ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	
1) Partecipazioni in imprese controllate	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-
3) Altri titoli	350.000
Totale	350.000
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	14.009.816
2) Assegni	-
3) Danaro e valori in cassa	5.560
Totale	14.015.376
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	38.684.036
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	132.928
TOTALE ATTIVITÀ	39.943.900

PASSIVO	ES.2024
A) PATRIMONIO NETTO	
I – FONDO DOTAZIONE DELL'ENTE	30.000
II – PATRIMONIO VINCOLATO	33.505.830
1) Riserve statutarie	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.336.601
3) Riserve vincolate destinate da terzi	32.169.229
III – PATRIMONIO LIBERO	5.403.781
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-
2) Altre riserve	5.403.781
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-3.346.348
Totale	35.593.263
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) Per imposte, anche differite	-
3) Altri	477.000
Totale	477.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	996.507
D) DEBITI	
1) Debiti verso banche	-
2) Debiti verso altri finanziatori	-
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	-
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	-
6) Acconti	-
7) Debiti verso fornitori	775.169
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	-
9) Debiti tributari	149.863
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	210.733
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	336.410
12) Altri debiti	1.149.828
Totale	2.622.003
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	255.127
TOTALE PASSIVITÀ	39.943.900

Rendiconto della gestione al 31/12/2024

ONERI E COSTI	ES.2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.746.955
2) Servizi	14.973.839
3) Godimento beni di terzi	2.514.289
4) Personale	14.760.665
5) Ammortamenti	-
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	2.329.417
7) Oneri diversi di gestione	575.901
8) Rimanenze iniziali	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-92.047
Totale	39.809.019
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-
2) Servizi	-
3) Godimento beni di terzi	-
4) Personale	-
5) Ammortamenti	-
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Oneri diversi di gestione	-
8) Rimanenze iniziali	-
Totale	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	2.039.675
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-
3) Altri oneri	-
Totale	2.039.675
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1) Su rapporti bancari	22.009,00
2) Su prestiti	-
3) Da patrimonio edilizio	-
4) Da altri beni patrimoniali	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
6) Altri oneri	525,00
Totale	22.534,00
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.469
2) Servizi	548.013
3) Godimento beni di terzi	29.856
4) Personale	2.009.408
5) Ammortamenti	85.484
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Altri oneri	62.595
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
Totale	2.742.825
TOTALE ONERI E COSTI	44.614.053

PROVENTI E RICAVI	ES.2024
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
4) Erogazioni liberali	-
5) Proventi del 5 per mille	316.347
6) Contributi da soggetti privati	7.997.272
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.596
8) Contributi da enti pubblici	27.577.091
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	558.692
11) Rimanenze finali	-
Totale	36.451.998
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-)	-3.357.021
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
2) Contributi da soggetti privati	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-
4) Contributi da enti pubblici	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-
7) Rimanenze finali	-
Totale	-
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE (+/-)	-
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
1) Proventi da raccolte fondi abituali	4.771.018
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-
3) Altri proventi	-
Totale	4.771.018
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	2.731.343
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1) Da rapporti bancari	6.865
2) Da altri investimenti finanziari	18.140
3) Da patrimonio edilizio	-
4) Da altri beni patrimoniali	-
5) Altri proventi	-
Totale	25.005
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	2.471
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	
1) Proventi da distacco del personale	-
2) Altri proventi di supporto generale	36.759
Totale	36.759
TOTALE PROVENTI E RICAVI	41.284.780
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	-3.329.273
IMPOSTE	17.075
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	-3.346.348

Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2024

PREMESSA

CESVI Fondazione ETS opera, senza fini di lucro, nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo. A partire dal 16 febbraio 2024, la Fondazione è Ente del terzo settore iscritta al RUNTS e applica pertanto il Codice del terzo settore (D Lgs 117/17).

Il bilancio annuale di CESVI Fondazione ETS è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dalla presente Relazione di Missione.

Il bilancio 2024, anche in base ai chiarimenti della Nota 19740 del 29/12/2021 del Ministero del Lavoro, è redatto sulla base di quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

La Fondazione non si avvale di alcun Ente controllato, comitati o organizzazioni affiliate, per il fund raising e quindi tutti i costi sostenuti per campagne di raccolta fondi sono rilevabili nel conto economico.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile legale da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

IDENTITÀ, VALORI, VISIONE E MISSIONE

CESVI è un'Organizzazione laica e indipendente che opera per la solidarietà mondiale. Nel sistema di valori che guidano CESVI, giustizia sociale e solidarietà si trasformano in attività di aiuto umanitario e di sviluppo.

Nell'acronimo CESVI, le parole Cooperazione Emergenza Sviluppo sottolineano la natura dell'agire dell'Organizzazione che nei contesti umanitari e di sviluppo ha a cuore la centralità delle persone e il raggiungimento delle loro aspirazioni: CESVI opera con la convinzione che l'aiuto alle popolazioni vulnerabili, in condizioni di povertà e colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali, contribuisca al benessere di tutti e tutte sul pianeta, casa comune da preservare per le future generazioni. Gli interventi di CESVI a favore delle popolazioni di tutto il mondo coprono in continuità, attività di risposta all'emergenza, di riabilitazione fino allo sviluppo sostenibile.

CESVI agisce con:

- > Imparzialità: opera al servizio dei bisogni degli altri, senza distinzione di orientamento di sesso, etnia, cultura o fede, ma sulla base dei bisogni dei più vulnerabili: i bambini, le donne e gli esclusi.
- > Qualità, solidità economica e trasparenza: migliora e valuta il proprio impatto e l'accountability; rafforza le relazioni con i donatori pubblici e privati; certifica/rende pubblici i risultati del proprio operare anche attraverso il bilancio sociale ed economico.
- > Efficienza e innovatività: agisce e valuta in ogni circostanza l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle proprie operazioni, con un approccio flessibile e innovativo.
- > Responsabilità e merito: riconosce i bisogni, i meriti e le aspirazioni delle persone e di tutti gli attori coinvolti nelle attività dell'Organizzazione.
- > Promuovendo Cultura della partnership: opera e rafforza le partnership con i soggetti pubblici e privati che concorrono all'azione di aiuto umanitario e cooperazione e con le comunità locali, collaborando con le loro organizzazioni della società civile e le autorità locali ed internazionali.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Come previsto dallo Statuto, per il perseguimento delle sue finalità CESVI esercita in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- n) cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
- y) protezione civile ai sensi della L. 24 febbraio 1992, nr. 255 e successive modificazioni.
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, nel corso del 2024 le attività di interesse generale "x" e "z" non sono state svolte.

Più precisamente, l'Ente:

- > cura l'attività di reclutamento, selezione, formazione, addestramento ed invio nei paesi di intervento affetti da crisi e/o nelle comunità affette da fragilità e/o nelle zone di intervento di personale tecnico italiano e/o nazionale e, comunque, volontari in genere in conformità alle leggi italiane applicabili alle attività di aiuto umanitario e di cooperazione allo sviluppo;
- > promuove e/o realizza programmi di cooperazione e/o sviluppo, aiuto umanitario o risposta alle emergenze e riabilitazione, anche elaborati da organizzazioni internazionali (ONU e agenzie specializzate, UE, ecc.), tendenti a coinvolgere tutti i settori della vita economica e sociale, con l'impiego di professionisti, volontari ed esperti, in collaborazione con le popolazioni interessate ed in armonia con i piani di sviluppo locali, fornendo anche sostegno a individui e/o ad organizzazioni della società civile ed agli altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'articolo 26 della Legge 125/2014;
- > realizza attività a supporto delle attività istituzionali di cooperazione ed aiuto umanitario in favore di paesi in via di sviluppo, di progetti sociali in ambito nazionale ed europeo sulla base delle esperienze e delle metodologie acquisite nei progetti internazionali - propone iniziative di formazione e informazione sullo sviluppo ed il sottosviluppo, di promozione della pace tra i popoli e del disarmo, della non violenza e della difesa della salute, dell'infanzia, dell'ambiente, sull'emancipazione delle donne e le pari opportunità, sui diritti delle minoranze in collaborazione con Enti Pubblici, privati, associazioni di massa e culturali;
- > contribuisce ad una maggiore e più approfondita conoscenza nei paesi in via di sviluppo della realtà complessiva, della cultura, della scienza e della tecnica italiana, ai fini di promuovere anche programmi di cooperazione allo sviluppo;

- > promuove i diritti umani, in particolare il diritto alla salute ed i diritti di bambini e giovani, i diritti di genere;
- > promuovere la salvaguardia dell'ambiente e della bio-diversità ed il diritto all'acqua, contrastando gli effetti dei cambiamenti climatici;
- > promuove stage, master ed altre iniziative formative anche universitarie e post-universitarie attinenti ai propri fini istituzionali;
- > sviluppa attività di solidarietà con i popoli e le organizzazioni in lotta contro ogni forma di razzismo e di oppressione e a salvaguardia dei principi fondamentali sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- > realizza attività editoriali, di documentazione e ricerca, pubblica saggi, opuscoli, libri, scritti, audiovisivi, materiale multimediale, con l'esclusione di giornali quotidiani, che possano contribuire alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sugli scopi istituzionali, e, comunque, e più in generale, organizza, promuove e gestisce direttamente o indirettamente qualsiasi attività culturale utile al fine del perseguimento dei medesimi scopi sociali, e in particolare quelle volte alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione nazionale, internazionale e dell'educazione allo sviluppo;
- > contribuisce all'inserimento dei migranti nelle comunità ospitanti, nel nostro paese o nei paesi interessati da flussi migratori;
- > sostiene attività a favore degli emigrati italiani;
- > promuove campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi oggetto dell'attività dell'Ente come anche sui problemi relativi ai paesi in via di sviluppo ed alle zone di intervento, anche attraverso la pubblicazione e la diffusione di periodici, documentazioni, ricerche e ogni altro materiale editoriale, di carattere informativo;
- > promuove e realizza programmi di prevenzione disastri e prevenzione e risoluzione di conflitti;
- > promuove o partecipa a programmi di commercio equo e solidale;
- > svolge attività di formazione professionale;
- > promuove la formazione per lo sviluppo delle competenze del personale della scuola nei seguenti ambiti previsti dalla Direttiva del MIUR n.170/2016: (i) trasversali: metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; (ii) specifici: orientamento e Dispersione scolastica; dialogo interculturale e interreligioso; Inclusione scolastica e sociale; conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; cittadinanza attiva e legalità.
- > collabora - come agenzia - al servizio di persone, enti, istituzioni, organizzazioni, autorità sia nazionali che internazionali e imprese che intendono operare nella cooperazione decentrata ed internazionale;
- > aderisce e/o partecipa e/o finanzia direttamente organismi, unioni, enti, federazioni nazionali ed internazionali che si prefiggono medesimi e/o simili e/o analoghi finalità e scopi;
- > promuove l'adozione nazionale e/o internazionale e l'affidamento familiare, direttamente e/o per il tramite di suoi organismi interni, sostenendo tutti gli interessati attraverso programmi formativi sul tema, attività dirette a fornire assistenza, contatti con autorità, enti, organizzazioni o persone competenti per l'adozione nazionale e/o internazionale;
- > promuove l'adozione a distanza.

REGIME FISCALE APPLICATO

A marzo 2025 la Commissione Europea ha dato il via libera alle norme fiscali in favore del Terzo Settore, per cui il nuovo regime fiscale per gli ETS, contenuto nel titolo X del D.lgs 117/2017, entrerà in vigore nell'esercizio 2026.

In relazione alle imposte dirette, in attesa dell'entrata in vigore di alcune disposizioni fiscali contenute nel Titolo X del Codice, si applicano le norme per gli enti non commerciali contenute nel TUIR (art 143 e successivi, DPR 917/86) per cui non è considerata attività commerciale quella effettuata nello svolgimento dell'attività istituzionale.

In relazione all'IVA, per le attività non commerciali non risulta detraibile l'imposta assolta sugli acquisti, la quale diviene pertanto un costo per la Fondazione stessa.

Le erogazioni liberali effettuate a favore della Fondazione sono deducibili e detraibili ai sensi dell'art. 83, del D.lgs. 117/17 se effettuate per il tramite di strumenti bancari o postali.

Con l'approvazione della legge regionale di stabilità per il triennio 2024-2026, L.r. n. 9 del 29 dicembre 2023, è stato stabilito di mantenere l'esenzione IRAP e bollo auto anche per le ex ONLUS (che beneficiavano dell'art. 1 comma 7 della L. R. 27/2001) che sono iscritte o che si iscriveranno nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Detta esenzione non esonera l'Organizzazione dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale IRAP alla competente Agenzia delle Entrate.

Le agevolazioni previste all'articolo 5 della Lr. 9/2023 operano nei limiti previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di aiuti «de minimis».

Tale provvedimento si pone in continuità con quanto già stabilito per le Organizzazioni di Volontariato (ODV) con l'art. 20 della Lr. n. 2 del 7 agosto 2023 che ha mantenuto l'esenzione IRAP e bollo auto per le ODV iscritte nella sezione a) del RUNTS.

Ai fini IRES CESVI Fondazione ETS beneficia delle agevolazioni tributarie previste dall'art. 80 del C.T.S. per gli enti del

Terzo settore non commerciali che possono optare per la determinazione forfetaria del reddito d'impresa applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio delle attività svolte con modalità commerciali, il coefficiente di redditività nella misura indicata alle lettere a) e b) e aggiungendo l'ammontare dei componenti positivi di reddito di cui agli articoli 86, 88, 89 e 90 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

SEDI

Attualmente la Fondazione ha sede legale e operativa a Bergamo in Via Broseta 68/a.

Le sedi secondarie operative sono site in:

- > Milano, Piazza Carlo Erba 4;
- > Siracusa, Via Pietro Novelli 47/49;
- > Napoli, Via della Sapienza 18.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI, ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI E INFORMAZIONI SULLA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

Alla data di approvazione della presente relazione di missione i Fondatori di CESVI sono 19 persone fisiche e costituiscono l'assemblea dei Fondatori a cui partecipano, mediante convocazione, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto della Fondazione.

L'Assemblea dei Fondatori nomina il Presidente, approva e definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente proposti dal Consiglio di Amministrazione, e valuta i risultati raggiunti dall'Ente; essa, inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti compiti:

L'Assemblea dei Fondatori definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente anche tenendo conto delle proposte del Consiglio di Amministrazione, e valuta gli obiettivi strategici, i programmi nonché i risultati raggiunti dall'Ente presentati dal CDA e dal Presidente; essa inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti compiti:

- a) nominare, secondo quanto stabilito dall'articolo 12, e revocare i membri ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- b) nominare e revocare i componenti dell'Organo di Controllo, determinandone il compenso su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- c) determinare:
 - > nel caso di cui all'articolo 8.2 lettera (b) l'importo del gettone di presenza eventualmente spettante ai Consiglieri di Amministrazione, nonché su proposta del Consiglio di Amministrazione - nel caso di cui all'art. 8.2 lettera c) - approvare eventuali compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione sulla base di specifici incarichi assegnati;
- d) deliberare sulla responsabilità dei membri degli Organi dell'Ente e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) deliberare le eventuali modifiche del presente statuto;
- f) attribuire la qualifica di Fondatore o Membro ad Honorem;
- g) proporre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione di eventuali regolamenti;
- h) deliberare la trasformazione, la fusione, la scissione, dell'Ente;
- i) deliberare l'estinzione dell'Ente e la devoluzione del patrimonio;
- l) deliberare di ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

I Membri Ad Honorem sono 19 persone fisiche ritenute straordinariamente meritevoli per l'attività svolta a sostegno dell'Ente e/o delle sue iniziative ovvero, più in generale, nel campo della cooperazione internazionale, che hanno aderito ed accettato gli scopi e le finalità dell'Ente come espressi nello statuto.

Partecipano, ove invitati e senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea dei Fondatori e costituiscono l'Assemblea dei Membri ad Honorem.

L'Assemblea dei Membri ad Honorem:

- (i) può suggerire indirizzi e linee guida dell'attività dell'Ente ed esprimere pareri in merito ai risultati raggiunti dall'Ente;
- (ii) propone, in maniera tale da consentire, di volta in volta, la deliberazione dell'Assemblea dei Fondatori in merito, uno o più propri rappresentanti tra i quali l'Assemblea dei Fondatori nominerà uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'articolo 12.3;
- (iii) può formulare pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi dell'Ente.

Nel corso del 2024 vi sono state tre Assemblee dei Fondatori ed una Assemblea dei Membri ad Honorem.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni relative agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità. L'OIC 35 si è pertanto preoccupato di disciplinare la valutazione di alcune poste particolari richiamando, per tutte le altre, ove compatibili, i criteri di valutazione esposti nei principi contabili OIC.

Il bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, pertanto, i proventi e gli oneri di progetto sono rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica. Infatti, essendo ravvisabile una correlazione tra proventi, comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività della Fondazione, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività core dell'ETS ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. A tal proposito la Fondazione utilizza la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti, secondo criterio Stato Avanzamento Lavori (SAL), partendo dai costi sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.

Diversamente, donazioni, contributi e altri proventi di natura non corrispettiva che non trovano diretta correlazione con i costi sostenuti, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizioni di fattori produttivi ad utilità pluriennale.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente e si riferiscono ai costi per l'acquisto a titolo di proprietà del software ammortizzato con aliquota pari al 20%.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nello schema di riclassificazione tale valore è al netto dei fondi di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti, mediante un coefficiente annuo.

Nella tabella seguente sono rappresentate le principali categorie di riferimento e le percentuali di ammortamento applicate.

TIPOLOGIA	%
1) terreni e fabbricati	5%
2) impianti e macchinari	25%
3) attrezzature	25%
4) altri beni	15%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni: tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti: sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti: sono iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I crediti verso associati e fondatori accolgono le partite creditorie vantate nei confronti dei propri associati, mentre i crediti verso enti della stessa rete associativa, quelli verso tutti i membri della Fondazione CESVI, ad eccezione degli associati. Tali voci sono pari a zero.

I crediti verso enti pubblici accolgono i crediti verso enti i cui contributi rientrano nell'ambito dell'attività di interesse generale dell'organizzazione. Tra questi soggetti finanziatori, oltre agli enti governativi nazionali e internazionali, figurano l'Unione Europea e le sue direzioni, le Nazioni Unite, le organizzazioni intergovernative, le agenzie internazionali e i partner dei progetti collegati al contributo di tali enti.

I crediti verso soggetti privati accolgono i crediti verso Imprese, Fondazioni e altre istituzioni private i cui contributi rientrano nell'ambito delle attività di interesse generale della Fondazione.

I crediti verso enti del Terzo Settore accolgono tutte le partite creditorie nei confronti degli enti con tale qualifica, in quanto iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: i titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide: sono valutate con i seguenti criteri:

- > denaro, al valore nominale;
- > depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto: il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela della Fondazione e a progetti ed emergenze. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera del Consiglio di Amministrazione.

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali ricevute nell'esercizio in corso o in quelli precedenti vincolata dalla Fondazione alla realizzazione di progetti sia internazionali che italiani – europei.

La voce "Riserve vincolate destinate da terzi", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali vincolata dal donatore, relativa alla parte del progetto che sarà realizzato nel corso di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri: sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto della gestione nell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione previsto dall'OIC 35.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: IL TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti: I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del Codice Civile, tenuto conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti: i *ratei attivi e passivi* si riferiscono a quote di ricavi e di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2024, mentre i *risconti attivi e passivi* si riferiscono a quote di costi e ricavi, che anch'essi hanno avuto a manifestazione numeraria nell'esercizio 2024, ma di competenza dell'esercizio successivo. Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio) necessarie per rispettare il principio di competenza temporale sono iscritte in apposite voci fra i crediti ed i debiti correnti.

Imposte: A partire dal 16 febbraio 2024, la Fondazione è Ente del terzo settore iscritta al RUNTS e applica pertanto il Codice del terzo settore (D.Lgs 117/17). In particolare, svolgendo attività istituzionali, non è soggetto passivo di imposte. Si rimanda inoltre al precedente paragrafo "Regime Fiscale applicato".

Impegni per progetti da cofinanziare: sono riepilogati di seguito nella relazione di missione applicando la percentuale di cofinanziamento, indicata nel contratto con il donatore, alla quota di oneri diretti risultante dal budget di progetto.

RENDICONTO GESTIONALE:

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area "attività di interesse generale" del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROVENTI E RICAVI

In base alla loro natura si distinguono principalmente in:

PROVENTI DA 5X1000

Riguardano i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate. I proventi sono stati contabilizzati a tale valore, che corrisponde a quanto incassato nello stesso esercizio in cui l'elenco dei beneficiari è stato pubblicato.

CONTRIBUTI

Riguardano i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità. A seconda della natura dell'ente erogante, i contributi sono distinti in contributi da enti pubblici o privati.

I contributi ricevuti dalla Fondazione sono vincolati alla realizzazione di un progetto e, a seconda dei casi, possono essere a copertura totale o parziale dello stesso. I contributi sono pertanto rilevati come provento secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sulla base della quota corrispondente di oneri sostenuti e ritenuti eleggibili (SAL), coerentemente con i requisiti formalizzati nell'accordo con il donatore.

Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri

ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

ONERI E COSTI

Comprendono tutti i componenti negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale. Tali oneri sono registrati secondo il principio di competenza economica.

Gli oneri sono classificati secondo il nuovo schema, per natura.

Includono le voci "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", che accoglie gli importi che la Fondazione ha destinato a progetti che saranno realizzati in esercizi successivi, nonché la voce "10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" che accoglie lo storno degli oneri sostenuti e accantonati nella voce "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. Per il 2024 tale area non ha accolto alcun tipo di attività, non avendo svolto attività differenti da quelle istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni".

Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, la Fondazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell'ambito dei proventi da raccolta fondi, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche delle erogazioni liberali.

La voce Oneri per raccolte fondi abituali accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione C) Proventi da raccolta fondi abituali.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

4. IMMOBILIZZAZIONI

Le **Immobilizzazioni immateriali** ammontano a **Euro 75.157** al netto degli ammortamenti, in diminuzione rispetto al 2023 per Euro 10.114 e riguardano le evoluzioni del gestionale amministrativo (il cui Go Live è avvenuto a inizio 2021) in tema di contabilità estero, la digitalizzazione della gestione Risorse Umane della fondazione, la digitalizzazione delle piattaforme di gestione progettuale e dell'utilizzo immagini relative al dipartimento Comunicazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE
Valore di inizio esercizio	-
Costo	85.271
Valore di bilancio al 01/01/2024	85.271
Variazioni nell'esercizio	-
Incrementi per acquisizione	34.419
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-
Ammortamento dell'esercizio	-44.533
Totale variazioni	-10.114
Valori di fine esercizio	-
Costo	75.157
Contributi ricevuti	-
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
Valore di bilancio al 31/12/2024	75.157

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano complessivamente a **Euro 140.422** e **diminuiscono rispetto al 2023 per Euro 11.853**.

Nella voce 1) Terreni e Fabbricati è iscritto il valore di acquisto, al netto della relativa quota annua di ammortamento, sia del fabbricato di proprietà, nel quale la Fondazione esercita la propria attività, che delle "Case del Sorriso" (immobili esteri in Perù, Zimbabwe e Repubblica Sudafricana) per **Euro 105.798**.

Nella voce 2) Impianti e Macchinari sono iscritti per **Euro 28.332**, sempre al costo esposto in fattura al netto della quota di ammortamento, i cespiti relativi all'acquisto di nuove attrezzature informatiche per potenziare l'hardware informatico della sede e il server dell'Organizzazione.

Nella voce 4) Altri beni sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 2.934**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, relativi a mobili e arredi.

Nella voce 3) Attrezzature sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 3.358**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VOCE 1	VOCE 2	VOCE 4	VOCE 3	TOTALE
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.211.474	563.324	116.839	71.222	1.962.859
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.087.899	-543.526	-111.835	-67.324	-1.810.584
Valore di bilancio al 01/01/2024	123.575	19.798	5.004	3.898	152.275
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizione	-	20.816	-	-61	20.755
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-17.777	-12.282	-2.070	-479	-32.608
Totale variazioni	-17.777	8.534	-2.070	-540	-11.853
Valori di fine esercizio					
Costo	1.211.474	584.140	116.839	71.161	1.983.614
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.105.676	-555.808	-113.905	-67.803	-1.843.192
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12/2024	105.798	28.332	2.934	3.358	140.422

Le **Immobilizzazioni finanziarie** ammontano ad **Euro 911.357** e **aumentano rispetto al precedente esercizio per 95.608 Euro**.

La voce 1, c Partecipazione in altre imprese è rappresentata dalla partecipazione alla Cooperativa CTM di Bolzano (la grande centrale italiana del commercio equo-solidale) per Euro 500;

La voce 2, d Crediti verso altri è rappresentata dai depositi cauzionali;

La voce 3 Altri Titoli è rappresentata:

- dalla sottoscrizione di n. 7.142 azioni della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuta in data 3 luglio 2020 al prezzo di 0,70 per ogni azione emessa a titolo di aumento del capitale sociale dopo l'azzeramento del capitale sociale della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuto il 10 giugno 2020, per cui la fondazione ha contabilizzato al valore di Fair Value al 31/12/2020 di 0,28 per azione, Non essendoci stata una variazione del valore al 31/12/2024 il valore in bilancio non è stato modificato;
- da n. 5 azioni della Banca Etica per Euro 258;
- dalla sottoscrizione, in data 08/03/2023, di n.1500 titoli Btp Italia Mz28 Eur, per un importo complessivo di Euro 150.000 - scadenza al 14/03/2028 (5 anni). Questo tipo di BTP corrisponde, all'investitore che conserva i titoli fino alla scadenza, un premio fedeltà del valore complessivo dell'8 per mille del capitale nominale acquistato e rilascia una cedola semestrale indicizzata all'indice FOI, corrisposta in via posticipata;
- dalla sottoscrizione, in data 10/05/2023, di n.1500 titoli Btp Tf 3,80% Ap26 Eur, per un importo complessivo di acquisto di Euro 151.575 - scadenza al 15/04/2026 (3 anni) con cedola annua lorda pari al 3,8% (corrisposta semestralmente) e rendimento lordo complessivo a scadenza fissato al 3,444% sulla base del prezzo unitario di aggiudicazione di Euro 101,05. Su questi titoli, dall'esercizio 2024, è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto l'acquisto era avvenuto sopra la pari e si procederà in tal senso fino alla loro naturale scadenza nell'aprile 2026. Pertanto al 31/12/2024 il valore in bilancio è di Euro 150.722, la quota di costo collegata è registrata tra i Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali alla voce D.6 del Rendiconto Gestionale;
- dalla sottoscrizione, in data 28/02/2024, di n. 1000 titoli BTPVAL 05MZ30 (Btp Valore Marzo 2030) per un importo complessivo di Euro 100.000 - scadenza 05/03/2030 (6 anni) con cedola trimestrale ed un premio finale extra di fedeltà pari allo 0,7% del capitale investito. La serie dei tassi cedolari è pari al 3,25% per il 1°, 2° e 3° anno e al 4% per i successivi tre anni;
- dalla sottoscrizione di una Gestione Patrimoniale, per un importo complessivo di Euro 500.000, la cui composizione è su base "Obbligazionario Governativo Italia Titoli a distribuzione" (obbligazioni, titoli di Stato e altri titoli di debito) e che prevede una liquidazione trimestrale dei proventi della gestione. La gestione è affidata ad una Società di Gestione del Risparmio appartenente ad un primario Gruppo Bancario italiano, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia anche ai fini dei relativi sistemi di indennizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VOCE 1, C	VOCE 2, D	VOCE 3	TOTALE
Valore di bilancio al 01/01/2024	500	11.416	803.833	815.749
Variazioni nell'esercizio		-3.539	100.000	96.461
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-853	-853
Valore di bilancio al 31/12/2024	500	7.877	902.980	911.357

5. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti a bilancio costi di impianto e ampliamento.

6. CREDITI E DEBITI

I **Crediti verso enti pubblici** si riferiscono alle situazioni creditorie verso donatori istituzionali per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad **Euro 20.553.601** e aumentano rispetto al 2023 di **Euro 734.975**.

Nella tabella seguente vengono rappresentati per macrocategoria di donatore istituzionale, nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare la diminuzione legata ai crediti da Unione Europea, si osserva invece un aumento dei crediti da Enti Governativi Italiani, da Nazioni Unite e dagli Enti Governativi Internazionali.

CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE 2024	TOTALE 2023	DELTA
da Enti Governativi Internazionali	1.979.583	-	1.979.583	1.831.188	148.395
da Organizzazioni Intergovernative	698.479	737.027	1.435.506	2.084	1.433.422
da Agenzie Internazionali	397.034	-	397.034	158.192	238.842
da Unione Europea	3.955.951	988.055	4.944.006	7.941.358	-2.997.352
da Nazioni Unite	3.429.925	-	3.429.925	2.433.956	995.969
da Enti Governativi Italiani	7.580.938	750.000	8.330.938	7.256.005	1.074.933
da Enti Locali Italiani	-	-	-	107.143	-107.143
da Partner	36.609	-	36.609	88.700	-52.091
Totale	18.078.519	2.475.082	20.553.601	19.818.626	734.975

I **Crediti verso soggetti privati per contributi** si riferiscono alle situazioni creditorie verso Imprese e Fondazioni per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad **Euro 1.835.075**. Di questi, **Euro 1.813.724** sono esigibili entro l'esercizio successivo mentre **Euro 21.351** oltre l'esercizio successivo. Si assiste quindi ad una diminuzione di **Euro 882.464** rispetto all'esercizio 2023.

I **Crediti tributari** ammontano ad **Euro 3.519** e si riferiscono quasi interamente all'assegnazione del Credito Pubblicità 2023.

I **Crediti verso Altri** ammontano ad **Euro 1.926.645**, e sono dettagliati nella seguente tabella.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare che l'aumento è principalmente legato ai Crediti verso Partner e ONG per anticipi cassa laddove Cesvi opera in qualità di capofila progetto. Non esistono crediti con durata residua superiore ai 5 anni.

VOCE	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023	DELTA
Anticipi missioni/Segreteria	4.596	2.257	2.339
Crediti diversi	24.732	93.165	-68.433
Crediti verso Testamento	388	388	-
Crediti verso Partner e ONG	1.896.749	49.734	1.847.015
Tot.Crediti verso altri	1.926.465	145.544	1.780.921

Le **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** ammontano ad **Euro 350.000** e non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Sono costituite dalla sottoscrizione in data 02/05/2023, con primario operatore del settore italiano, di una Polizza Assicurativa Riservata da Euro 350.000, scadenza al 28/04/2030 (7 anni). Si tratta di un'assicurazione sulla vita a premio unico che consente di costituire un capitale che si rivaluta annualmente sulla base dei rendimenti netti della Gestione Separata Fondo VIVAPIU' (capitale assicurato) al netto del costo di gestione e diminuito di eventuali riscatti parziali. Il tasso annuo di rivalutazione attribuito al contratto resta definitivamente acquisito e non può mai risultare negativo. Il beneficiario delle prestazioni contrattuali, sia in caso di vita alla scadenza contrattuale, sia in caso di decesso in corso di contratto, è sempre il contraente (CESVI).

Le **Disponibilità liquide** ammontano ad **Euro 14.015.376** di cui **Euro 12.134.978** (diminuzione di **Euro 3.938.027** rispetto al 2023) rappresentano la disponibilità su conti correnti bancari e postali, **Euro 5.560** (diminuzione di **Euro 3.264** rispetto al 2023) la disponibilità in cassa ed **Euro 1.874.838** (diminuzione di **Euro 4.325.789** rispetto al 2023) per depositi all'estero per progetti da rendicontare; le disponibilità liquide qui indicate rappresentano la liquidità puntuale di fine esercizio conseguente all'intensa raccolta del fine anno, necessaria alla copertura dei fabbisogni finanziari impiegati nei progetti dell'esercizio successivo.

I **Debiti totali** ammontano ad **Euro 2.622.003**, diminuendo di **Euro 1.296.923** rispetto all'esercizio 2023 e sono ripartiti secondo lo schema sotto riportato dettagliato per le singole categorie.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023.

La diminuzione della voce debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale (Euro 1.263.613) è principalmente dovuto alle poste della progettazione Formula, progetto svolto sul territorio nazionale e gestito mediante cascading grant ai partner.

VOCE	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023	DELTA
7) debiti verso fornitori	775.169	807.192	-32.023
9) debiti tributari	149.863	188.324	-38.461
Erario c/IVA	1.803	51.406	-49.603
Debiti vs IRPEF	135.285	130.552	4.733
Debiti vs Addiz. Regionali e Comunali	8.199	12.878	-4.679
Debiti vs Imposta sostitutiva dipendenti	895	-8.577	9.472
Debiti vs Fondo EST	540	516	24
Debiti vs Fondo Prev.integr.collab e dip	2.292	822	1.470
Debiti vs Contributi Dirigenti Commercio	-481	-481	-
Debiti vs Ente Bilaterale del Commercio	355	293	62
Debiti vs IRPEF 1038 1040 1041	975	915	60
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	210.733	190.526	20.207
Debiti vs Inps	208.911	189.129	19.782
Debiti vs Inail	1.822	1.397	425
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	336.410	319.443	16.967
Stipendi dipendenti	121.554	99.998	21.556
Emolumenti collaborazioni collab.sede	60.974	46.648	14.326
Debiti emolumenti coll exp	141.976	166.072	-24.096
Note spese collaboratori	11.906	6.725	5.181
12) altri debiti	1.149.828	2.413.441	-1.263.613
debiti diversi	36.598	104.750	-68.152
debiti verso donatori istituzionali relativi ad attività di interesse generale	40.442	56.788	-16.346
debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale	1.072.788	2.251.903	-1.179.115
Totale	2.622.003	3.918.926	-1.296.923

I debiti tributari e verso istituti previdenziali e sociali risultano regolarmente saldati.

I debiti verso dipendenti e collaboratori si riferiscono ai debiti nei confronti del personale dipendente per le competenze maturate e sono stati regolarmente saldati alle scadenze contrattualmente previste.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali e debiti con durata residua superiore a 5 anni.

Le Fidejussioni rilasciate da terzi, rilevate nei conti d'ordine, ammontano complessivamente ad **Euro 2.947.048 aumentando di Euro 503.489 rispetto all'esercizio 2023.**

Le fidejussioni bancarie vengono prestate da CESVI a favore di Enti donatori per anticipazioni effettuate dai medesimi Enti ed a garanzia dei corretti adempimenti contrattuali.

7. RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

I Ratei e risconti attivi ammontano ad **Euro 132.928.**

I ratei attivi, per Euro 87.405 (in diminuzione di Euro 24.448 rispetto all'Esercizio 2023), si riferiscono a quote di entrate, interessi attivi bancari di competenza dell'anno, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi ammontano ad Euro 45.523 (in aumento di Euro 15.962 rispetto all'Esercizio 2023). Tale voce patrimoniale si riferisce a quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

I Ratei passivi e Risconti passivi ammontano ad **Euro 255.127.**

La voce è completamente rappresentata dai Ratei Passivi (in aumento di Euro 67.159 rispetto all'Esercizio 2023) che si riferiscono a quote di uscite, principalmente legate al costo del lavoro (Ratei 14ma mensilità, ferie, permessi e banca ore) di competenza dell'anno ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I Fondi per rischi e oneri ammontano ad **Euro 477.000.** Tale importo è totalmente compreso nella voce Altri fondi ed è relativo alla creazione di un Fondo rischi e oneri per i paesi fragili in cui la fondazione opera: l'attività di interesse generale svolta nel corso del 2024, a causa dell'instabilità politica e sociale che contraddistingue i Paesi dell'area MENA, ha comportato probabili passività potenziali in merito ad aspetti sia giuslavoristici che legali. Nella valutazione dell'ammontare si è tenuto conto del consono grado di rischio applicabile. L'accantonamento relativo alla creazione del fondo è stato iscritto tra i Costi e oneri da attività di interesse generale alla voce A.6 del Rendiconto gestionale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad **Euro 996.507 e aumenta di Euro 42.026 rispetto all'esercizio 2023.** L'importo risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. L'incremento rispetto al precedente esercizio è in linea con la movimentazione del fondo rilevata tra il 2022 e il 2023 e recepisce la contabilizzazione del T.F.R relativo ai dipendenti assunti e che hanno cessato la loro attività nell'esercizio.

8. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ha un valore di **Euro 35.593.263.** È il risultato della somma tra la **Riserva della Fondazione di Euro 30.000,** il **Patrimonio Vincolato di Euro 33.505.830,** il **Patrimonio Libero di Euro 5.403.781** e il **Disavanzo di Esercizio di Euro 3.346.348.**

La **Riserva della Fondazione,** che originariamente ammontava ad Euro 200.850, nel rispetto di quanto previsto dal DPR 361/2000, n. 361 per il riconoscimento di persone giuridiche private, con l'iscrizione al RUNTS e il conseguente passaggio di CESVI a ETS, è stata ridotta ad Euro 30.000 che rappresenta il patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica in base all'art. 22 c.4 CTS.

La differenza, pari a Euro 170.850, è stata spostata a patrimonio libero come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27/05/2024.

Il Patrimonio vincolato, di Euro 33.505.830, è il risultato della somma tra:

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali per cofinanziamenti e programmi umanitari e di sviluppo in Italia e nel Mondo, risultato dell'accorpamento delle tre riserve vincolate iscritte in bilancio al 31/12/2023:
 1. la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, costituita da una quota della raccolta fondi Covid-19 avvenuta nel 2020, specifica per fronteggiare l'emergenza pandemica e le sue conseguenze anche nel medio-lungo periodo, che la Fondazione ha destinato a Riserva per continuare a sostenere programmi di contrasto al perdurare della pandemia e/o alla auspicabile fase post-pandemica sia in Italia che all'estero in linea con la propria missione statutaria. Tale riserva, non è stata utilizzata nel corso del 2023 ed aveva un valore al 01/01/2024 di Euro 994.905,
 2. la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, costituita da una quota di una donazione priva di vincoli ed indicazioni effettuata da un'azienda. Tale riserva è destinata sia alla continuità dei progetti che necessitano di cofinanziamenti, rilevati nel presente bilancio o la cui approvazione alla scrittura sia avvenuta entro fine anno, che alle emergenze e agli impegni di budget ad esse correlate deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale riserva, non è stata utilizzata nel corso del 2023 ed aveva un valore al 01/01/2024 di Euro 93.854;
 3. la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali costituita da una quota della raccolta fondi per l'emergenza Ucraina avvenuta nel 2022, specifica per fronteggiare l'emergenza umanitaria e le sue conseguenze anche nel medio-lungo periodo, che la Fondazione ha destinato a Riserva per continuare a sostenere e sviluppare i programmi

messi in atto nel corso dei precedenti esercizi. Tale riserva, non è stata utilizzata nel corso del 2023 ed aveva un valore al 01/01/2024 di Euro 339.889.

La riserva così costituita ammontava ad Euro 1.428.648 che, al netto dell'utilizzo nel corso del 2024 per Euro 92.047 ha un valore al 31/12/2024 di Euro 1.336.601.

- > le riserve vincolate destinate da terzi che ammontano ad Euro 32.169.229, si riferiscono ai contributi ricevuti da donatori istituzionali e privati con un vincolo di spesa per progetti inerenti all'attività di interesse generale dell'ente. Tale dato viene calcolato tenendo conto degli oneri e ricavi di progetti che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi.

Il Patrimonio libero, di Euro 5.403.781, è la Riserva Disponibile dell'ente per Progetti ed è il risultato della somma tra l'utile del 2023 che ammontava ad Euro 22.962, dal Fondo per progetti da completare che ammontava ad Euro 5.209.969 e dallo spostamento di Euro 170.850 dalla Riserva di Dotazione a Patrimonio libero.

In particolare, il Fondo per progetti da completare, che al 1 gennaio 2024 aveva un saldo pari a Euro 5.209.969, nel corso dell'esercizio ha registrato un aumento di Euro 193.812 dovuto sia allo spostamento a Patrimonio Libero della Riserva di Dotazione come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27/05/2024, che alla destinazione dell'avanzo di bilancio 2023 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29/04/2023.

SCHEMA PATRIMONIO	ESISTENZE AL 01/01/24	INCREMENTI NEL 2024	DECREMENTI NEL 2024	RICLASSIFICA NEL 2024	VALORE AL 31/12/2024
I – fondo dotazione dell'ente	200.850	-	-	- 170.850	30.000
Riserva di Dotazione	200.850	-	-	- 170.850	30.000
II – patrimonio vincolato	36.051.170	33.506.643	36.051.983	-	33.505.830
1) riserve statutarie;	-	-	-	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	1.428.648	-	92.047	-	1.336.601
3) riserve vincolate destinate da terzi;	34.622.522	33.506.643	35.959.936	-	32.169.229
III – patrimonio libero	5.209.969	22.962	-	170.850	5.403.781
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	-	-	-	-	-
2) altre riserve;	5.209.969	22.962	-	170.850	5.403.781
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.	22.962	-3.346.348	22.962	-	-3.346.348
Totale	41.484.951	30.183.257	36.074.945	-	35.593.263

9. IMPEGNI

Gli **Impegni per cofinanziamenti**, rappresentano la quota parte di competenza della fondazione, nel finanziare determinati progetti, così come definito nei singoli accordi siglati con i donatori e ammontano ad **Euro 117.772**.

IMPEGNI PER COFINANZIAMENTI

PROG.	MAIN DONOR	IMPEGNI AL 01/01/24	IMPEGNI SORTI NEL 2024	IMPEGNI EVASI AL 31/12/24	IMPEGNI DA EVADERE ENTRO IL 31/12/25	IMPEGNI DA EVADERE OLTRE IL 31/12/25
EITA105	Imprese e Fondazioni	22.626	-5.450	15.226	1.422	528
AZWE050	Unione Europea	185	-89	96	-	-
AKEN013	Unione Europea	9.052	-8.724	328	-	-
CPER051	Unione Europea	1.110	-1.025	85	-	-
ASOM113	Nazioni Unite	117.022	-27.789	53.955	35.278	-
EITA150	Enti Governativi Italiani	16.682	-1.042	15.557	83	-
EITA151	Imprese e Fondazioni	5.569	-202	2.918	2.449	-
CVEN007	Unione Europea	30.668	9.662	40.330	-	-
AUGA045	Nazioni Unite	80.311	-8.796	71.515	-	-
EITA149	Enti Governativi Italiani	3.118	-123	2.617	378	-
CVEN012	Unione Europea	-	73.246	22.968	50.278	-
AETH017	Enti Governativi Italiani	-	27.471	115	9.119	18.237
Totali		286.343	57.139	225.710	99.007	18.765

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non risultano iscritti a bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) Ricavi, rendite, proventi, oneri e costi da attività di interesse generale

L'**Attività di interesse generale** della Fondazione presenta un **disavanzo di Euro 3.357.021**.

I **contributi da Enti Pubblici**, che ammontano a **Euro 27.577.091** (dato in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 3.797.134), e da **Privati**, che ammontano a **Euro 7.997.272** (dato in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 2.386.428), sono la manifestazione economica positiva dell'attività progettuale della Fondazione e sono contabilizzati a S.A.L.

I **Proventi del 5 per mille**, per **Euro 316.347** (dato in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 37.707), si riferiscono al 5xmille dell'anno 2023, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2022 ricevuto in data 27 dicembre 2024. L'utilizzo del 5xmille viene rendicontato secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è rappresentato nella seguente Tabella.

5XMILLE DELL'ANNO 2023

316.347 EURO DESTINATI DAI CONTRIBUENTI ITALIANI AL CESVI, COSÌ ALLOCATI

Albania	Sociale	VITA-Vjosa: Valorizzazione di Iniziative per il Turismo e l'Ambiente lungo il bacino del fiume Vjosa	11.466
Colombia	Sociale	A.L.M.A.S.: Azione per il Lavoro, la Migrazione e un'Accoglienza Sinergica in Colombia	33.161
Kurdistan	Sociale	P.A.S.S.I.(K): Protezione e Supporto per l'inclusione sociale delle sopravvissute GBV in Kurdistan	4.078
Italia	Sociale	TenerAmente verso un'infanzia felice	17.278
Italia	Sociale	Zero in condotta: azioni in-formative condotte da giovani, insegnanti e cittadinanza verso la riduzione dell'impatto ambientale	42.046
Libano	Ambiente risorse naturali energia	RIFIUTO o RISORSA? - Responsabilità ambientale e sociale di municipalità e imprese	26.848
Libano	Sociale	"Education 4 Future: servizi integrati di educazione e protezione dell'infanzia per i bambini e le bambine in Libano"	2.529
Libano	Sociale	Education For Future - Fase 2: rafforzamento dei servizi di educazione e protezione dell'infanzia per i bambini e le bambine in Libano	1.586
Libano	Sociale	Assistenza umanitaria multisettoriale volta alla protezione dei civili sfollati in Libano	825
Myanmar	Sociale	Co-LEARNS Plus: Community-Led Educational Action for Recovery in North-west Magway & South Sagaing	3.383
Pakistan	Ambiente risorse naturali energia	Building Institutional Capacity and Resilience Against Natural Disasters (BRAND)	4.303
Perù	Ambiente risorse naturali energia	Amazonia V.E.R.D.E.S.: Valorización Ecológica delos Recursos y Desarrollo de Economías Sostenibles en la Amazonia peruana.	641
Palestina	Sanitario	hands4health: Hand hygiene, water quality and sanitation in primary health care and schools not connected to functional water supply system	4.166
Palestina	Sanitario	Multisectoral Relief Assistance in Gaza	16.820
Venezuela	Sociale	Integrated response to the emergency needs of the most vulnerable populations in Venezuela	43.457
Zimbabwe	Ambiente risorse naturali energia	Reviving Exports of Oranges and Paprika & Exploring the Niche of Saffron (REOPENS)	1.177
Zimbabwe	Ambiente risorse naturali energia	Community-based adaptation: Scaling-up community action for livelihoods and ecosystems in Southern Africa and beyond (CBA SCALE Southern Africa+)	14.360
Etiopia	Ambiente risorse naturali energia	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	10.353
Sudan	Sociale	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	13.914
India	Sociale	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	14.812
Myanmar	Sociale	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	17.254
Haiti	Sociale	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	15.360
Perù	Ambiente risorse naturali energia	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	8.001
Venezuela	Sociale	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	2.880
Kurdistan	Sicurezza Alimentare	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	5.649

I Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi e Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Nella seguente tabella viene illustrato il dato percentuale delle singole componenti positive dell'attività di interesse generale. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare che la diminuzione dei Contributi da enti pubblici è dovuta principalmente alla progettazione relativa al donatore Unione Europea, in particolare nel 2023 si era concentrata la manifestazione economica dei progetti legati all'emergenza Pakistan finanziati da ECHO, l'agenzia per le emergenze dell'Unione Europea.

VOCE	IMPORTO 2024	% IMPORTO 2023	%	DELTA	
5) Proventi del 5 per mille	316.347	1%	278.640	1%	37.707
6) Contributi da soggetti privati	7.997.272	22%	10.383.700	24%	-2.386.428
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.596	-	1.600	-	996
8) Contributi da enti pubblici	27.577.091	75%	31.374.225	74%	-3.797.134
10) Altri ricavi, rendite e proventi	558.692	2%	570.960	1%	-12.268
Totale	36.451.998	100%	42.609.125	100%	-6.157.127

Gli oneri per progetti sono espressi per natura. Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative tra gli oneri di attività generale. Tra gli oneri diversi di gestione figurano anche le spese straordinarie relative ai progetti principalmente rappresentate dalle differenze cambio (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Alla voce Accantonamento per rischi e oneri è stato rilevato sia l'accantonamento a Altri fondi per Euro 477.000, relativo alla creazione di un Fondo rischi e oneri per i paesi fragili in cui la fondazione opera, sia l'accantonamento di una somma precedentemente contabilizzata tra i depositi all'estero per progetti da rendicontare per Euro 1.852.417 che a causa di dinamiche operative, con riferimento ad uno specifico procedimento che ha riguardato tale liquidità, la Fondazione ha ritenuto opportuno accantonare in via prudenziale. La Fondazione ha messo in atto tutti gli sforzi necessari al fine di recuperare tale ammontare.

La voce Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali si riferisce all'utilizzo delle riserve descritto al punto 8 della presente relazione di missione.

VOCE	IMPORTO 2024	% IMPORTO 2023	%	DELTA	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.746.955	12%	7.352.768	17%	-2.605.813
2) Servizi	14.973.839	38%	18.246.927	43%	-3.273.088
3) Godimento beni di terzi	2.514.289	6%	2.617.717	6%	-103.428
4) Personale	14.760.665	37%	13.725.541	33%	1.035.124
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	2.329.417	6%	-	-	2.329.417
7) Oneri diversi di gestione	575.901	1%	474.308	1%	101.593
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-92.047	-	-	-	-92.047
Totale	39.809.019	100%	42.417.261	100%	-2.608.242

Per meglio comprendere l'attività progettuale e i suoi risvolti sul Rendiconto Gestionale sono qui di seguito illustrate due tabelle riepilogative: la prima mostra la suddivisione di oneri e costi per Area geografica mentre la seconda offre una comparazione tra costi, oneri, proventi, contributi e ricavi dettagliando sia per macro categoria di donatore istituzionale.

ONERI E COSTI PER PROGETTI	IMPORTO 2024	%	IMPORTO 2023	%	DELTA
Africa subsahariana	4.501.773	12%	5.537.174	13%	-1.035.401
Asia	4.387.311	12%	10.417.509	25%	-6.030.198
America	3.475.182	10%	3.591.694	9%	-116.512
MENA	11.958.933	32%	10.255.749	24%	1.703.184
Europa	12.672.549	34%	12.140.827	29%	531.722
Totale Oneri e costi per progetti	36.995.748	100%	41.942.953	100%	-4.947.205

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare che la diminuzione rispetto al precedente esercizio è rappresentata dal minor speso progettuale nei paesi asiatici (in particolare in Pakistan dove la progettazione per l'emergenza emersa nel corso del 2022 ha avuto fase di realizzazione e di speso nel corso del 2023) e nei paesi africani (Somalia), aumenta invece il volume dello speso progettuale nei paesi dell'area MENA (principalmente per la progettazione in Palestina e Libano con i partner del network Alliance).

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	Oneri e Costi 2024	Proventi e Ricavi 2024	Avanzo/Disavanzo 2024	Oneri e Costi 2023	Proventi e Ricavi 2023	Avanzo/Disavanzo 2023
Progetti						
Autofinanziati	2.553.761		-2.553.761	2.116.476		-2.116.476
Imprese e Fondazioni	7.957.053	7.997.272	40.219	10.087.307	10.383.700	296.393
Enti Governativi Internazionali	2.394.340	2.575.070	180.730	5.831.349	6.315.695	484.346
Organizzazioni Intergovernative	154.222	157.031	2.809	9.140	9.779	639
Agenzie Internazionali	1.370.822	1.436.484	65.662	203.959	208.651	4.692
Nazioni Unite	7.872.787	8.170.695	297.908	6.215.246	6.556.405	341.159
Unione Europea	6.799.643	7.069.564	269.921	11.177.141	11.733.506	556.365
Enti Governativi Italiani	7.893.120	8.168.247	275.127	5.927.310	6.194.362	267.052
Enti Locali Italiani			-	375.025	355.827	-19.198
Totale valore Progetti	36.995.748	35.574.363	-1.421.385	41.942.953	41.757.925	-185.028
5x1000		316.347	316.347		278.640	278.640
Proventi da prog. contributo per utenze		2.596	2.596		1.600	1.600
Accantonamento per rischi ed oneri	2.329.417		-2.329.417	-		-
Componenti straordinarie						
Sopravvenienze su progetti	249.397	229.479	-19.918	140.219	310.891	170.672
differenze cambio su progetti	326.504	329.213	2.709	334.089	260.069	-74.020
Totale valore Componenti straordinarie	575.901	558.692	-17.209	474.308	570.960	96.652
Accantonamento a riserva vincolata	-	-	-	-	-	-
Utilizzo riserva vincolata	-92.047		92.047	-		-
Totale attività di interesse generale	39.809.019	36.451.998	-3.357.021	42.417.261	42.609.125	191.864

C) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di raccolta fondi

I proventi da **Privati per attività di Raccolta Fondi** ammontano ad **Euro 4.771.018 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 464.743)** e sono il risultato dell'attività di raccolta fondi abituale da individui e aziende. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Gli **Oneri per attività di raccolta fondi abituali** ammontano ad **Euro 2.039.675 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 38.904)** si riferiscono ai costi diretti di raccolta fondi e comunicazione, spese di produzione.

L'avanzo da attività di Raccolta Fondi è di **Euro 2.731.343 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 425.839)**. Un maggior dettaglio delle attività di raccolta fondi viene fornito al punto 24 della presente Relazione di Missione.

D) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Tale voce presenta un saldo positivo per Euro 2.471 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 37.469).

I costi su rapporti bancari sono pari a Euro 22.009 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 5.187) mentre gli altri oneri ammontano ad Euro 525 e sono legati all'applicazione del costo ammortizzato alla acquisizione di BTP effettuata sotto la pari, come scritto al punto 4 tra le immobilizzazioni finanziarie della presente relazione di missione.

I ricavi sono rappresentati dagli interessi attivi bancari per Euro 6.865 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 10.767) e da proventi di altre attività finanziarie per Euro 18.140 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 10.948), legati ai prodotti descritti tra le immobilizzazioni finanziarie e frutto delle cedole semestrali dei Btp della liquidazione trimestrale dei proventi della Gestione Patrimoniale.

E) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di supporto generale

Gli oneri e i costi da attività di supporto generale sono espressi per natura e ammontano ad Euro 2.742.825 (in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 284.124). Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato principalmente dalla voce Personale.

COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	IMPORTO 2024	%	IMPORTO 2023	%	DELTA
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.469	-	6.130	-	1.339
2) Servizi	548.013	20%	537.762	22%	10.251
3) Godimento beni di terzi	29.856	1%	29.794	1%	62
4) Personale	2.009.408	74%	1.682.051	69%	327.357
5) Ammortamenti	85.484	3%	119.537	5%	-34.053
7) Altri oneri	62.595	2%	83.427	3%	-20.832
Totale	2.742.825	100%	2.458.701	100%	284.124

Il **Costo del Personale** ammonta ad **Euro 2.009.408 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 di Euro 327.357)** ed è formato dalla somma delle **retribuzioni del personale di sede** – compreso quello dell'area Raccolta Fondi, al netto della loro componente legata direttamente all'attività progettuale – **per Euro 1.904.129 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 di Euro 312.645)** e dei costi per **accantonamento T.F.R.** che ammontano ad **Euro 105.279 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 di Euro 14.712)**. L'incremento dei costi è principalmente dovuto a nuove assunzioni effettuate in base alla strategia quinquennale della fondazione e agli effetti degli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL di riferimento.

Al 31 dicembre 2024 la forza lavoro era composta da 59 persone, nel corso del 2024 sono avvenute 10 nuove assunzioni e 2 cessazioni di personale. Maggiori dettagli sono mostrati ai punti 13 e 23 della presente Relazione di Missione.

I **Costi per servizi** ammontano ad **Euro 548.013 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 di Euro 10.251)**, e sono dettagliati nella seguente Tabella. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato da maggiore mobilità/agggregazione (voci Spese di Trasporto e Formazione), da un decremento delle spese di IT (allocazione di costi a progettazione relativa alla digitalizzazione) e da un aumento dei costi legati a consulenze legali e fiscali.

COSTI PER SERVIZI	IMPORTO 2024	%	IMPORTO 2023	%	DELTA
Abbonamenti	8.916	2%	11.944	2%	-3.028
Assicurazioni	13.813	3%	14.267	3%	-454
Consulenza amm. legale e fiscale	157.600	29%	135.981	25%	21.619
Formazione	41.078	7%	39.801	7%	1.277
Gestione IT	35.385	6%	97.781	18%	-62.396
Sicurezza	25.167	5%	24.617	5%	550
Spese condominiali	9.635	2%	18.225	3%	-8.590
Spese di trasporto	108.468	20%	61.748	11%	46.720
Ticket restaurant e welfare aziendale	68.000	12%	61.560	11%	6.440
Utenze	62.750	11%	58.930	11%	3.820
Varie	17.201	3%	12.908	2%	4.293
Totale Costi per servizi	548.013	100%	537.762	100%	10.251

Il totale degli **Ammortamenti** dell'esercizio ammonta ad **Euro 85.484** (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 34.053), ed è pari alle quote di ammortamento riportate negli schemi delle immobilizzazioni al punto 4 della presente Relazione di Missione.

Gli **Oneri relativi al godimento di beni di terzi** si riferiscono all'affitto della sede di Milano.

Alla voce **Altri oneri diversi**, che ammonta ad **Euro 62.595** (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 20.832), figurano sia i costi relativi alle spese straordinarie tra cui tasse, sanzioni, arrotondamenti e principalmente sopravvenienze passive (Euro 61.751).

Gli **Altri proventi di interesse generale**, che ammontano ad **Euro 36.759** (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 2.964), sono rappresentati per euro 36.582 da sopravvenienze attive.

Imposte

Alla voce imposte sono indicati, per Euro 17.075 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 3.355), gli oneri fiscali relativi ai versamenti per Ires e Imu.

12. EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

I contributi ricevuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività generali sono ampiamente descritte al punto 11 voce A della presente relazione di missione e trovano la loro manifestazione economica ai punti A5, A6 e A8 del Rendiconto della Gestione.

13. NUMERO MEDIO DIPENDENTI E NUMERO VOLONTARI NON OCCASIONALI

Nel corso del 2024 sono entrati 10 nuovi dipendenti e ne sono usciti 2.

Vi sono 50 dipendenti a tempo indeterminato, 9 dipendenti a tempo determinato.

I contratti part time sono 6, mentre i full time 53

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO 2024	NUMERO MEDIO 2023
Quadri	4,71	2,36
Impiegati	49,02	45,13
Totale	53,73	47,49

Il registro è stato costituito e bollato nel 2023; il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è oggi pari a 14.

14. COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale già in essere alla data di formulazione della presente Relazione di Missione.

CATEGORIA	DESCRIZIONE E IMPORTO IN €
Soci e Consiglieri	a titolo volontario
Organo di Controllo	Euro 14.000 (esclusa IVA e oneri previdenziali di legge)
Società di revisione	Euro 38.000 (esclusa IVA)
Organismo di Vigilanza	Euro 6.100 (esclusa IVA e oneri previdenziali di legge)

15. PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

La Fondazione non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Fondazione ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate per un ammontare totale di Euro 188.940. Tutte le operazioni, che afferiscono al costo del lavoro di Soci che ricoprono posizioni apicali, sono state realizzate a normali valori e condizioni di mercato.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il **Disavanzo d'esercizio** ammonta a **Euro 3.346.348** ed è dato dalla somma algebrica delle seguenti componenti di bilancio: Disavanzo Attività di Interesse Generale, Avanzo attività di raccolta Fondi, Avanzo attività Finanziarie e Patrimoniali, Disavanzo delle Attività di supporto Generale e al netto delle Imposte.

Si propone di riportare a nuovo il disavanzo e di coprirlo con il capitolo Patrimonio libero ad Altre riserve.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per quanto attinente alle attività di interesse generale, CESVI ha mantenuto ai livelli dell'ultimo triennio il dato di presentazione di progetti (124 progetti presentati nel 2024, 124 progetti presentati nel 2023, in linea con il 2022 n.122 e con il 2021 n.124).

Nel corso del 2024 CESVI ha risposto all'emergenza alluvione in Emilia-Romagna e all'emergenza a Gaza.

In Emilia Romagna CESVI si è attivata immediatamente per supportare la popolazione colpita dalle alluvioni causate dal ciclone Boris garantendo aiuto ai più vulnerabili e grazie al contributo di donatori privati e di aziende è stata in grado di avviare celermente progetti e interventi di distribuzione di beni necessari al ripristino delle condizioni primarie di agibilità delle abitazioni oltre a interventi di medio-lungo periodo di ricostruzione e riabilitazione di strutture e spazi aggregativi.

In Palestina, a partire da febbraio 2024, e nonostante le difficili condizioni, CESVI ha iniziato le distribuzioni di cibo, di acqua, di kit igienico-sanitari e si è occupata della riabilitazione di strutture igienico-sanitarie

Nel 2024 CESVI ha continuato a partecipare alla risposta internazionale alla crisi umanitaria derivante dal conflitto in Ucraina.

A livello di fund raising il dato del 2024 si conferma in linea con il trend evolutivo dell'ultimo triennio.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha attuato e monitorato la strategia quinquennale approvata nel corso del 2023 per il

raggiungimento di target istituzionali, operativi ed economici che permettano di aumentare il volume di progettazione mantenendo un'organizzazione sana e stabile sotto il profilo economico e finanziario: considerata l'instabilità del contesto internazionale e le sue possibili ricadute sull'ente, gli amministratori di CESVI Fondazione ETS hanno ritenuto opportuno rivedere le linee economiche di base, cautelando l'impatto programmato sul patrimonio della fondazione.

La situazione finanziaria è stata positiva, l'Organizzazione ha provveduto regolarmente al pagamento di fornitori e stipendi e non si è avvalsa della sospensione dei tributi.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per quanto riguarda la scrittura di progetti le presentazioni si sono mantenute ai livelli medi dei primi mesi del 2024 e del passato esercizio (37 nel 2022, 32 nel 2023 e 33 nel 2024 e 38 nel 2025).

Considerando le sole presentazioni ai donatori istituzionali (quindi escludendo quelli privati), l'andamento delle scritture di progetti nei primi tre mesi è migliorativo rispetto al 2024 (33) 2023 (20) e al 2022 (29) con 35 progetti nel 2025.

CESVI continua a partecipare alla risposta internazionale alle crisi umanitarie derivanti dai conflitti in Ucraina, Palestina e in Myanmar dove la situazione è aggravata dal forte sisma che ha colpito il paese nel mese di marzo.

Non solo l'attività generale, ma anche quella di Raccolta Fondi è fortemente impegnata per il sostentamento delle attività progettuali sopra descritte.

Il risultato delle elezioni americane di fine 2024, oltre che a incrementare variazioni negative dei mercati e a innalzare il termometro dell'instabilità geopolitica globale, ha avuto un impatto negativo diretto sui settori di intervento di CESVI: la chiusura dell'agenzia per gli aiuti umanitari americana (USAID) e l'annunciato mancato supporto a specifiche linee di intervento delle Nazioni Unite avranno ripercussioni sul budget operativo dell'Organizzazione, portando variazioni del 20% sul volume della attività di interesse generale della fondazione. A tal proposito CESVI rimodulerà la strategia quinquennale descritta al punto 18 della presente Relazione di Missione limitando l'impatto economico degli investimenti programmati. Ulteriori elementi di incertezza sono collegati alla situazione politica dei paesi dell'area MENA, per i quali la fondazione ha deciso di coprirsi da probabili passività potenziali istituendo un fondo rischi oneri per operare in contesti di fragilità come descritto al punto 7 della presente relazione di missione.

La situazione finanziaria è positiva, l'Organizzazione provvede regolarmente al pagamento di fornitori, stipendi e al versamento di imposte e contributi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate gli amministratori di CESVI Fondazione ETS ritengono che il presupposto della continuità aziendale possa ritenersi rispettato.

20. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione.

Nel corso del 2024 CESVI ha presentato 124 progetti per un budget totale di circa 113,5 mio di Euro, volume più alto rispetto all'ultimo triennio.

Nel 2024 CESVI ha gestito 90 progetti, in diminuzione rispetto alla media degli anni precedenti.

I dati economici al punto 11 A della presente Relazione di Missione mostrano già una sintesi, per macro categoria di donatori istituzionali, dell'attività della Fondazione. si è quindi venuta a delineare una discreta diversificazione del paniere dove il 22% dei contributi ricevuti proviene da Imprese e Fondazioni, il 23% dalle Nazioni Unite, il 20% dall'Unione Europea (diminuzione di 8 punti percentuali rispetto al 2023 dovuta ad un decremento della progettazione della DG Echo relativa all'emergenza Pakistan) il 23% da Enti Governativi Italiani ed il 7% da Enti Governativi Internazionali mentre la parte residuale del paniere è suddivisa tra i restanti donors istituzionali.

I progetti di CESVI si riferiscono ad interventi nel settore Umanitario e dello Sviluppo sostenibile.

Nella seguente tabella vengono inoltre mostrati i valori economici degli oneri di progetto per settore di intervento.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, dove si può osservare una forte diminuzione di oneri per progetto soprattutto nell'intervento Umanitario (per programmi inclusivi e sostenibili) e ad un incremento nel settore Sviluppo (trainata da programmi rurali). Resta comunque superiore l'intervento Umanitario rispetto allo Sviluppo.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ONERI 2024	%	ONERI 2023	%	DELTA
Development setting	14.081.375	38%	12.901.104	31%	1.180.271
1 Rural programs	1.946.010	14%	978.151	7%	967.859
2 Civil society and governance	7.804.025	56%	2.429.951	19%	5.374.074
3 Protection	1.741.678	12%	5.648.669	44%	-3.906.991
4 Health	-	-	-	-	-
5 Inclusive & sustainable programs	2.589.662	18%	3.844.333	30%	-1.254.671
Humanitarian setting	22.914.373	62%	29.041.849	69%	-6.127.476
1 Rural programs	5.315.434	23%	3.067.237	11%	2.248.197
2 Civil society and governance	768.153	3%	569.413	2%	198.740
3 Protection	11.991.209	52%	12.259.074	42%	-267.865
4 Health	1.240.286	6%	2.736.846	9%	-1.496.560
5 Inclusive & sustainable programs	3.599.291	16%	10.409.279	36%	-6.809.988
Totale oneri	36.995.748	100%	41.942.953	100%	-4.947.205

21. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Nel corso del 2024 la Fondazione ha ricevuto contributi in natura, relativi a donazioni di beni e servizi; tali proventi sono da considerare proventi figurativi e pertanto non sono stati indicati nel Bilancio d'esercizio.

Viene esposta nella seguente tabella la valorizzazione di tutti i contributi in natura di cui la Fondazione stessa ha usufruito nel corso del 2024.

COSTI FIGURATIVI RELATIVI AI VOLONTARI	N.	ORE PRESTATE	€/ORA	€ COSTO FIGURATIVO DELL'ESERCIZIO
Volontari utilizzati	14	1.847	27,02	49.906

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI	€ COSTI FIGURATIVO DELL'ESERCIZIO	€ PROVENTI FIGURATIVO DELL'ESERCIZIO
Volontari	49.906	49.906
Beni	1.493.066	1.493.066
Servizi	1.358.638	1.358.638
<i>di cui Prestazioni Professionali</i>	350	350
<i>di cui Prestazioni Artistiche</i>	26.500	26.500
<i>di cui Spazi Pubblicitari</i>	1.000.000	1.000.000
<i>di cui Servizi</i>	331.788	331.788
Totale	2.901.610	2.901.610

Tale valorizzazione è di natura prettamente extracontabile ed il bilancio di esercizio non è influenzato, in termini numerari, dal computo dei beni, dei servizi e delle prestazioni 'pro bono'.

Qui di seguito i criteri di valutazione adottati per la valorizzazione dei suddetti contributi in natura distinguendoli, per praticità di esposizione, nelle seguenti categorie:

- > il costo dei volontari non occasionali, ad oggi persone che partecipano alla vita consigliare e assembleare della Fondazione o a commissioni ad essa correlate, sono stati determinati: applicando la RAL oraria relativa al livello minimo dei dirigenti per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a Euro 27,02; determinando il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1; esprimendo il numero di ore in base alle singole attività svolte nel corso dell'anno;
- > i servizi relativi all'attività di volontariato, costituita dalla quantità delle ore di manodopera prestata dai volontari occasionali per la gestione di eventi di raccolta fondi e campagne di solidarietà internazionale e dall'utilizzo di infrastrutture per la realizzazione di tali eventi, sono stati valutati come segue: applicando la RAL oraria relativa al livello VI per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a di Euro 9,58; al costo figurativo medio del nolo delle infrastrutture medesime sul libero mercato, sempre secondo quanto dichiarato dalle agenzie offerenti il servizio;
- > i servizi relativi alla stesura e pubblicazione di redazionali ed articoli di giornale sono valutati secondo il tariffario minimo in vigore presso l'Ordine dei Giornalisti, al lordo della tassazione vigente;
- > le consulenze legali, civilistiche, fiscali, amministrative e di gestione delle Risorse Umane sono valutate al costo medio orario o giornaliero o della prestazione tipica, tale valore essendo riferito al tariffario vigente all'Albo a cui il professionista è iscritto o secondo la prassi documentata a cui il professionista si attiene per la prestazione di analoghe consulenze;
- > le prestazioni di altre personalità sono valutate al valore medio figurativo giornaliero forfettario di Euro 1.000 e sono imputate in relazione al tempo effettivamente impiegato dal consulente ed al contributo qualitativo conseguentemente apportato;
- > le prestazioni 'pro bono' degli artisti sono valutate ad un valore figurativo prudenziale corrispondente alla media aritmetica tra i valori del cachet minimo e massimo dichiarati dai loro agenti;
- > i servizi per eventi, quali la fruizione di sale conferenze e di sale espositive, il nolo di attrezzature per mostre fotografiche e rappresentazioni artistiche, sono valutati al costo presumibile di acquisto sul libero mercato secondo quanto dichiarato dal soggetto prestatore del servizio medesimo;
- > i beni materialmente ricevuti nel 2024 sono valutati al costo storico di acquisto, in quanto esposto in fattura o in una dichiarazione scritta esibita da parte del fornitore;
- > i servizi relativi alla visibilità derivante da pubblicazioni letterarie, pubblicità su riviste e quotidiani, spot radiofonici e televisivi sono valutati al valore corrente di mercato; in particolare per gli spot radiofonici e televisivi è stato considerato sempre un valore medio di mercato, laddove i listini prezzi consultati presentano un intervallo di valori con un minimo ed un massimo; infine, in alcuni casi, laddove a nostro giudizio la valutazione del servizio esibita dal fornitore non può essere reputata né congrua né prudente, si è proceduto o alla comparazione con altri offerenti del mercato o, prudenzialmente, alla "non-valorizzazione" del servizio prestato.

23. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI. VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO DI CUI ALL'ART. 16 D.LGS. 117/2017

La Fondazione nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

Ai fini della suddetta verifica si riporta di seguito il prospetto delle retribuzioni lorde corrisposte nell'esercizio.

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi", stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

	€	NOTA
Retribuzione annua lorda minima	21.831	A
Retribuzione annua lorda massima	82.118	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,27	A:B

24. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2024 ha ricevuto circa 79.161 donazioni e il numero di donatori attivi, coloro che donano con regolarità e con una frequenza maggiore all'unità, è 43.589.

Gli oneri e i ricavi dell'attività di raccolta fondi sono riferiti a campagne abituali della fondazione.

I costi sono relativi principalmente ad attività di direct mailing, acquisizione donatori regolari, major donors e comunicazione. I ricavi rappresentano le entrate da individui e aziende relative alle attività sopra descritte e alla voce C1 del rendiconto della gestione. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Le donazioni vincolate sono contabilizzate tra i contributi da privati alla voce A del rendiconto della gestione e al termine dell'esercizio sono riclassificate, per l'ammontare non ancora utilizzato, nella voce "riserve vincolate destinate da terzi" del Patrimonio vincolato.

Il Consiglio di Amministrazione.



Altre informazioni

ASSEMBLEA DEI FONDATORI

Nel corso del 2024 si sono svolte 3 riunioni dell'Assemblea dei Fondatori. Nel rispetto di quanto previsto dallo statuto, l'Assemblea ha preso visione del bilancio preventivo dell'esercizio del 2024 e del Bilancio Sociale 2023, ha provveduto al conferimento della qualifica dei membri ad honorem, ha nominato Presidente e consiglieri del Consiglio di Amministrazione, il Coordinatore delle due Assemblee (Fondatori e Membri ad Honorem), nonché i componenti dell'Organo di Controllo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2024 si sono svolte 13 riunioni del CdA. Coerentemente con le previsioni statutarie, sono stati affrontati diversi temi, tra cui l'approvazione del Bilancio Sociale 2023, del bilancio preventivo dell'esercizio 2025, la relazione annuale salute-sicurezza (D.Lgs. 81/08) annuale dell'Organismo di Vigilanza. Inoltre, il CdA ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) e ha svolto la relativa formazione ai sensi del D.Lgs. 231/01. In aggiunta, il CdA nel corso dell'anno ha discusso gli avanzamenti dell'implementazione della strategia globale e di quella per l'Italia, ha approvato l'estensione dell'incarico dell'ODV ai sensi del D.Lgs. 231/01, ha approvato le nuove policy con i relativi aggiornamenti ed ha nominato il Presidente Vicario della Fondazione.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (OdV) si è riunito 6 volte nel corso del 2024. Ha svolto la sua funzione di vigilanza sul corretto funzionamento, sull'osservanza e sull'efficacia ed efficienza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) della Fondazione del D.Lgs. 231/01, con particolare attenzione nei confronti dei seguenti temi:

- > Aggiornamenti del catalogo dei reati presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- > Piano delle Attività 2024-2025 e verifiche in ordine all'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione vigente in Fondazione;
- > Esame dei flussi informativi ricevuti;
- > Adempimenti AgId e Cybersecurity.

Per quanto riguarda i contenziosi/controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale si segnala che CESVI ha avuto una controversia giuslavoristica interna, che si è conclusa entro l'anno.

Inoltre, l'Organizzazione sta supportando alcuni collaboratori che sono oggetto di un contenzioso in uno dei Paesi di attività dell'Organizzazione.

CESVI ha a cuore i temi della sostenibilità ambientale e la relativa applicazione nelle attività istituzionali e pertanto si è dotata di una environmental policy.



Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di CESVI è lo strumento di rendicontazione annuale di tutte le attività svolte dall'Organizzazione sotto il profilo narrativo, gestionale ed economico-finanziario. Il periodo di riferimento di questa edizione è l'anno solare 2024, in misura sempre crescente caratterizzato da guerre e instabilità in diverse regioni del mondo, con squilibri geopolitici che rischiano di esacerbare le già complesse crisi esistenti e di generarne di nuove. Le informazioni relative agli obiettivi e al contesto, agli organigrammi e alle Risorse Umane tengono conto anche di novità rilevanti intervenute nel primo quadrimestre del 2025.

Il CdA di CESVI Fondazione – ETS nella riunione convocata il 28 aprile 2025 e tenutasi in seconda convocazione il 5 maggio 2025, ha approvato il Progetto di Bilancio di Esercizio 2024. Il 26 maggio e il 29 maggio il CdA ha approvato delle modifiche al Progetto di Bilancio di Esercizio. Il Bilancio Sociale 2024 è stato approvato il 26 maggio 2025 dal CdA e poi il 29 maggio sono state approvate alcune modifiche. Il CdA che ha proceduto all'approvazione era composto da: Gloria Zavatta (Presidente), Massimo Olivotti (Vice Presidente), Walter Arcari, Luisa Bruzzolo, Ilaria Dallatana, Tommaso Fumagalli, Gianluigi Pellegrini.

Dagli anni Novanta, CESVI utilizza "l'informativa di bilancio (...) come strumento agile e accessibile di comunicazione (...) che descrive con chiarezza e completezza l'attività dell'ente, consentendo di apprezzare l'efficacia degli interventi condotti nel corso dell'esercizio" come recita la motivazione dell'Oscar di Bilancio ricevuto nel 2000.

Il Bilancio Sociale CESVI 2024 è redatto in continuità con gli elementi recentemente introdotti, nel rispetto della Riforma del Terzo settore e in particolare delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da Parte degli ETS e dei principi espressi dalla D.lgs 117/17. I contenuti del Bilancio Sociale permettono di rappresentare le complessità di CESVI, Organizzazione multisettoriale a doppio mandato, umanitario e di sviluppo.

Anche quest'anno il Bilancio Sociale è stato sviluppato da un gruppo di lavoro interno rappresentativo delle varie aree della Fondazione per una completa co-costruzione e redazione congiunta, condivisa all'interno dell'Organizzazione a tutti i livelli.

Il Bilancio Sociale CESVI 2024 è sviluppato secondo due diverse sezioni: Bilancio Sociale e Bilancio d'Esercizio. Redatto e pubblicato in due edizioni monolingue, italiana e inglese, il Bilancio Sociale è organizzato nei seguenti capitoli:

- > **Identità:** Storia, Missione, Visione, Sistema dei valori, Standard internazionali di qualità e trasparenza;
- > **Governance:** Struttura organizzativa e Organigramma;
- > **Performance:** Strategia globale CESVI, Indici statistici di coerenza, Numeri per Paese, Tavole tematiche per settori di intervento con rendicontazione della attività e risultati significativi degli interventi nei paesi divisi per settori;
- > **Stakeholder:** Mappa degli stakeholder, Nostro impegno verso: le persone in stato di necessità, i partner, i colleghi, i donatori, la società.

Il Bilancio di Esercizio 2024 adotta gli schemi di bilancio introdotti dal D.lgs 117/17 e dal decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 comprende lo Stato patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, la Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2024, la Relazione del Collegio dei Revisori, la Relazione della società di revisione e la Relazione di monitoraggio dell'Organo di Controllo. Dall'esercizio 2007 è stata introdotta la valorizzazione dei Contributi ricevuti in natura (prestazioni volontarie, beni e servizi gratuiti), che viene qui mantenuta. Il 5xmille relativo alle scelte dei contribuenti espresse con la dichiarazione dei redditi 2022 è rappresentato tra i proventi da attività di Interesse Generale nel rendiconto gestionale. Lo schema di destinazione del 5xmille, che verrà rendicontato secondo le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.G. per il Volontariato, l'Associazione e le Formazioni Sociali è riportato all'interno della Relazione di missione. Si rimanda alla consultazione del sito www.cesvi.org per ulteriori informazioni e per la consultazione della documentazione di dettaglio.

L'elaborazione del Bilancio Sociale coinvolge ogni anno molteplici stakeholder. Durante l'esercizio ci si concentra su uno o più pubblici con apposite ricerche mirate e la raccolta di informazioni nei Paesi del mondo in cui CESVI opera, in Italia e in Europa. I principali destinatari della rendicontazione sono le diverse categorie di sostenitori, partner e opinion maker.

Questa edizione cartacea viene stampata in un numero limitato di copie e integralmente pubblicata sul sito internet www.cesvi.org. Un'edizione sintetica del bilancio viene pubblicata sul periodico VITA.

Il Bilancio Sociale esprime sinteticamente la totalità delle azioni progettuali realizzate da CESVI nel mondo, nonché la globalità delle relazioni esistenti con gli stakeholder italiani ed esteri, siano essi destinatari dei suoi interventi, enti sostenitori o partner operativi sul campo. Pertanto

nessuna entità su cui l'Organizzazione dovesse esercitare un controllo o un'influenza significativa e nessuna attività svolta, rilevante ai fini della rendicontazione, viene esclusa dal Bilancio Sociale.

La strategia globale 2023-2027 di cui CESVI si è recentemente dotata è descritta nel Bilancio Sociale con relative indicazioni di monitoraggio e valutazione in itinere.

Il Bilancio è sottoposto a revisione annuale da parte di una primaria società del settore (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) che rilascia una Relazione attestante la trasparenza e coerenza del processo contabile, organizzativo e procedurale nei diversi esercizi. Negli ultimi anni il controllo della società di revisione si è esteso anche alle variabili di efficacia legate all'attività sul campo.

CESVI è accreditata presso numerosi donatori istituzionali, ed è sottoposta a periodici controlli realizzati in forma di *self-assessment*, *due diligence verification* documentali o

con visite da parte di auditor esterni, sia presso la sede centrale che presso le sedi all'estero. Tali controlli sono per la maggior parte relativi alla gestione finanziaria e amministrativa dei singoli progetti, ma anche all'adeguatezza e corretta applicazione delle procedure, inclusa una verifica volta con particolare attenzione alla misurazione e al monitoraggio dei risultati raggiunti, alla trasparente ed efficace gestione dei progetti e ai sistemi di prevenzione e tutela. In altri casi tali controlli hanno un ambito di applicazione più ampio, volto a verificare la capacità organizzativa nel suo insieme, attraverso controlli sul funzionamento della struttura, del sistema organizzativo di gestione dei rischi e dell'efficacia dei sistemi di controllo interno. Un numero consistente di progetti è altresì sottoposto a valutazioni esterne o interne, rispondenti a differenti scopi valutativi e condotte con varie metodologie. In una prospettiva di medio-lungo periodo, assumono interesse di rilievo anche le valutazioni d'impatto a livello di programma e settore di intervento.



Cesvi Fondazione – ETS

via Broseta n. 68/A, Bergamo

codice fiscale 95008730160

* * *

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ad oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione il bilancio d'esercizio di CESVI FONDAZIONE - ETS al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di € 3.346.348 ed un patrimonio netto positivo di € 35.593.263. Il bilancio è stato messo a disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per attribuzione volontaria di specifico incarico di revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel paragrafo del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base

delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione delle sue relazioni.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.¹.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del disavanzo d'esercizio formulata dall'organo di amministrazione.

Bergamo, 29 maggio 2025

I SINDACI

Dott. Dino Pozzato

Dott. Paolo Cattini

Dott. Alberto Finazzi

Cesvi Fondazione – ETS

via Broseta n. 68/A, Bergamo

codice fiscale 95008730160

* * *

Attestazione di conformità del bilancio sociale alla Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore D.Lgs. 117/2017, abbiamo svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da "CESVI ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni ed i dati in suo possesso. A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- Conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- Presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- Rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della società non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Dott. Dino Pozzato

Dott. Paolo Cattini

Dott. Alberto Finazzi

Bergamo, 29 maggio 2025

Dino Pozzato
Paolo Cattini
Alberto Finazzi



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Assemblea dei Fondatori e al Consiglio di Amministrazione di Cesvi Fondazione ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cesvi Fondazione ETS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Cesvi Fondazione ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo di Cesvi Fondazione ETS per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Furini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino



alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Cesvi Fondazione ETS sono responsabili per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gian Paolo Manfrè', written over the printed name.

Gian Paolo Manfrè
(Revisore legale)

1985 | 2025



Cesvi